ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Sabato 22 Settembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1186

Amichevole richiesta del Governo jugoslavo all'Italia

di continuare le trattative dirette per la soluzione del problema di Fiume

Chi deve risolvere il problema di Fiume?

Non si possono tutte sapere le cose di questo mondo: e per quanto poderose le cognizioni politiche dei giornali inglesi, ed anche di alcuni francesi, che commentano gli ultimi provvedimenti dell'Italia per Fiume, ci vuol poco a capire che Fiume non è proprio il paese di loro particolar conoscenza e che alle loro idee più chiare e precise non appartiene la questione fiumana.

Sentendone discutere da cinque anni fra due Stati, essi ne fanno non una questione difficile e delicata, qual'è stata veramente in parecchi momenti quella di Fiume, ma addirittura una grande e minacciosa questione che oggi o domani può assumere una portata internazionale. L'accidentale coincidenza col rapido conflitto di riparazioni italo-greco e con la presa del pegno di Corfù — anche questa proiettata da quei commentatori lontani fuor dal piano normale dei fatti — suscita congetture di vasti e premeditati disegni di scardinamento di tutto l'ordine vigente europeo. Quando poi si vede sull'orizzonte di Fiume comparire, come governatore inviato dall'Italia, un generale, il disorientamento non ha più limiti: il berretto di generale mette a tumulto tutte le idee come se esso equivalesse alla mobilitazione di un esercito, e già vi sono gli evangelici che, in questa ridda di giudizi a lumi spenti, scongiurano di correre ai ripari e affacciano come ultima salvezza l'internazionalizzazione del problema di Fiume.

Ci mancherebbe altro! L'internazionalizzazione, al punto in cui sono le cose, vorrebbe dire portare il problema dinanzi a un'accademia d'incompetenti. Giacchè, con tutta la cortesia ed il rispetto verso questi illustri circoli internazionali che una non meno illustre stampa internazionale invoca arbitri nelle discussioni italo-jugoslave, è un fatto da non potersi revocare in dubbio che nel problema di Fiume vi sono oggi due competenti soli, i quali lo conoscono, lo comprendono, lo sentono e lo hanno anche condotto a poco a poco fino a un minimo di materia contestata: e questi sono l'Italia e la Jugoslavia. Non vi sono personalità inglesi, o francesi, o di autorevoli e reverendissimi Stati neutrali, le quali sappiano di ciò che convien stabilire per la vitalità di Fiume neppur la più piccola parte di quello che ormai hanno sulle dita i negoziatori dei due paesi che da anni studiano e trattano la questione. Questi veramente, premessa la buona volontà da una parte e dall'altra, sono competentissimi a condurla alla fine: laddove in un mondo che vive del tutto estraneo alle situazioni politico-economiche di questo cantuccio dell'Adriatico, la poca sensibilità alla sostanza concreta della questione si può desumere già dalla tendenza di tanti importanti giornali a bever grosso e a sballare commenti spropositati.

Noi tutti, per esempio, sappiamo quale peso possa darsi alla propaganda zanelliana. Sono dei partigiani falliti, i quali hanno calcolato male i loro passi, ed ora si trovano espatriati in circostanze equivoche, esautorati nel presente ed esclusi da ogni avvenire: onde, conformemente alla loro situazione critica ed ingrata, vanno accumulando argomenti dall'insensatezza disperata per impedire che il problema fiumano si avvii a soluzione di amichevole accordo e li lasci nel loro naufragio. Sono essi che, mentre effettivamente l'ostruzione ferroviaria jugoslava paralizza da anni il commercio di Fiume, accusano il Governo italiano, che ogni mese sborsa per Fiume milioni e milioni, di voler quel commercio paralizzato per non creare diversioni di traffici dalla via di Trieste. Sono essi che, mentre la popolazione di Fiume accoglie il generale Giardino con dimostrazioni d'indescrivibile giubilo, rappresentano la missione d'ordine del generale come un atto di forza che Fiume subirebbe nella tragica impotenza di respingerlo. Noi comprendiamo benissimo, data la situazione in cui si son messi gli zanelliani, questa loro temerità acrobatica nel deformare la realtà e il vero senso delle cose. Non possono far altro; risolta pacificamente la questione di Fiume, la loro partita è perduta e gli stessi accaniti nazionalisti slavi, che oggi li ospitano, non saprebbero più che farsi di loro; tutti i loro individuali interessi strillano perchè in un modo o nell'altro si riesca ancora a complicare le cose. Ebbene, evidentemente, i grandi giornali dell'estero, che con tanta gravità sermoneggiano sul problema fiumano, non hanno individuato nè la posizione del partito zanelliano nè il valore quanto mai sospetto dei suoi argomenti di propaganda: infatti noi li vediamo — e con tutta la deferenza ciò riesce un po' comico — aprire le loro colonne a interviste dottorali con questi messeri, riprodurre come testo di scienza i loro tendenziosi argomenti, e farsi annugolare le idee con una buona grazia che vogliamo credere non priva d'innocente candore.

E' così. Non si può essere competenti in tutte le cose, nè soprattutto nelle più lontane. E se è successo a lord Robert Cecil di pigliar cantonate così maestose sull'incidente italo-greco, che si è poi amabilmente risolto e con tanto onor nostro, può anche succedere ai più esperti giornalisti stranieri in una questione come quella di Fiume, che è proprio sottile come un filo. Giacchè, a cercarla in tutto il mondo, non si trova un'altra città dove, come in questa, convenga far ragione all'italianità gelosamente indiscutibile dei suoi cittadini, e alla vicinanza immediata di un'altra nazione e di un altro territorio politico, e al fatto che a questa nazione son riconosciuti diritti sopra una parte del porto della città stessa, e alla necessità che essa nazione, detentrice del retroterra commerciale, trovi il suo interesse a una amichevole collaborazione nell'avviamento dei traffici della città italiana. Questioni molto delicate, molto affinate, che esigono cognizione di causa e pazienza di trattazione: ma che in verità, tra Jugoslavia ed Italia, nonostante le influenze fuorviatrici, si son recate ad un punto di avvicinamento tale da non potersi escludere che si riesca ben presto ad infilare la cruna anche per le ultime agugliate dell'accordo reciproco.

E' proprio l'ora, dunque, di lasciar fare a quelli che sono bene involti nei negoziati e che vi sono competentissimi. Ed è proprio l'ora che le più riverite incompetenze non si facciano avanti nè con giudizi frastornati e frastornanti, nè con proposte, nè con fuorviamenti. Il berretto militare del generale Giardino è un berretto militare come se ne son visti tanti in missioni che hanno per iscopo l'ordine e l'autorevole governare: e tutte le parole e tutti gli atti del nuovo governatore in questi giorni non fanno che confermare l'assicurazione data dal Governo italiano che si tratta dell'incarico, affidato ad un uomo intelligente e capace, di provvedere al disbrigo delle molte necessità amministrative ed economiche di Fiume in un momento in cui nessun cittadino avrebbe avuto l'autorità di ascendere al governo con fiducia adeguata alla situazione. Il berretto, la volontà e la fermezza sono da generale: gli atti sono quelli che si lessero ieri: serene garanzie di tutela a tutti i cittadini, riordinamento degli uffici col concorso dei cittadini stessi, provvedimenti risoluti per menomare il disagio economico della città. Veduta da vicino e non da lontano, la missione del generale Giardino non si presta dunque affatto alle proiezioni cinematografiche che ne vengono fatte, tanto più spettacolose quanto più in lontananza.

La lettera di Pasic a Mussolini

Il contenuto del documento

ROMA, 21, sera

Ieri alle 18 il ministro Antonijevic ha consegnato a S. E. l'on. Mussolini una lettera del Presidente del Consiglio serbo-croato-sloveno, sig. Pasic. La lettera, che è cordialissima nella forma, insiste sull'utilità di ulteriori trattative dirette fra i due Governi per la soluzione del problema fiumano. (Stefani).

Una dichiarazione alla "Skupstina,, del sostituto di Nincic

BELGRADO, 21, sera

Durante la seduta odierna della «Skupstina», il ministro della Giustizia, Peric, che sostituisce l'assente ministro degli Esteri, Nincic, rispondendo ad una interrogazione presentata dai deputati democratici, in merito ai recenti avvenimenti di Fiume ed allo stato attuale della questione di Fiume, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Le trattative fra noi e l'Italia non sono finora terminate ed il Governo dei S. H. S. ha ordinato la registrazione del Trattato di Rapallo da parte della Società delle Nazioni, cosa che è stata fatta anche dal Governo italiano. Ritenendo sinceramente che gli interessi dei due paesi vicini esigono che le discussioni intorno a Fiume ed all'esecuzione del Trattato di Rapallo giungano ad un accordo amichevole, il Governo dei S. H. S. si è dichiarato pronto a continuare le trattative dirette.

Frattanto il Governo italiano ha nominato a Fiume un Governatore militare nella persona del generale Giardino, allo scopo di tutelare l'ordine della città. Esso ha simultaneamente informato in via ufficiale il Governo dei S. H. S., che questa nomina non apporta alcuna modificazione al punto di vista giuridico della questione pendente. Accettando questa dichiarazione, dal momento che le trattative non sono interrotte, e tendendo ad una soluzione amichevole della divergenza, il Governo dei S. H. S. non ha ritenuto necessario compiere un qualsiasi altro passo. Agendo in questo modo, il Governo dei S. H. S. intende fermamente di seguire con attenzione e di tutelare gli interessi del suo paese e del suo popolo, interessi ai quali consacrerà sempre le sue cure, in attesa che i due paesi godano dei benefici della pace conquistati a prezzo di tanti sacrifici».

Il ministro ha poi dichiarato che, essendo state presentate interpellanze a questo riguardo, il Parlamento riceverà informazioni dettagliate. (*Stefani*)

La necessità dell'accordo sostenuta dall'organo di Pasic

BELGRADO, 21, sera

Il giornale *Samouprava*, che, essendo l'organo del vecchio partito radicale, suole interpretare il pensiero di Pasic, così precisa il punto di vista jugoslavo nella questione di Fiume:

«Siccome in Italia (ed in una certa misura anche da noi) vi sono spiriti impazienti, che vorrebbero inconsideratamente precipitare gli avvenimenti, senza riguardo alle ulteriori conseguenze di tale eventualità, il Governo del signor Mussolini ha ritenuto necessario di troncare questa possibilità, ed ha quindi ordinato che le truppe italiane occupino Fiume allo scopo di mantenervi l'ordine e, per via ordinaria, ha informato il Governo del nostro Stato che tale passo è stato fatto unicamente allo scopo di mantenere l'ordine e che il Governo italiano rimane ancora sul punto di vista che, mediante trattative col nostro Governo, la questione di Fiume venga risolta con un accordo tra i due Governi.

Accogliendo «bona fide» questa spiegazione della comunicazione del Governo italiano, noi attenderemo tranquilli — aggiunge il giornale — che le sue intenzioni si dimostrino anche nei fatti, benchè deploriamo che, a causa del passo che il Governo italiano ha ritenuto conveniente nelle circostanze odierne, gl'impazienti nel nostro paese ed i nemici del riavvicinamento tra l'Italia e il nostro Stato, all'estero, diano motivo a non desiderate combinazioni e commenti. Per allontanare questi dispiaceri, l'unico mezzo è quello che le trattative per Fiume si affrettino e che in occasione delle trattative, con possibili concessioni da ambedue le parti, si stabilisca definitivamente anche la sincera buona volontà per l'accordo, dal quale debbono scaturire molti e grandi utili materiali e politici per tutte e due le parti. Attendiamo ciò dal Governo del signor Mussolini, pronti anche noi stessi da parte nostra a contribuire per quanto possiamo all'eliminazione di tutti i disaccordi e al rafforzamento delle relazioni amichevoli e di vicinato tra l'Italia e il nostro Stato».

Il giornale d'opposizione *Politika*, attacca violentemente il Governo per la sua politica nei confronti dell'Italia, e in un articolo di fondo intitolato: «Fiume è perduta», dice che Pasic si è dimostrato troppo accondiscendente verso la politica di Mussolini.

Prime impressioni favorevoli

La via per l'accordo trovata

ROMA, 21, sera

Intorno alla lettera consegnata dal ministro del Regno dei serbo-croati-sloveni, signor Antonijevic all'on. Mussolini, l'ufficiosa «Agenzia Volta» è in grado di dare i seguenti chiarimenti:

«La lettera del Presidente del Consiglio jugoslavo, signor Pasic, costituisce una risposta ad un'altra che il Capo del Governo italiano aveva diretto appunto al Presidente del Consiglio jugoslavo e tale risposta esprime il desiderio di continuare direttamente fra i due Governi i negoziati per la soluzione del problema fiumano, che può essere regolato più opportunamente e più utilmente con un definitivo accordo tra i due paesi, accordo diretto a garantire con i buoni rapporti delle due nazioni l'avvenire economico di Fiume. Con tale lettera, i negoziati tra Italia e Jugoslavia sono entrati in una nuova fase di più diretto contatto. Sullo sviluppo di tali negoziati negli ambienti diplomatici si mantiene un rigoroso riserbo, spiegabile colla delicatezza dell'argomento. Pertanto ogni previsione intorno ai negoziati stessi sarebbe arrischiata e prematura. La consegna della lettera è stata seguita da un breve colloquio fra il Presidente del Consiglio on. Mussolini e il rappresentante jugoslavo dott. Antonjevic».

Come si svolgeranno i negoziati

La lettera di Pasic non ha mancato di suscitare i più animati commenti negli ambienti diplomatici, ove si è voluto arbitrariamente mettere in relazione il contenuto della sua avvenuta comunicazione, con la miriade di progetti che sono stati in questi giorni pubblicati per la soluzione della questione fiumana. Ebbene, si può assicurare che fra le due cose non esiste alcuna relazione, in quanto la lettera del Presidente del Consiglio jugoslavo signor Pasic, si limita ad «esprimere il desiderio di continuare direttamente fra i due Governi i negoziati per la soluzione del problema fiumano», senza per questo esprimere alcun parere a favore di questo o di quel progetto.

La formula escogitata dal signor Pasic può considerarsi una vittoria della tesi sempre sostenuta dall'on. Mussolini, in quanto con essa viene subordinata la soluzione della questione fiumana a trattative dirette e viene esclusa la possibilità dell'arbitrato del Presidente della Confederazione elvetica, per cui nei giorni scorsi dalla stampa italofoba straniera si è fatto tanto chiasso.

Per quanto si riferisce alla modalità delle trattative, che saranno svolte tra i Governi di Roma e di Belgrado, si assicura, che in seguito allo scioglimento della Commissione paritetica, le negoziazioni saranno svolte per mezzo dei rispettivi rappresentanti diplomatici delle due capitali. Nessuna previsione può essere fatta sulla durata delle trattative che si svolgeranno nella più perfetta calma e senza alcuna ingiustificata fretta, in modo da giungere all'auspicata definizione pacifica del problema.

Intanto, per il momento, sono da considerarsi non rispondenti a verità le voci dell'incontro Mussolini-Pasic e di una visita di Re Alessandro a Roma.

Situazione nuova

Il *Giornale d'Italia*, commentando la lettera di Pasic a Mussolini scrive:

«La lettera di Pasic a Mussolini è una prova indubbia della nuova situazione in cui si svolgono le trattative per Fiume. L'opportunità dei negoziati diretti è stata capita anche dal Governo di Belgrado, il cui interesse oggi più che ieri è, di risolvere senza ulteriori indugi e resistenze e, soprattutto di artificiose divagazioni, la pendenza fiumana, la quale se per il momento ha potuto fuorviare dietro le suggestioni e le avventure militariste l'opinione pubblica jugoslava, oggi che tali suggestioni si rivelano irrealizzabili e assurde, può costituire una buona e favorevole occasione, perchè l'Italia e la Jugoslavia definiscano con fierezza e con reciproco beneficio i loro rapporti di buon vicinato. La politica dell'on. Mussolini produce i suoi frutti, ed ha avuto il suo effetto di aprire gli occhi a quanti a Lubiana, come a Belgrado, si ostinavano a covare tristi ed illusorie speranze.

Il problema fiumano — continua il giornale — poteva e può per l'una e per l'altra parte avere due soluzioni, a seconda dello spirito e dell'interesse di chi attende per risolverlo. Può essere un motivo di leale e sincera collaborazione tra le due parti, come può anche essere un argomento di fatale dissenso tra le due nazioni. Tanto Mussolini quanto Pasic — sebbene quest'ultimo dopo incertezze e sospensioni in parte spiegabili con la crisi interna che travaglia la Jugoslavia — hanno preferito la prima. La lettera di oggi lo annunzia chiaramente e tronca a mezzo le vuote parole che continuano a deliziare i giornali inglesi. Ormai il problema di Fiume non è una singola questione staccata dalle molte altre che costituiscono la sostanza politica ed economica dei rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia, ma questi rapporti vanno interamente riveduti Se questo è lo spirito che anima la lettera di Pasic, la dolorosa «via crucis» di Fiume è presso a finire, e con essa l'Italia e la Jugoslavia avranno chiuso felicemente e con reciproco vantaggio il periodo di diffidenza e di ostilità, per iniziarne uno nuovo di leale e feconda collaborazione.

Colloqui del Governatore Giardino con i rappresentanti dell'economia di Fiume

FIUME, 21, sera

Oggi il governatore militare ha ricevuto i rappresentanti del commercio e dell'industria con i quali ha avuto un lungo colloquio sulla situazione e sulla natura dei provvedimenti da adottarsi per migliorare le critiche condizioni della città. I rappresentanti del commercio e dell'industria si sono dichiarati soddisfatti dello scambio di idee avute col generale Giardino, al quale hanno significato la fiducia del ceto commerciale e industriale nei provvedimenti che il Governo nazionale adotterà nell'interesse di Fiume.

Più tardi il governatore ha ricevuto i direttori delle banche locali e degli istituti finanziari, con i quali ha trattato della situazione finanziaria e delle difficile crisi che attraversano. Il generale ha ascoltato con grande interesse l'esposizione fatta da questi competenti sulla situazione finanziaria, che è veramente difficile. Il governatore si è quindi intrattenuto col direttore generale della Manifattura tabacchi, signor Idone Rudan, sulla produzione della locale fabbrica che, come è noto, fornisce sigarette alla Regìa italiana. Nel pomeriggio ha ricevuto i rapprestentanti del partito popolare che gli hanno manifestato la loro fiducia e la volontà di collaborazione.

Domani avrà luogo la prima riunione del Consiglio di Governo che sarà presieduta dal generale Giardino. In questi giorni i membri del Consiglio hanno lavorato alacremente per preparare il programma di provvedimenti necessari per la restaurazione di Fiume. Nella seduta di domani, i singoli funzionari esporranno al Consiglio i bisogni delle rispettive amministrazioni, come pure le necessità improrogabili della città che saranno insieme coordinate e discusse e costituiranno il programma di restaurazione del Governo.

Appena approvato dal Consiglio questo programma, il governatore Giardino partirà per Roma per esporre al Governo la situazione e suggerire i provvedimenti che dovranno essere concretati nei riguardi di Fiume.

La situazione in città è normale. L'ordine pubblico è perfetto. La popolazione guarda con fiduciosa attesa al governatore militare che si è reso conto della situazione e la cui attività e autorità gioveranno a migliorare le condizioni della città.

Giudizi francesi sulla situazione

PARIGI, 21, sera

Il problema di Fiume è oggetto di analisi da parte del *Figaro*, il quale scrive che in 15 giorni tre focolai di incendio si sono accesi nei Balcani. Si è tentato di trovare una connessione tra questi tre avvenimenti e ricostruire uno scenario in tre atti, di cui il primo sarebbe l'occupazione di Corfù, il secondo l'affare di Fiume e il terzo la risposta bulgara. In tutto ciò non vi è che un problema: la questione di Fiume. Essa è molto oscura ed imbrogliata. Le informazioni in gran parte italiane — termina il *Figaro* — non possono essere imparziali.

A sua volta il *Petit Parisien* stasera ha da Belgrado:

«I giornali rilevano l'evoluzione rapida della questione di Fiume, che entra nella fase dei negoziati diretti, con scambio di idee tra Mussolini e Pasic. Le voci che corrono e che riguardano un eventuale incontro fra i due Premiers, in vista di un accordo politico di maggiore portata di quello che non sia il regolamento di un litigio relativo all'Adriatico, sono molto sintomatiche. Anche la notizia data dal *Messaggero*, di una possibile visita di Re Alessandro a Re Vittorio, ha prodotto in questi circoli notevole impressione, pur non essendo qui confermata. La possibilità di una visita è stata anche annunciata dalla *Pravda* di Belgrado».

Karageorgevic e Njegos riconciliati

Il pretendente montenegrino a Belgrado

BELGRADO, 21, sera

Oggi è giunto a Belgrado il principe Pietro, figlio minore del defunto Re Nicola del Montenegro. Il principe fu subito ricevuto in udienza da Re Alessandro. Si afferma che con quest'atto viene suggellata la pace fra le dinastie Karageorgevic e Njegos, la quale ultima, rappresentata dal principe Pietro, avrebbe rinunciato al trono del Montenegro.

L'amm. Prica nominato comandante della Marina da guerra S. H. S.

BELGRADO, 21, sera

Il contrammiraglio Dragutin Prica, che durante le trattative fiumane fu spesso menzionato nella sua qualità di esperto, è stato nominato comandante della Marina jugoslava.

Si attende il ritorno del ministro degli Esteri dott. Nincic, che dovrà giungere a Belgrado nei prossimi giorni, dato che gli avvenimenti internazionali hanno preso una piega che sembra rendere necessaria la sua presenza alla capitale.

L'Abissinia nella Società delle Nazioni

GINEVRA 21, sera

La sesta Commissione della Società delle Nazioni ha approvato il rapporto da presentarsi all'assemblea, favorevole all'ammissione della Etiopia nella Società delle Nazioni, a condizione che essa sottoscriva l'impegno di rispettare la limitazione di importazione di armi secondo l'art. 6 della convenzione di S. Germano, nonchè l'abolizione della schiavitù sotto ogni forma, secondo l'art. 11 della convenzione di S. Germano, modificante gli atti di Berlino e di Bruxelles.

Il rappresentante italiano nella Commissione ha dichiarato di appoggiare l'ammissione dell'Abissinia nella Società delle Nazioni alle su esposte condizioni. In sede di assemblea l'Italia, che è legata da vincoli di buona amicizia con l'Abissinia e desidera coadiuvarla nella sua opera di riorganizzazione sociale, appoggerà pure la domanda abissina.

Tentativo controrivoluzionario in Bulgaria?

BELGRADO, 21, sera

Notizie allarmanti sulla situazione in Bulgaria vengono diffuse quest'oggi dai giornali di Belgrado, usciti in edizioni straordinarie.

Secondo i telegrammi pervenuti a Belgrado dalla frontiera serbo-bulgara, i contadini partigiani di Stambulisky ed i comunisti, hanno iniziato un movimento rivoluzionario contro il Governo di Zankoff. Combattimenti sono in corso con le truppe del Governo. Finora gli insorti avrebbero il sopravvento.

Le comunicazioni per Sofia e Burgas sarebbero interrotte. Ieri alla mezzanotte una parte dei ferrovieri avrebbero abbandonato il lavoro e lo stesso si disporrebbero a fare i postelegrafonici.

Il ministro dell'Agricoltura del Gabinetto di Stambulisky, Oboff, che era riuscito a riparare a Praga, avrebbe fatto ritorno in Bulgaria, per mettersi a capo dei contadini insorti. Il deputato del partito di Stambulisky, Stefano Jvanoff, giunto oggi a Belgrado, ha dichiarato ad alcuni giornalisti che questa volta non si tratta affatto di disordini comunisti, ma di una vera e propria rivolta dei contadini, alla quale partecipano anche i comunisti. L'85% però dei rivoltosi sono contadini e aderiscono al partito di Stambulisky. Il Governo non si fida più dell'esercito e il Presidente del Consiglio Zankoff ha sostituito gli ufficiali di carriera con ufficiali provenienti dalle organizzazioni macedoni.

Il ministro di Bulgaria a Belgrado dichiara che tutto si riduce ad una semplice agitazione comunista e che il Governo riesce a fronteggiare la situazione.

Un comunicato britannico sui risultati dei colloqui Baldwin-Poincaré

LONDRA, 21, sera

Un'informazione dell'*Agenzia* Reuter dice: «Benchè l'estrema cordialità e il cambiamento di tono della stampa inglese abbiano causato grande soddisfazione, si esprime l'avviso nei circoli bene informati di Londra che bisogna mostrarsi molto prudenti sul risultato del colloquio fra il sig. Baldwin e il sig. Poincaré, fino a che non si posseggano nuovi dettagli su tale soggetto. Per quanto concerne l'atteggiamento britannico, si ricorda che in uno dei suoi discorsi Baldwin ha sottolineato i sospetti manifestati in alcuni circoli, che concernono lo scopo finale dell'occupazione francese della Ruhr.

Se — egli dichiarò — questi sospetti fossero fondati, la situazione sarebbe molto seria. Può darsi che il comunicato in merito alla riunione dei due Primi ministri significhi che il signor Poincaré ha dissipato tali sospetti britannici in modo definitivo. Nessuna disposizione precisa è stata ancora presa per riunire il Gabinetto, ma un Consiglio si terrà quasi certamente la settimana prossima.

Del resto si ritiene che se le conversazioni preliminari sono coronate da successo, la riunione a breve termine di una Conferenza interalleata sulle riparazioni sarebbe la prima misura da prendersi. Tuttavia, si pensa che bisognerà tastare molto il terreno prima che una tale Conferenza possa essere tenuta. Il Primo ministro terrà senza dubbio ad informarsi sul punto di vista dei primi ministri dei Dominions sulla questione delle riparazioni, poichè così facendo rafforzerà notevolmente la sua posizione.

La visita di Benes a Roma e il traffico czecoslovacco oltre Trieste

PRAGA, 21, sera

La *Prager Presse* in un articolo, occupandosi della visita del ministro Benes a Roma, tra l'altro dice: «Lo scopo politico del convegno di Roma è stato il comune regolamento delle questioni concernenti l'Europa centrale. L'unanime valutazione delle stesse questioni, constatate ufficialmente, non è una frase, ma rappresenta il risultato più prezioso del convegno di Roma. Il punto di vista italiano nella questione delle garanzie politiche da parte dell'Ungheria, si è essenzialmente avvicinato al punto di vista della Piccola Intesa.

Oltre a questo, a Roma si è discussa la soluzione e la revisione delle questioni economiche, è stato deliberato lo scambio delle ratifiche del trattato di commercio con il protocollo finale e della convenzione per facilitazioni a favore del traffico czeco-slovacco nel porto di Trieste, nonchè della convenzione giuridico-finanziaria, affinchè l'intima cooperazione economica abbia una base giuridica. Il trattato di commercio verrà completato da un accordo sulle tariffe doganali, i negoziati del quale si inizieranno nel prossimo ottobre.

Il protocollo per la definizione del credito all'Italia a carico del Governo czeco-slovacco per la somministrazione di materiale bellico e viveri, non sarà ratificato, perchè i debiti czeco-slovacchi verranno liquidati in conformità alla liquidazione dei debiti interalleati. Nella discussione sulla valutazione dei beni trasferiti dal demanio ex austriaco e ungherese alla Czeco-Slovacchia, i delegati czeco-slovacchi intendono mantenere il contatto con i rappresentanti italiani alla Commissione delle riparazioni, per evitare che tale questione abbia ripercussioni sui buoni rapporti politici tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia. Nel complesso è chiaro che il convegno significa economicamente un passo decisivo verso il regolamento delle relazioni fra i due paesi, e politicamente ha contribuito a chiarire i mutui rapporti. Non si può dubitare che i risultati del convegno contribuiranno anche nel futuro al mantenimento di questa cooperazione».

Il congresso della Dante a Padova

PADOVA, 21, sera

Il congresso della Dante Alighieri si inaugurerà nell'aula magna dell'Università la mattina del 24 corr., con un discorso dell'on. Boselli. Questa adunanza, già fissata per il 1913 nel congresso di Pallanza, e rimandata a causa della guerra, avrà singolare solennità. Più di 300 comitati del Regno e delle colonie saranno rappresentati. Il comitato locale offrirà ai delegati, a ricordo degno della città e dell'associazione, una medaglia commemorativa ben modellata e coniata, rappresentante il più antico sigillo della città di Padova. Vi saranno visite ai monumenti e la consegna ai rappresentanti della città di Zara della bolla d'oro che si riferisce alla dedizione della città a Venezia nel 1409. Sarà inaugurata una lapide a Tommaseo.

Le salme dei caduti di Janina partite da Taranto per Roma

TARANTO, 21, sera

Nell'attesa dell'arrivo delle salme dei caduti di Janina, la città ha issato il tricolore a lutto. Bandiere abbrunate sventolano ovunque, anche sulle case modeste degli operai. Il cordoglio di Taranto per le vittime è generale. Sin dalle 6 di stamane una folla enorme si accalca sulle banchine. Tutti i negozi sono chiusi con la scritta: «Omaggio alle vittime». Alle 7 il sottosegretario on. Bonardi, accompagnato dai comandanti locali della Marina e dell'Esercito, da tutti gli ufficiali e seguito dalle autorità, si avvia verso il luogo destinato per lo sbarco. La popolazione si accalca sulle banchine e saluta reverente il rappresentante del Governo.

L'arrivo della "S. Marco,, a Taranto

Alle 7 precise, la «San Marco» si ormeggia nel Mar Piccolo. Al passaggio della nave per il canale navigabile, una compagnia del Deposito della R. Marina, schierata sulla banchina, rende gli onori. Subito dopo si inizia il trasbordo delle salme nelle imbarcazioni, mentre la navi e gli stabilimenti militari issano la bandiera a mezz'asta. Alle 9 il corteo delle imbarcazioni con le quattro salme si scosta dalla «San Marco» seguito da un'imbarcazione nella quale hanno preso posto i componenti dello Stato Maggiore della nave.

Frattanto la «San Marco» inizia una salve di tredici colpi ad intervalli di un minuto. Gli equipaggi di tutte le navi, schierati sul ponte, sono a capo scoperto. E' un momento di intensa commozione. Alla fronte nord della stazione delle torpediniere si trovano schierate la musica della R. Marina e dei combattenti, truppe di marina, di fanteria e d'artiglieria. In silenzio religioso le salme vengono sbarcate e deposte su affusti di cannone. Tutte le autorità e gli ufficiali sono sulla piazzetta a capo scoperto, mentre le truppe presentano le armi. Si forma un immenso corteo sotto la direzione del contrammiraglio Belleni. Il comando delle truppe di mare è assunto dal capitano di vascello Paolini e quello delle truppe di terra dal colonnello Candela.

Commosso omaggio di popolo

Al corteo prendono parte le musiche, la Milizia nazionale, le truppe di marina, di fanteria, d'artiglieria, i carabinieri, il capitolo metropolitano. Seguono gli affusti trainati da cavalli di artiglieria e scortati da fucilieri. Viene prima la salma del generale Tellini, poi quella del maggiore Corsi, poi quella del tenente Bonaccini e infine quella del meccanico Farneti. Dietro il convoglio dei quattro affusti, seguono i congiunti delle gloriose vittime; il fratello del generale Tellini, lo zio, il padre Giovanni e il fratello del maggiore Corsi, lo zio Augusto del meccanico Farneti. Seguono l'on. Bonardi, in rappresentanza del Governo, il generale Montanari, comandante del Corpo d'armata e tutte le autorità. Vengono poi le associazioni con bandiere. Vi sono rappresentati i mutilati di guerra, la sezione ex combattenti, le sezioni del partito nazionale fascista, dei legionari fiumani, della Giordano Bruno, dei partiti democratico sociale, liberale e popolare, associazioni operaie ecc. Segue una lunga fila di corone. Notate quella della Real Casa, dell'ammiraglio Simonetti, governatore di Corfù, del Comando in capo della Piazza marittima di Taranto, dei diversi comandi di artiglieria, e fanteria ecc.

L'interminabile corteo sale al campo di Peripato, percorre fra due file di popolo commosso e riverente il prestabilito itinerario attraverso la città, e raggiunge la stazione ferroviaria. Sul piazzale, il corteo militare si arresta a sinistra e si schiera tutto intorno in formazione serrata. Quattro file di marinai occupano il lato della piazzetta. La benedizione alle salme viene data da mons. Blandamura, arcidiacono del capitolo metropolitano. Durante il percorso del corteo, parecchi areoplani hanno eseguito evoluzioni a bassa quota, gettando continuamente fiori.

La partenza del convoglio

I feretri, portati a braccia da ufficiali e sottufficiali, attraversano la saletta reale della stazione, addobbata con ampi panneggiamenti neri, e vengono disposti in vagoni rivestiti con drappi neri. Compiuta la cerimonia del collocamento delle salme sui carri, presenti le autorità militari, civili e religiose, si forma il treno. Alle 11.30 viene dato il segnale di partenza. Il convoglio era così composto: due locomotive, un bagagliaio, una vettura mista di prima classe e una vettura mista di seconda classe per la scorta d'onore; i quattro carri speciali recanti le salme e un carro per le corone. Durante la permanenza alla stazione delle salme, il servizio d'onore è stato affidato alla Milizia nazionale.

Il popolo tarantino ha fatto a gara per rendere l'estremo tributo alle gloriose salme. Nobilissimi manifesti sono stati affissi per la città. Il treno sarà scortato durante il percorso da ufficiali e truppe di terra e di mare, e in tutte le stazioni verranno resi gli onori militari alle salme.

Le condizioni delle Principesse reali

RACCONIGI, 21, sera

Un bollettino, pubblicato alle ore 8, sulla salute delle Principesse reali dice: «Le condizioni delle L.L. A.A. R.R. sono soddisfacenti, pur mantenendosi la malattia nel periodo acuto».

L'ex ministro spagnolo Alba si difende dall'accusa di peculato

PARIGI, 21, sera

L'ex ministro spagnuolo Alba, ora nel Belgio, scrive all'*Echo de Paris*, che aveva riprodotte alcune accuse mosse da giornali spagnoli contri lui, una lettera, in cui dice:

1) E' falso che io abbia sottratto una somma di 9 milioni di pesetas del denaro destinato alla campagna nel Marocco. L'accusa sembrerebbe anche ridicola, se non fosse diretta contro un uomo che come me è brutalmente bandito oggi per motivi politici e per inimicizie personali. Per distruggere questa calunnia, sarebbe sufficiente ricordare che i fondi destinati alla campagna marocchina sono sempre stati consegnati direttamente e messi a disposizione dell'alto commissario per le Finanze. Il ministro degli Esteri non interviene nell'amministrazione dei fondi. 2) Della medesima fonte e della medesima falsità è l'accusa relativa alle esportazioni, che non si fanno mai con l'intervento del Ministero degli Esteri. Egualmente falsa è anche la calunnia che io abbia fatto del contrabbando e quella relativa al trattato marittimo con gli Stati Uniti. Il vecchio trattato con gli Stati Uniti è tuttora in vigore e scadrà nel prossimo mese di novembre. Queste calunnie — conclude l'Alba — hanno un unico scopo: l'allontanamento dalla Spagna della mia persona per la politica di sinistra che io ho seguito.

Il Comitato centrale dell'A.N.F.F. dall'on. Mussolini

Le ferrovie "sono ormai oggetto di ammirazione e di invidia da parte degli stranieri"

Un memoriale dei ferrovieri fascisti

ROMA, 21, sera

Questa mattina il Presidente del Consiglio ha ricevuto tutto il Comitato centrale dell'Associazione ferrovieri fascisti, composto dalla Commissione direttiva dell'Associazione e dai delegati di tutte le regioni d'Italia. I rappresentanti sono stati presentati da S. E. Torre, il quale ha espresso parole di vivo elogio per l'opera prestata dai ferrovieri fascisti nel difficile compito assunto. Tutti i ferrovieri fascisti italiani, ha aggiunto, di tutte le categorie e di tutte le regioni, vogliono attestare la loro devozione e la loro fedeltà alla E. V. che rappresenta la Nazione.

Dai rappresentanti regionali è stato quindi consegnato al Presidente un'indirizzo col quale l'Associazione nazionale ferrovieri fascisti attesta la sua ferma volontà di stringersi sempre più attorno all'amato Duce, al quale si chiede un cenno di approvazione e di fiducia nell'opera che svolge l'Associazione specialmente ora che gli avversari di tutte le gradazioni tentano d'intaccare con tutti i mezzi, anche disonesti, la compagine dei ferrovieri fascisti che, organizzati e guidati magistralmente e con fermezza dal loro segretario generale comm. Chiarini, si stringe attorno all'on. Torre per l'assestamento morale, finanziario e tecnico delle ferrovie.

L'elogio dell'on. Mussolini ai ferrovieri

Il Presidente del Consiglio si è vivamente compiaciuto dell'omaggio dei ferrovieri fascisti, e dopo aver ringraziato la Commissione ha detto: «Sono lieto delle dichiarazioni del vostro capo on. Torre. Io considero i ferrovieri come dei collaboratori preziosi nell'opera della ricostruzione nazionale, dato che le ferrovie rappresentano il sistema nervoso del Paese. Non si può infatti concepire un paese civile senza ferrovia moderna e senza ferrovieri all'altezza del loro compito. Credo che l'ideale che stà dinanzi a noi e che il mio amico Torre, al quale in questo momento tributo tutta la mia solidarietà, assiduamente persegue, sia questo: Di fare dei ferrovieri una classe ligia al proprio dovere, conscia della sua importanza nella economia nazionale e, qualche volta, nella storia della Nazione.

In caso di crisi nazionale le ferrovie diventano infatti uno strumento su cui lo Stato deve poter contare in modo totale, come deve poter contare sulle sue navi e sul suo esercito. Sono lieto di constatare che le ferrovie, grazie soprattutto all'opera diligente e appassionata dei ferrovieri fascisti, marciano come in nessun altro paese del mondo, e sono ormai oggetto di ammirazione e di invidia da parte degli stranieri. Devono essere oggetto di orgoglio per voi e per ogni cittadino italiano. Compiendo il vostro dovere, il Governo riconoscerà i vostri diritti. Intanto portate alle decine e decine di migliaia di vostri compagni l'attestazione della mia simpatia.

Il Presidente ha quindi stretto cordialmente la mano a tutti i rappresentanti, che si sono congedati salutando romanamente.

L'intensificazione del traffico

La *Stefani* a confermare l'ottimo funzionamento delle ferrovie comunica:

Un indice sicuro della notevole ripresa dei traffici è dato dalla crescente intensificazione dei trasporti, alla quale le nostre ferrovie riescono a far fronte regolarmente in virtù della progressiva riorganizzazione dei servizi e specialmente con la migliore possibile utilizzazione del materiale rotabile.

La media giornaliera dei carri utilizzati nella prima decade di settembre è stata di 17200 con un massimo, non raggiunto neppure nell'ante guerra, di 19415 carri toccato il giorno 6 andante. Particolarmente intenso è stato il carico al porto di Genova dove, dal primo al 19 corrente si è raggiunta una media per giorno lavorativo di 1183 carri con un massimo di 1369 verificatosi il giorno 13. Anche negli altri porti il carico si mantiene elevato e le richieste dei carri trovano ovunque completa corrispondenza nei mezzi ferroviari.

L'opera dell'on. Torre

L'Alto commissario on. Torre in un'intervista che pubblicherà oggi la *Gironda* si occupa del problema ferroviario: «Non esito ad affermare — dice l'on. Torre — che sono pienamente soddisfatto dell'andamento del servizio e di ciò non posso che compiacermi col personale ferroviario. Gli esoneri del personale, che furono una dolorosissima necessità, hanno eliminato dalle ferrovie gli elementi che per essere fomentatori di disordini e restii a ogni senso di disciplina, erano nocivi al servizio. Chi è rimasto dopo essere passato per il vaglio dell'esonero, deve fare ogni più fondata presunzione d'essere un buon agente.

Il bilancio ferroviario si è avviato risolutamente alla diminuzione del disavanzo, e io ho ferma fede che per l'esercizio 1925-26 ne vedrò il pareggio. Il Governo fascista deve dimostrare che anche nell'azienda ferroviaria la sua opera rinnovatrice e risanatrice è capace di svolgersi proficuamente. Soltanto dopo che il bilancio avrà raggiunto il pareggio si potrà, se si vorrà, parlare di cessione e trattarne le condizioni evitando i salti nel buio».

L'on. Torre si occupa quindi degli esoneri e afferma che l'esame accurato, sereno, obiettivo, lo ha convinto che 180 mila agenti sono più che sufficienti per l'azienda ferroviaria. Bisogna dunque, soggiunge lo on. Torre, che a tanto si riduca il loro numero. Il disavanzo ferroviario è pagato dalla Nazione che lavora; il Governo fascista deve e vuole che ogni lira che si spende risponda a una necessità e a un interesse collettivo. Ho fermo convincimento che 180 mila ferrovieri siano sufficienti e a tanto devo ridurli.

I criteri osservati negli esoneri

Ho già detto da quali ragioni essenziali siano determinati gli esoneri. Ciascuno è libero di avere le idee politiche che crede, purchè queste non siano contro la Patria. Chi nega la Patria non merita che la Patria si interessi di lui. Io mi rendo anche conto che molti scioperarono perchè costretti In un certo tempo e in certe località opporsi allo sciopero doveva essere un eroismo, e gli eroismi non si possono pretendere; perciò la partecipazione agli scioperi, se fu uno dei coefficienti pel giudizio, non fu mai nè l'unico nè il principale. Il giudizio sui ricorsi sarà basato unicamente sulle leggi. L'atteggiamento del Commissariato di fronte alle organizzazioni dei ferrovieri senza distinzione di colore non può a meno che essere in relazione con l'atteggiamento e con l'azione che le singole organizzazioni assumeranno e svolgeranno. Nei riguardi particolari poi del sindacato cosidetto rosso, non ho che da ricordare le dichiarazioni precise, esplicite e scultorie fatte a suo tempo dal Presidente del Consiglio. In ultimo l'on. Torre si occupa dei pensionati ferroviari e dice: «Le condizioni dei vecchi pensionati delle ferrovie sono miserrime, e io non ho mancato di farle ripetutamente presenti, perchè ne fosse tenuto il debito conto nella distribuzione dei 75 milioni, e confido che la Commissione prima e il Governo poi non mancheranno di preoccuparsi anche di questa classe di benemeriti italiani, che per tanti anni diedero all'azienda ferroviaria tutta la loro attività».

Importante campagna idrografica italiana nelle acque del Mar Rosso

ROMA, 21, sera

Domani, 22 corrente, partirà da Genova la R. nave ammiraglia «Magnaghi» per compiere una campagna idrografica nel Mar Rosso. La nave, la quale fu costruita 10 anni or sono appunto per servizio di nave idrografica, comandata dal capitano di vascello Leopoldo Novaro, specialista idrografico ha uno stato maggiore appositamente scelto, al quale si sono volontariamente aggiunti alcuni distinti scienziati: il prof. Francesco Vercelli, il prof Luigi Sanzo e il dott. Mario Picotti, incaricati di integrare il lavoro idrografico con ricerche fisiche, chimiche, geologiche e, soprattutto, di oceanografia e di biologia marina. Come è noto, il Mar Rosso è ancora, dal punto di vista idrografico, imperfettamente conosciuto, tanto che numerosi sono i sinistri marittimi, mentre esso presenta grande interesse dal punto di vista scientifico per la sua specialissima conformazione di mare chiuso fra terre deserte, bruciate dal sole, senza sbocco di fiumi, con scarso alimento di pioggie, con limitate comunicazioni con i mari aperti, condizioni insomma di vita per così dire autonoma e ricchissima di flora e di fauna.

Precedenti campagne, condotte dalla marina britannica e da quella dell'ex impero austro-ungarico, hanno già raccolto alcuni elementi interessanti. La R. Nave «Magnaghi», munita com'è di ogni più moderno strumento e preparata con ogni accuratezza nel personale e nel materiale nei suoi otto mesi di gravoso, ma fecondo lavoro, avrà modo di portare un validissimo contributo allo sviluppo della piena conoscenza scientifica di quella interessante regione.

Fra gli incarichi della R. Nave «Magnaghi» è anche quello dello studio e del miglioramento della scarsa segnalazione e illuminazione costiera, dovendosi fra l'altro procedere alla sistemazione di un radiofaro sul tristamente famoso Capo Guardafui e di un faro su Capo Hafum.

La R. Marina esaudisce così un antico e vivo desiderio dei naviganti e vi provvede nel modo più moderno possibile. La R. Marina, come è dimostrato in questa occasione pur assorbita dai suoi preminenti compiti militari, non trascura quelle missioni di civiltà e di pace, delle quali le competono l'onore e l'onere.

Altre piccole navi idrografiche, lo «Scilla» e il «Gariddi», sono già da tempo al lavoro sulle coste libiche e all'opera della «Magnaghi» collaboreranno anche le due cannoniere «Marechiaro» e «Arimondi», che appunto in questi giorni partono per il Mar Rosso a sostituire in quella stazione navale altre due simili unità che rimpatriano.

Al comando della R. Nave «Magnaghi» il ministro della Marina oggi ha così telegrafato: «La campagna scientifica e idrografica che al comando della S. V. la R. Nave «Magnaghi» ora inizia, continuerà le geniali tradizioni dello studio e della scienza del mare, che da secoli con ardire marinaresco, con attività di ogni civile iniziativa con lo studio e con la scienza i nostri grandi maggiori hanno intuito, sviluppato sempre nell'interesse dell'umanità. A Lei, comandante, al suo Stato Maggiore ed equipaggio, agli illustri scienziati, che con la Marina collaborano, giunga gradito l'augurio ed il mio cordiale saluto. Revel».

Impressionante tragedia d'amore a Santa Bona Vecchia presso Treviso

TREVISO, 21, sera

Una fulminea tragedia si è svolta oggi nella vicina frazione di Santa Bona Vecchia. Un carabiniere, certo Luigi Salvadori, della classe 1902, da Preganziol, appartenente alla compagnia di S. M. della legione di Treviso, ha ucciso con un colpo di rivoltella la propria fidanzata Erna Pellin di Giovanni, d'anni 17, quindi, rivolta l'arma contro sè stesso, si sparò un colpo alla testa. Ritardando la morte a raggiungerlo, si inferse un colpo di rasoio alla gola.

La tragedia si svolse in un prato prossimo alla casa abitata dalla vittima. I congiunti della Pellin, appena avvertirono le detonazioni, accorsero sul posto. E' indescrivibile la loro costernazione. Giunti presso il sanguinante cadavere, vi si gettarono sopra. Fu chiamato un medico, ma inutilmente: il proiettile aveva perforato il cervello e la materia cerebrale e il sangue erano usciti copiosamente, per cui ogni cura fu vana. L'omicida invece era ancora in vita. Caricato sopra una carretta, fu subito trasportato all'infermeria presidiaria, ove venne ricoverato d'urgenza. Le sue condizioni sono gravissime.

Dalle prime indagini pare che i due fidanzati avessero precedentemente deciso di troncare la loro esistenza, perchè la loro unione non era desiderata dai parenti della Pellin. Come abbiamo detto, la tragedia si svolse fulmineamente. Secondo quanto ci fu dato di sapere, i due fidanzati avrebbero avuto un breve colloquio, quindi si sarebbero scambiati un lungo bacio e infine il milite avrebbe sparato contro la fidanzata.

Dall'autorità di P. S. sono state sequestrate le lettere di cui ancora non fu data cognizione. Forse la spiegazione della tragedia si avrà da esse. L'impressione prodotta dal grave fatto nella frazione e in città è vivissima.

Un operaio travolto dalla corrente del Bocca

GORIZIA, 21, sera

Ieri, a Plezzo è avvenuta una gravissima e mortale sciagura che produsse fra la colonia di lavoratori addetti a quell'Ufficio ricostruzioni la più viva impressione.

Recentemente l'ing. Ribi ebbe incarico di eseguire un nuovo ponte sul torrente Bocca per conto dell'Ufficio ricostruzioni. Tale lavoro procedeva regolarmente e nel modo più corrispondente alle esigenze tecniche. Per accelerare il trasporto dei materiali fu così provvisto a costruire un binario Decauville. Ma recentemente, in seguito all'improvviso ingrossare della corrente, l'acqua minacciava di asportare il binario. Si ricorse tosto ai ripari per poter salvare tutto il materiale e le rotaie. A tale lavoro era pure adibito tale Adolfo Lavar da Sedula, che, recandosi stamane col proprio assistente lungo il binario per riparare i danni causati dall'acqua, volendo rimuovere un vagoncino che si trovava sul binario, fu da questo improvvisamente investito e trascinato nel sottostante torrente, dove, dopo di essere stato sbattuto violentemente contro i sassi dall'impeto delle acque ingrossate, periva miseramente. Il suo cadavere fu ripescato soltanto più tardi dai suoi compagni di lavoro.

Il colonnello Moizo migliora

CAPUA, 21, sera

Le condizioni del colonnello Moizo continuano a migliorare sensibilmente, e si può quindi ritenere quasi certa l'esclusione di quelle complicazioni che avevano destato non lievi preoccupazioni per la sorte dell'illustre infortunato. Continua lo stato febbrile, però meno intenso degli scorsi giorni. Il tenente Menghi si avvia rapidamente alla guarigione. Da ogni parte d'Italia, autorità, colleghi aviatori, ammiratori e amici continuano a inviare l'espressione ansiosa e commossa dei loro auguri per la pronta guarigione.

Modificazioni nella Giunta esecutiva fascista

ROMA, 21, sera

Prossimamente sarà modificata la Giunta esecutiva del partito fascista e sarà nominato il nuovo segretario generale del partito. Per la riforma della Giunta sarà convocato il congresso dei fiduciari provinciali, i quali assumeranno in seguito il nome e la carica di segretari delle Federazioni provinciali.

Un colpo di mano alla Federazione marinara di Genova

GENOVA, 21, sera

Alle 19, improvvisamente, circa 50 marittimi della disciolta Corporazione marinara sono entrati nella sede della Federazione marinara, in Corso Principe Oddone, allo scopo di richiamare l'attenzione della autorità sugli abusi da parte dei dirigenti circa i sistemi amministrativi. L'autorità ha ordinato lo sgombero immediato e ha preso le misure necessarie per impedire atti violenti. Una commissione ha presentato al prefetto di Genova un memoriale in cui vengono esposte le ragioni che hanno indotto i marittimi a questo gesto. (*Stefani*)

L'on. Corbino e S. E. Mussolini a Napoli

ROMA, 21, sera

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto nel pomeriggio di oggi, a palazzo Viminale, il sindaco di Napoli, sig. Angiulli, che ha interessato il capo del Governo della opportunità che il ministro per l'Economia nazionale, sen. Corbino, tenga il preannunciato discorso a Napoli in occasione della Fiera campionaria. L'on. Mussolini ha assicurato che l'on. Corbino terrà il discorso prima della chiusura della chiusura della Fiera. Eguale promessa è stata fatta dal ministro Corbino all'on. Angiulli, che è partito questa sera stessa per Napoli. L'on. Mussolini ha infine promesso di recarsi nella città partenopea per il prossimo mese di ottobre, senza indicare il giorno. Il Presidente del Consiglio ha anche ricevuto il senatore americano La Follette e il coman-

Due morti in uno scontro ferroviario

ZAGABRIA, 21, sera

Fra Budapest e Zagabria, alla stazione di Ercsi è avvenuto uno scontro fra un direttissimo e un treno merci. Due macchinisti rimasero uccisi e molte persone ferite.

dante Grenet.

Le Tombole della vecchia Trieste

S'è parlato molto questi giorni nei rioni popolari della tombola che si darà domenica nel piazzale Donadoni a cura del Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Tombola all'aperto, allegra festa di popolo, chiassetti e spassetti!

Se ne parlava l'altra sera nella placida bettola, ultra-triestina, fuori mano, con cucina alla casalinga e vino sincero... o quasi. Intorno al sacramentale «doppio», color rubino, cianciavano e fumavano due o tre vecchi e alcuni giovanotti.

Le tombole in piazza della Borsa

— Guarda, guarda! — diceva uno — chi avrebbe mai pensato che nella piazza dei comizi dovesse sorgere un giorno il pacifico tabellone dall'uno al novanta! Invece di «un mar de ciacole», semplici e «buli» numeri senza contradditorio...

— Voi non potete ricordare... — interloquì il più vecchio della brigata, autentica macchietta triestina, sempre con la pipa chioggiotta in bocca, l'ultimo forse che porta ancora la classica «rasca» dei tempi andati — Ma io ricordo benissimo le tombole in piazza della Borsa a profitto del pio Istituto delle fanticelle... Intorno al '50, forse fino al '60... Il palco della commissione veniva eretto fra le grandi colonne della Borsa, dove c'era pure il cartellone principale... Altri cartelloni sorgevano sul Corso, in piazza Grande di faccia alla civica cappella di San Pietro, da tant'anni demolita, e in mezzo alla piazzetta del Teatro Grande... Suonava la banda dei cacciatori territoriali in divisa nera: per questo il popolo li chiamava «bacoli»!... E tutti vestiti di nero, come per un funerale, erano i signori della commissione... Ma che festevoli colori tra la folla: che chiasso, che buscherio, che «struca-oio»! Sartorelle «in gringola», «scartozzi» intraprendenti in guanti bianchi, bersagliati dalle «sessolote», più linguacciute che mai...

Che commenti a ogni numero estratto, preannunziato da uno squillo di tromba e gridato ai quattro venti da una voce stentorea... Che risate ai frizzi delle «sessolote» che strillavano: «4 - la carega! 22 - le ochete! Paura fa 90!» Ma i «moscardini» si vendicavano se sortiva il 77: «Le gambe de le donete!»

Dieci, venti voci ripetevano il numero venuto alla luce del sole: erano i servi di piazza, piantati su gran botti, simili a statue... un po' barcollanti per la gran birra bevuta: c'era un caldo, un gran caldo nelle estati d'una volta! Le botti erano collocate tra un cartellone e l'altro: la «via crucis» della Fortuna!... Un anno, ricordo, le botti erano sparite: e le berrette rosse, verdi, brune, correvano tra la folla, di qua e di là, con una bandieretta in mano, annunziando gli estratti con voce di basso profondo, intaccate da una vaga patina di terrano e di refosco...

«Cinquina!», «Tombola!» Due mani alzavano una cartella... che «mareta» improvvisa tra la folla delusa, che fischiava i falsi vincitori, che scendevano dal palco con la coda tra le gambe! Ma fischi assordanti salutavano anche i veri vincitori che se la ridevano sotto i baffi. E c'era da ridere: 200 fiorini la cinquina, 500 la prima e 300 la seconda tombola. Una bazza in quei giorni... Ho vinto una volta — quarant'anni son passati! — la cinquina: venti «biechi» da dieci che sono sfumati tutti alle «Noghere», parola d'onore! Ma furono due giornate eroiche: mi fecero corona tutti gli amici, alcuni mai visti prima... E abbiamo festeggiato degnamente comare Fortuna. Bei tempi erano quelli! La farina del diavolo andava in crusca, ma tra brindisi indimenticabili!

La tragica Tombola del 1871

— Sior Franzele — domanda uno dei più giovani — ricorda lei quella tombola, di cui parlava mio nonno, che provocò un gran panico, con morti e feriti?

— Certo; fu un brutto quatro d'ora; molti contusi e calpestati, ma nessuno andò al mondo di là... Ed ecco come fu...

Sior Franzele è in vena; di una parlantina inesauribile, egli fruga nei ricordi, come un palombaro nei tesori del mare:

— Ricordo che poco prima del '70, il gioco della tombola fu trasportato, chissà perchè nella Corsia Stadion, oggi via Cesare Battisti. Il palco s'alzava dinanzi alla cosidetta Scuola triviale, ex caserma Dobler, lo stesso edificio, poi abbellito e ampliato, che accoglie adesso le Scuole industriali. C'erano i soliti cartelloni e un indicatore di nuovo genere: non le decine una sotto l'altra, ma tutti i novanta numeri in fila, sospesi a una fune che tagliava la via, in alto. E ogni estratto veniva, a sua volta, tirato in su, nell'azzurro. Dinanzi al palco, in mezzo alla via, c'erano migliaia di sedie: per stare comodi si pagava il solito «patacon»...

Le tombole di Corsia Stadion ebbero una vita breve. Non ricordo la data precisa, saranno forse più di cinquant'anni: esisteva ancora il Teatro Mauroner e non correva ancora il tram. Era un'afoso pomerigio di estate... Quella volta nessuno vinse la tombola... Non si è mai saputo il vero motivo, ma a un tratto la folla fu presa da un panico terribile: tutti si misero a correre all'impazzata, e il peggio fu che la gran massa, invece di sbandarsi da tutte le parti, si diresse, o fu trascinata dalla corrente, verso un punto solo... Chi si trovò in un portone, chi nel giardino del «Cervo d'oro», senza sapere come vi fosse capitato.

Fu un fuggi fuggi generale; urli, grida scomposte; è proprio il caso di dire: paura fa novanta! Gli uomini imprecavano, le donne strillavano, i bambini piangevano. Altri bestemmiavano, correndo e spingendo; ricordo due dalmatini col «pomidoro» in testa, che urlavano: «Ahi me meni!» Ci furono deliqui, cadute, ferimenti, i famosi tagliaborse colsero l'occasione per fare un'abbondante vendemmia di portamonete, orologi e borsette. Molte «mule, che prima avevano fatto le ritrose, caddero nelle braccia dei loro spasimanti, e dove la donna s'attacca, non molla più e vuole l'anellino matrimoniale. Quanti miei amici trovarono la sposa quel giorno: fu insomma una tombola disgraziatissima...

— E la causa del panico?

— Mistero! Qualcuno sosteneva di aver veduto correre per la via, un uomo con gli occhi fuori dell'orbita e il coltello in mano. Altri dicevano d'aver scorto tra la folla una terribile figura mascherata. Un terzo diceva di aver sentito gridare disperatamente: «Fuoco, fuoco!». Forse è stato lo scherzo di qualche cretino, forse un piano dei famosi ladroni; c'erano sì, anche allora, ma non ammazzavano almeno! Fatto è che per qualche anno non ci fu più gioco pubblico di tombola a Trieste. La si giocava patriarcalmente, la vigilia di Natale, tra le pareti domestiche, sorseggiando il poncetto...

Le tombole in Caserma e una festa in mare

Dopo la lunga tiritera, sior Franzele vuota un bicchiere e poi un secondo, mentre la compagnia si mette a evocare ricordi e aneddoti delle tombole pubbliche, che circa quarant'anni fa cominciarono a fiorire nel vasto piazzale della Caserma Grande (oggi Oberdan), una e più volte all'anno: feste popolari in maniche di camicia, con concorsi straordinari di pubblico: gente da per tutto, grappoli umani fino sul muretto della Romagna. Il palco e il cartellone principale, all'ombra, sotto gli alberi fronzuti, nel tratto che dà sulla via del Coroneo; la piazza d'armi seminata di seggiole, di chioschi, di baracche, ornati di frasche e di bandiere, dove si spacciava birra e vino, dolci e salumi: una ressa enorme, una confusione, un brusio di mille voci dominavano quelle dei venditori di «caramei», di «brustolini», di limonata; i numeri gridati a gran voce e ripetuti da mille bocche, e fischi assordanti, come di mille locomotive, dedicati a coloro che si presentavano alla commissione con la cartella sbagliata; e fischi di allegra vendetta ai fortunati vincitori. E poi marcia finale ed esodo rumoroso tra un pigia pigia, che ricordava quello di carnevale in pieno Corso...

Le tombole erano a beneficio delle pie istituzioni cittadine; meno frequentate erano quelle organizzate dai famosi veterani, i quali — diceva la voce di Pasquino nostro — avevano due compiti: accompagnare i morti e rompere le scatole (per non dir peggio) ai vivi, con la loro banda stonata!

— Una volta — osserva uno della brigata — saranno forse cinque lustri, la tombola fu tenuta nell'Ippodromo di Montebello. Una festa di sole e di colori, nel gran prato e sulla verde collina una folla curiosa nella ferma speranza di vincere i premi vistosi.

— Ma la più bella la dimenticate! — esclama sior Nando, un bel tipo di lupo di mare giubilato, il volto un poema di rughe — La ricordate la tombola sul mare? Non sono ancora passati vent'anni: uno splendido pomeriggio di settembre... Il palco in aperto mare, su una gran maona pavesata; una diecina di piroscafi con bandiere in giro per la rada, un mondo di barchette saltellanti sulle onde azzurre; le rive, dal molo Sartorio al molo San Carlo, tutte gremite di una folla variopinta e movimentata sotto i raggi dorati del sole...

Tombola caratteristica: niente cartelloni e niente numeri. Gli estratti venivano segnalati per mezzo di bandiere; tre antenne, piantate sulla riva, rispondevano, pure con bandiere, di aver capito, e sotto ogni antenna un capitano del Lloyd o un nostromo proclamava il numero estratto, che veniva ripetuto a gran voce da venti e più servi di piazza, piantati su gran botti, come una volta in piazza della Borsa. Quel giorno le rive erano seminate di botti, prestate dai negozianti di vino (fornitori marittimi!), per comodità del pubblico: panche di nuovo genere!

Anche le vincite erano segnalate con bandiere, la commissione sospendeva le operazioni, attendendo il vincitore, traghettato alla maona con una barca a motore, fra i concenti della banda. La sera, tutti i piroscafi brillarono di palloncini alla veneziana, le rive ardevano al riflesso dei bengala, dalla maona raggi luminosi volavano al cielo, crepitando. Credo che la tombola fruttò una bella somma; avevo dimenticato di dire che la festa del mare è stata organizzata a beneficio dell'erigenda Casa del marinaio...

Tombole di guerra

— Voi tutti eravate o richiamati o internati — riprende la parola sior Franzele — Ma io ricordo le tombole di guerra: una cosa miseranda, vi dico, come tutto allora a Trieste.

La prima, nel '16, fu ordinata, è la parola, dal famoso commissario imperiale, a beneficio della Croce Rossa. Indovinate dove? Sotto la seconda galleria, con la livida illuminazione delle lune elettriche. Forse per riparare il pubblico, che fu poco numeroso, dai cocenti raggi solari? Ohibò! per poter dire ai gonzi che a Trieste non si poteva giocare nemmeno il pacifico gioco della tombola senza il pericolo delle bombe «nemiche». E dire che pochi anni prima gli austriacanti misero in giro la storiella che il Comune aveva fatto costruire le due gallerie, perchè gli «irredentisti», e solo quelli (non dicevano se tesserati o meno) trovassero un sicuro rifugio, quando la flotta italiana avrebbe bombardato la città...

— «Oi de' cani de austriacheri!» — esclama sior Nando, rosso in volto.

— La seconda tombola fu tenuta nel campo dei giochi del Ricreatorio «Giglio Padovan», l'anno dopo, quando la fame era già arrivata alle porte di Trieste. Poca gente anche qui e gran musoneria; ma caratteristici i premi: non importi di denaro, ma generi alimentari: salumi d'Ungheria, un po' di zucchero giallo, un po' di farina integrale, un pacchetto di caffè, generosamente mescolato col surrogato — di prima qualità, così almeno dicevano...

— Basta! — conclude sior Franzele — Dimentichiamo quei tempi, e brindiamo alla prima tombola italiana in piazza Donadoni!

E tutti alzano i bicchieri ricolmi...

Notiziario Sportivo

Il programma delle corse al trotto di domani

Domani le corse al trotto all'ippodromo di Montebello principiano alle 13.30.

Iersera è uscito il bollettino ufficiale, dal quale rileviamo quanto segue: La prima corsa «Premio Tarvisio», lire 3000, effettuabile eventualmente in due divisioni, con aumento dei premi a lire 4500, ha 27 iscrizioni, fra le quali notiamo: «Hivresse», a 2855; «Sansone», «Emma Jockey», «Montecarlo», «Silvia Todd», a 2875; «Zsiba», «Harris Watts», «Arno», «Randello», «Garisenda B.». «Ghibli Medium», «Martino Axworthy», a 2875; «Trieste», «Vito», «Dandy Worthy», «Doralice», a 2915.

La corsa internazionale sul miglio inglese, «Premio Venezia», lire 8000, ha, fra i 29 cavalli iscritti: «Niagara», a 1609; «Ollie Dack», «Levriera Jockey», «Nota», «Bacelli», a 1639; «Daisy Todd», «Guaveta», «Odisseus», a 1654; «Latania», «Roka», a 1669.

«Premio Trieste» (allevamento), lire 10 mila. Fra i cavalli iscritti e non aggravati da forti penalità, vi sono: «Glauco», m. 1609; «Bon Diable», «Martino Jockey», a 1624; «Dandy Worthy», «Doralice», «Marisa», «Emma Jockey», «Chiarone», a 1639; «Barbanera» e «Lorena» a 1654.

«Premio Lombardia» (classe massima), lire 5000, prova unica su tre giri di pista. Fra i 22 cavalli iscritti sono compresi: «U», a 2433; «Emma», «Bel Volo», «Conte Ugolino», «Ghibli Medium», «Martino Axworty», a 2453; «Trieste», «Vito», «Medusa», «Eva Todd», a 2473; «Garride» a 2493.

La corsa «Premio Custer» (dilettanti), lire 2500, prova unica su tre giri di pista, ha fra gl'iscritti: «Macbeth», «Fribourg», a 2433; «Indomito», Montecarlo», a 2453; «Bel Volo», Fenegyerek», «Panna», a 2473; «Trieste», «Ollie Dak», «Belt», «Nota», a 2493; «Garride», «Promien», a 2513.

Al guidatore del cavallo vincitore verrà consegnata la medaglia d'oro offerta dall'ingegnere cav. Pietro Bugliovazzi.

Regata di resistenza Capodistria-Portorose. La Società delle Regate partecipa che domenica mattina, alle 6, partirà il piroscafo «Nazario Sauro» dal molo Sartorio. Detto piroscafo trasporterà le imbarcazioni e i canottieri partecipanti alla regata di resistenza a Capodistria. Da Capodistria seguirà le gare fino a Portorose e sarà di ritorno a Capodistria alle 13. I soci della Società delle Regate e quelli delle società aggregate potranno imbarcarsi pagando il normale prezzo di passaggio.

Incontro di foot-ball fra l'U. S. Triestina e il Fascio «G. Grion» di Pola. Ospite dell'U. S. Triestina, domenica 23, sul campo di Montebello, il Fascio «Giovanni Grion» di Pola disputerà una partita amichevole. La valorosa quanto sfortunata squadra polese collauderà le proprie forze in un incontro che si prevede interessantissimo, considerato i progressi compiuti dagli unionisti nelle partite d'inizio.

Il Fascio «Grion», temibilissimo per la velocità e decisione della linea attaccante, forte sempre dei migliori elementi, troverà nella ben inquadrata difesa triestina un ostacolo difficile a superare. Interessante quindi riuscirà giudicare il valore dei nerostellati, che nel Campionato di terza divisione, cedendo solo allo squadrone dell'Olympia di Fiume per lo scarto di un solo punto, è ben deciso a far appello a tutte le proprie risorse per affermarsi vittoriosamente sin nelle prime partite amichevoli.

Un incontro di foot-ball tra l'Edera di Muggia e le riserve dell'Edera triestina. Domani, domenica, sul campo sportivo di S. Giovanni, alle 15, le riserve dell'Edera ospiteranno, in una partita amichevole, la squadra dell'Edera di Muggia.

La partita sarà certo combattuta data la equivalenza dei valori delle due squadre che si compongono prevalentemente da elementi giovani e bene allenati. In questa partita prenderanno parte anche quei giuocatori della prima squadra che nella passata stagione non giuocarono più di due partite di campionato.

COMUNICATI *)

Emilia Borghetti
Pilade Gadducci
partecipano il loro matrimonio
Trieste 22 settembre 1923 Pisa

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da TRIESTE (Molo Audace) alle 9.
Partenza da VENEZIA (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

L'avvocato e difensore penale
dott. Guido Zennaro
ha sempre il suo studio
in PIAZZA S. GIOVANNI N.o 3
e il telefono N. 2653

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della
prof. Vittoria Lulich
Diplomata a Parigi e Milano
Col 1.o ottobre incominciano tutti i corsi regolari e serali.
Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione, in
VIA CARDUCCI N. 24

VENDITE ALL'ASTA - E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11
Oggi, alle 17.30: Piatti indiani in bronzo, tappeto persiano preghiera, paravento antico cuoio, orologio alabastro e bronzo, candelabri marmo e bronzo, quadro del Beda, fermaglio antico, dos-à-dos, servizio tavola, da tè, inoltre diversi oggetti d'arte e d'uso.

"Scuola Minerva,,
VIA G. ROSSINI N. 16 Telefono 40-68
Dirett. propr.: Prof. dott. FRANCESCO RIGO
Anno scolastico: V (1923-24)
SEZIONE: TECNICO-INDUSTRIALE
Nella prima settimana di ottobre si apriranno i corsi seguenti:
PARTE MECCANICA
N. 1 - Corso sui motori Diesel, marini e stazionari.
N. 2. - Corso di perfezionamento sui motori Diesel, marini e stazionari (per coloro che hanno già frequentato il corso normale e per motoristi di lunga pratica).
N. 3 - Corso di preparazione all'esame (di riparazione) capo macchinista e macchinista di I.o e II.o grado (esame app. Boll. N. 160 delle L. I. ex A.).
N. 4. - Corso di preparazione all'esame di macchinista di III grado.
N. 5. - Corso sul calcolo di resistenza dei materiali (progetti di elementi macchine), per disegnatori progettisti e per meccanici costruttori.
PARTE ELETTROTECNICA
N. 6. - Corso sulla elettrotecnica applicata al motore d'automobile (illuminazione, accensione e avviamento).
N. 7. - Corso sugli impianti elettrici di forza (installazioni di motori elettrici industriali), per operai elettricisti.
N. 8. - Corso di elettrotecnica (nozioni pratiche a mezzo di esperienze), per apprendisti.
PARTE EDILIZIA
N. 9 - Corso sui cementi armati (tutti i calcoli relativi verranno fatti a mezzo regoli calcolatori e diagrammi), per capo-mastri e costruttori edili che non si sieno ancora dedicati alla costruzione in cemento armato.
N. 10. - Corso sulla misurazione dei terreni (uso pratico degli apparecchi di misura; teodoliti, ecc.).
PARTE MATEMATICA INDUSTRIALE
N. 11. - Corso sul regolo calcolatore, per operai - Brevetto ing. A. Picchi. (La geometria e l'aritmetica dell'operaio svolta a mezzo di regolo calcolatore).
Informazioni e iscrizioni: ogni giorno, dalle 8 alle 20; domeniche e feste, dalle 9 alle 12).

SANGUINI DI BONA
HOTEL DE LA VILLE
Della collezione per l'autunno-inverno dei modelli in Robes, Manteaux, Tailleurs, Chapeaux, testè riportata da Parigi, l'esposizione continua fino il 27 corrente.

SCUOLA POPOLARE PRIVATA MASCHILE E FEMMINILE, esistente da 23 anni, con diritto di pubblicità e annesso istituto prescolastico per bambine e bambini dai 4½-6 anni.
VIA C. BATTISTI 10, I piano, destra
Iscrizioni dalle 9 alle 13. L'istruzione incomincia al 1.o ottobre, con nuovi docenti.
Il direttore didattico FRANCESCO ZANON
già regio ispettore scolastico

Fanfani di Firenze
all'HOTEL DE LA VILLE
espone da oggi la sua collezione di
CAPPELLI MODELLO
assortimento per bambine.

XVIII anno scolastico XVIII anno scolastico
Corso preparatorio all'Esame di Licenza
degli Istituti Medi Superiori
diretto dal prof. ATTILIO NORDIO
Inizio delle lezioni il 1.o ottobre p. v. — Informazioni e iscrizioni, tutti i giorni, 9-12
VIA SAN MICHELE 14, I

La Direzione del
Cine Savoia
avverte la spett. cittadinanza che oggi, dalle 16 in poi, cominciano le straordinarie rappresentazioni di
Quo Vadis?
dal romanzo di E. Sienkievicz per l'interpretazione di A. Novelli e G. Serena.
I posto L. 1.30; II posto cent. 80

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 18-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

GRANDE PARTITA MOBILI
extraforti a prezzi eccezionalmente bassi. Arrivi nuovi.
Magazzino, via Udine 25
Prezzi bassissimi
Visitare e confrontare

Fratelli Guastalla
Corso V. E. III 3. Telefono 895 Trieste
Impermeabili Inglesi originali
BURBERRYS

LUNEDI
1
OTTOBRE
Nuovi corsi accelerati di lingue
Berlitz School
Lezioni private e collettive :: ::
VIA TORRE BIANCA 21, III p.
TRIESTE
Inscrizioni: giorni feriali 9-21; domeniche 10-12

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per telefonare al «Piccolo»: Redazione 227; Amministrazione 800; Pubblicità 801; Direzione politica 580.

La giornata degli ospiti milanesi e romani

Gli operai della Marelli alla cella di Oberdan e alla casa di Sauro

I gitanti milanesi iniziarono ieri mattina la loro giornata con l'omaggio reso alla memoria di Guglielmo Oberdan, recandosi in massa a visitare la prigione e il recinto ove il Martire fu sacrificato. Il colonnello conte Finzi Pettorelli ricevette con squisita cortesia i convenuti e, quando questi si sono disposti ai lati del recinto ove fu eretta la forca, dall'alto di una finestra ringrazia i gitanti milanesi che nell'omaggio al Martire rendono omaggio alla stirpe e s'inchinano alla grandezza d'Italia, che da quel martirio trasse il primo impulso che doveva trarla alla rivendicazione. Dopo aver letto il testamento di Guglielmo Oberdan, l'oratore concluse invitando tutti ad inginocchiarsi per un attimo in onore di tutti i martiri e di tutti i gloriosi caduti per la grandezza d'Italia.

Risponde l'on. Benni ringraziando per le alate e nobili parole dette dall'oratore; glorifica tutti i morti per la redenzione d'Italia; tutti i tenaci ed oscuri lavoratori che alla vittoria contribuirono col lavoro e per i quali, allora, il lavoro fu religione; santifica i martiri che da Oberdan a Sauro stanno a dimostrare le nobili qualità della stirpe e conclude bene auspicando all'avvenire d'Italia rinnovellata nella volontà e nel lavoro.

Sul piazzale di San Giusto

Terminata la breve cerimonia, si riordina il corteo che deve recarsi a San Giusto. Sono in testa le bandiere della Mutua impiegati e della Mutua operai della ditta Marelli e, fra esse, attorniata da un gruppo di decorati al valore, il gagliardetto dei reduci. Segue la banda, il gruppo degli ingegneri, l'on. Benni con la sua gentile signora e tutte le maestranze divise in gruppi con l'assistenza dei rispettivi capi gruppo e l'altra, vigile ed intelligente, delle signore facenti parte del Comitato di assistenza sociale.

A San Giusto si reca anche una larga rappresentanza della Federazione industriali per offrire all'on. Benni, a ricordo della gita a Trieste, una magnifica riproduzione in bronzo della campana di S. Giusto.

Infatti, dopo che gli ospiti hanno visitato la cattedrale, il comm. Sanguinetti offre il dono in parola accompagnandolo con le seguenti parole:

«Qui presso il Carso consacrato dal sangue di tanti eroi, di fronte all'Adriativo rivendicato per sempre all'Italia; al cospetto di San Giusto e nel nome di San Giusto; col pensiero rivolto al Duce che da Roma eterna con fascistica fede tiene alto il prestigio e l'onore italiano; auspice la Federazione industriale della Venezia Giulia, ho l'onore di offrire alla superba famiglia della Marelli, orgoglio e vanto del lavoro italiano, una modesta riproduzione della storica campana di San Giusto, che dall'alto di questo Colle il 30 ottobre 1918 decretava coi suoi rintocchi per sempre spezzato l'austriaco giogo su queste italiche terre ed il 3 novembre 1918 salutava con italica gioia le truppe italiane per sempre liberatrici. Viva il lavoro; viva Milano; viva l'Italia!».

L'on. Benni ringrazia dicendo che pur conoscendo per vecchia esperienza tutta la bontà e la forte italianità dell'anima triestina, le accoglienze avute superano ogni più ottimistica previsione. Ne è commosso.

Il segretario della Mutua impiegati della Marelli, signor Conti, ringrazia anch'egli con commosse parole e leva un inno al lavoro redento nell'affratellamento generale e nella redenzione e grandezza della Patria, mentre il capo operaio Moioli manda un commosso saluto alla memoria dei triestini caduti nella guerra di redenzione.

Terminata anche questa seconda cerimonia mentre il grosso del corteo con bandiere e fanfare ritorna in città, l'ing. Benni e tutti gli ingegneri della Marelli, accompagnati da un largo stuolo di rappresentanti di tutte le sezioni e di tutti i reparti degli stabilimenti, si recano al Museo del Risorgimento, dove sono attesi dal sindaco sen. Pitacco e dal direttore del Museo stesso, prof. Sticotti. Il Sindaco, a nome di Trieste, saluta ancora una volta gli ospiti e dice magistralmente dell'alto valore patriottico e morale di queste gite che affratellano, ingentiliscono e suscitano spirito di emulazione che non può non risultare benefica per la maggiore grandezza d'Italia. Risponde brevemente e calorosamente l'on. Benni, dopo di che, sotto la sapiente guida del direttore del Museo prof. Sticotti, si inizia il giro delle sale. Prima di abbandonare il Museo agli ospiti è offerto un ricco rinfresco.

Le entusiastiche accoglienze di Capodistria

Dopo il pranzo consumato ai Silos, alle 14 si effettua la progettata gita a Capodistria. L'on. Benni, per impegni in precedenza assunti, non può parteciparvi. Il «Tergeste», il «Vettor Pisani», e il «Capodistria» contengono a stento la enorme massa di gitanti. La banda Marelli suona l'inno di Mameli, quando i vapori, uno dopo l'altro, si staccano dalla banchina e prendono il largo.

Il viaggio — che è brevissimo — è fatto più breve ancora dalla calda giovialità dei gitanti. Tutta Capodistria — in precedenza invitata dal commissario comm. Piero Manzini, a mezzo di un manifesto — è ai moli a dare il benvenuto agli ospiti graditi.

Ordinato il corteo con lo stesso ordine seguito al mattino, si indirizza verso la piazza principale della cittadina, ove è la sede municipale e ove c'è la targa che ricorda i capodistriani caduti in guerra. Sul balcone del Municipio prendono posto l'avv. Enzo Ferrari, l'ing. Frezzini, il commissario straordinario del Comune, comm. Piero Manzini, il dott. Cimadori, il dott. Budinich, il capitano Cobol, comandante la capitaneria di porto di Capodistria, il comandante Palese, i capitani Piero e Paolo Almerigogna e parecchi altri.

Il commissario Manzini porge il benvenuto agli ospiti e dice tutto l'orgoglio suo e di ogni altro cittadino della Venezia Giulia per il fatto che queste terre sono divenute mète di un eterno pellegrinaggio di reverenza e d'amore da parte di tanta parte del popolo d'Italia.

L'avv. Enzo Ferrari — in sostituzione dell'on. Benni assente — risponde per la Marelli. Il discorso è tutto un inno alle gloriose gesta compiute, al glorioso olocausto di tante giovani esistenze, alla nuova volontà che corre per le vene della nazione rinnovata, all'on. Mussolini, che volle e seppe rendersi interprete dei tempi e degli uomini nuovi che dovevan romperla per sempre con un passato di rinuncie e di viltà, e, soprattutto, il discorso dell'avv. Ferrari è una apoteosi radiosa di tutti i martiri del nostro riscatto: da Oberdan a Nazario Sauro. «I milanesi che ho veduti piangere a Redipuglia — dice — che ho visti sostare in ginocchio là dove fu impiccato Oberdan, che vedo fremere ora di commozione e di volontà, conserveranno scolpito nell'animo loro per sempre la memoria di questa vostra fede, o capodistriani, che per quanto l'Austria avesse tentato di oscurare durante gli anni del servaggio sempre più viva rifulse e nel martirio di Sauro santificò tutta un'èra. Con questo sentimento di fede e di riconoscenza, gli operai milanesi han voluto apporre, oggi, la loro migliore corona alla memoria del martire vostro migliore, alla memoria di tutti i morti per la grandezza d'Italia».

La cena ai «Silos»

Dopo una breve visita al Museo storico di Capodistria — dove dal commissario Manzini sono presentati agli ospiti la famiglia Sauro, dinanzi ai quali tutti s'inchinano in muta e religiosa riverenza, mentre molti sono indotti a baciare le mani scarne della dolorante madre dell'Eroe — i gitanti si riversano alle banchine dove, in attesa della partenza, è consumata una abbondante merenda offerta dagli organizzatori stessi della gita. Quando i tre vapori si staccano dal molo si ripete, centuplicata, la scena dell'arrivo: lo sventolio dei fazzoletti e delle bandiere, l'urlo delle sirene e le grida di evviva, di augurio e di saluto debbono aver proiettata l'eco loro a distanza.

Alla cena di ieri, ai «Silos», parteciparono il sindaco on. Pitacco, il comm. Crispo Moncada, il cav. Rizzo, il prof. Masi per il P. N. F., una larga rappresentanza della Federazione degli armatori, degli industriali, dei negozianti al dettaglio, dei Sindacati fascisti, della stampa, e una infinità di cospicui cittadini, dei quali ci sfugge il nome.

Parlarono brevemente e nobilmente il sen. Pitacco, l'on. Benni e un rappresentante degli operai, per dire la riconoscenza, la commozione e l'entusiasmo di tutti.

Alle 21 vi fu una rappresentanza al Rossetti, in onore dei gitanti, e questa mattina, alle ore 9, partenza per Venezia, con il piroscafo «Cracovia».

La giornata degli ospiti romani

Fra la folla di rappresentanze più o meno numerose, che attivamente si occupano nel visitare quanto ci sta d'intorno, eccelle certamente quella dei fratelli romani, guidati da G. Caramitti. Ier l'altro, dopo aver preso parte al corteo e alle cerimonie della consegna della bandiera di Roma, alla commemorazione al Comune ed al ribattezzo del Ricreatorio comunale di Cittavecchia nel nome di Enrico Toti, i romani visitarono il parco ed il castello di Miramar. Da lì mossero a visitare la mostra dei lavori degli allievi e allieve al Ricreatorio «Giglio Padovan», dove rimasero vivamente sorpresi di quella mostra tanto bella e significativa ed ebbero parole di plauso per il direttore sig. Slama e per la maestra della sezione bambine sig.na Rina Lupetina.

Iermattina i romani si recarono con automezzi al Cimitero degli Invitti della III Armata, a Redipuglia, dove si commossero vivamente dinanzi al monumento che accoglie le salme dei trentamila caduti sulle pietraie del Carso. Nel pomeriggio resero omaggio a Guglielmo Oberdan, recando sul luogo del supplizio una corona di fiori con nastro e dedica. Dopo altre visite di minor conto, a sera, andarono al Politeama Rossetti ad assistere alla serata di gala offerta ai fratelli milanesi.

Stamane la comitiva romana si reca a visitare la grotta di S. Canziano. Nel pomeriggio visiterà il porto e alla sera si radunerà a banchetto con la rappresentanza dell'Operaia. Gli ospiti graditissimi partiranno domattina, alle 10, alla volta di Venezia.

La visita di una comitiva di soci delle Sale degli operai di Roma

La mattina del 20 settembre giunsero a Trieste da Venezia 160 soci delle Sale degli operai di Roma, che stanno compiendo un breve viaggio d'istruzione, sotto la guida del loro presidente cav. Vicard, segretario del Comune di Roma, e del sig. Signorini, dell'«Enit», che ha provveduto in modo veramente encomiabile all'organizzazione turistica della gita. Della comitiva fanno parte alcuni funzionari e alcuni redattori del *Messaggero*, della *Tribuna* e del *Mondo*.

I gitanti, ricevuti alla stazione dai rappresentanti dell'Ufficio viaggi di Trieste e della Società per il movimento dei forestieri, si recarono nella mattinata a visitare la cella di Oberdan, deponendo una corona sulla lapide commemorativa del martire. Indi procedettero per piazza della Libertà, recandosi al porto Vittorio Emanuele III, che visitarono sotto la competente guida degli ispettori Pokorny e Faè. A bordo di un tender, messo cortesemente a disposizione dalla R. Capitaneria di porto, la comitiva fece poi un giro nel vallone di Muggia, ammirando i poderosi impianti del porto Duca d'Aosta e lo splendido panorama del golfo.

Nel pomeriggio gli ospiti romani, accompagnati dai rappresentanti dell'«Enit» e della Società per il movimento dei forestieri, si recarono al Museo del mare. Sotto la guida cortese e preziosa del cav. Davanzo e dei professori Valle e Beden, vennero visitate le due sezioni del Museo, le cui collezioni destarono nei visitatori il più vivo interesse. Prima di abbandonare il Museo, i dirigenti la comitiva e i rappresentanti della stampa vollero manifestare ai rappresentanti della Società di pesca ed al direttore del Museo, nei termini più lusinghieri, la loro ammirazione per quanto avevano veduto e per il modo con cui le interessanti collezioni sono ordinate e disposte.

Nella visita del Museo lapidario, della Basilica di S. Giusto e del Museo del Risorgimento, si unì alla comitiva l'egregio prof. Szombathely, le cui dotte spiegazioni interessarono vivamente gli ospiti. Con un'amichevole riunione all'«Hotel Metropole», in mezzo a entusiastici evviva a Trieste, si chiuse la giornata triestina degli ospiti graditi, i quali proseguirono il giorno seguente il loro viaggio, per visitare successivamente le grotte di Postumia, Fiume, Pola e Ancona.

Il costo della vita nell'agosto

L'Ufficio municipale del lavoro e della statistica ha calcolato il numero indice del costo della vita l'agosto scorso in 106.03, di fronte a 103.17 del mese di luglio e 105.77 dell'agosto del 1922. Il numero indice è fatto seguire dalle seguenti considerazione dell'ufficio stesso:

«Il bilancio alimentare per il mese di agosto u. s. presenta lievi variazioni. Aumentano i prezzi delle verdure da lire 1.24 a lire 1.43 il kg. e delle uova da 55 cent. l'una a cent. 70. Diminuiscono le patate da 65 cent. il kg. a 50 cent. e la frutta da lire 2.36 il kg. a lire 2.22. Notevole, al contrario, la variazione che determina nel bilancio complessivo la voce abitazione. Per effetto delle recenti disposizioni governative e del concordato locale, gli affitti assunti quale base del nostro numero indice hanno subito, a partire dal mese passato, un aumento dell'80% in confronto della misura prebellica in corone. Il che corrisponde a un 35% in confronto della misura raggiunta con i tre aumenti precedenti. La spesa settimanale per l'abitazione della famiglia operaia viene a passare da lire 18.85 a 23.40. Questa variazione spiega quasi interamente l'aumento del numero indice da 103.17 (mese di luglio) a 106.03 (mese di agosto).

Per chi vuole informazioni sui nostri commerci con la Grecia

Il Ministero dell'Economia nazionale (Direzione generale del Commercio) comunica che il comm. dott. Giuseppe De Martino, delegato commerciale italiano in Atene, trovasi in Italia, dove si tratterrà circa un mese. Coloro che avessero bisogno di conferire con lui o che intendessero sottoporgli questioni interessanti i nostri traffici con la Grecia, potranno rivolgersi al dott. De Martino, presso la Direzione generale del commercio.

Le iscrizioni al R. Istituto nautico. Tutti gli alunni già appartenenti all'Istituto che intendono continuare gli studi nautici, dovranno presentarsi per l'iscrizione nei giorni 29 settembre e 1 e 2 ottobre, portando seco la cartolina vaglia comprovante lo avvenuto pagamento della tassa di frequenza. Le modalità di detto pagamento saranno esposte sull'albo dell'Istituto. All'atto dell'iscrizione verseranno lire 2 quale tassa per educazione fisica e marinaresca.

Gli alunni non ancora appartenenti allo Istituto che intendono inscriversi, presenteranno alla Presidenza, non oltre il 15 ottobre, domanda su carta bollata da lire 1 corredata dai prescritti documenti nonchè dalla cartolina vaglia comprovante l'avvenuto pagamento delle tasse, con le stesse modalità di cui sopra.

L'orario per gli esami di ammissione, di promozione e di licenza, che avranno principio col giorno di lunedì 1.o ottobre, sarà affisso sull'albo dell'Istituto.

La ripresa dell'attività della Commissione lavoro del C. N. D. I. Martedì 25 corrente, la Commissione lavoro del Consiglio nazionale delle donne italiane riprende la sua attività. L'ufficio, via Valdirivo n. 24, secondo piano, sarà aperto dalle 16 alle 20, il martedì per la distribuzione del lavoro, il sabato per la vendita.

Onorificenza. Con recente «motu proprio» sovrano il noto industriale Ettore Modiano è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Ci congratuliamo vivamente con l'egregio amico nostro per questa attestazione con cui il Governo nazionale ha voluto premiare la sua genialità, il suo ammirato spirito d'intraprendenza e il generoso impulso filantropico che lo fa degno continuatore dell'opera paterna.

Servizi dei vigili urbani nel mese di agosto. Il Municipio comunica: Nel mese di agosto i vigili urbani praticarono complessivamente 57 arresti, consegnarono 21 ragazzi smarriti alle loro famiglie e 5 ammalati all'ospedale. Prestarono 1240 servizi di assistenza ai commissari di annona sui mercati ed elevarono complessivamente 4206 contravvenzioni per vari titoli, e precisamente per maltrattamenti di animali, per maliziosi danneggiamenti, per abusivo posteggio, per pubblico scandalo, per spreco d'acqua nelle fontane pubbliche, per mendicità, per danni arrecati alla pubblica illuminazione, per danni al Cimitero, per mancata esposizione di tabelle col nome nei locali d'affari, per abbandono di animali, per omissione della dovuta sorveglianza di fanciulli, per corsa veloce, per passaggio con veicoli per vie proibite, per contravvenzioni al regolamento edile, industriale, di pubblica nettezza e sulla circolazione stradale.

Prestarono 2641 servizi d'ordine e sorveglianza nei vari istituti ed edifici comunali, assunsero 598 informazioni per l'ufficio che rilascia i certificati di buona condotta, prestarono 1829 servizi di piantone e di pattuglia alle stazioni, nei crocevia più importanti e sulle piazze, sorvegliarono la vendita dei cocomeri ed elevarono 128 contravvenzioni al confronto dei venditori che non si attenevano alle disposizioni in vigore.

Un "globe trotter„ reduce dal giro del mondo

E' giunto a Trieste il turista romeno Demetrio Dann, il quale ha pressochè compiuto il giro del mondo a piedi. Egli è partito da Bucarest con altri concorrenti al premio di 100.000 lei promesso da una società sportiva, nel 1910. Mentre gli altri concorrenti si sono man mano ritirati, egli ha sospeso il giro nel 1915 per riprenderlo quest'anno. Condizione essenziale per vincere il premio è quella di percorrere a piedi 100.000 chilometri. Il Dann ne ha già percorsi 98.000 e gli altri duemila sta percorrendoli ora recandosi a Roma ed eventualmente a Napoli. Dopo di ciò farà ritorno a Bucarest per riscuotere il premio. Quando partì aveva 20 anni, sicchè oggi ne conta 33. I documenti che porta con sè dimostrano che egli ha visitato 74 Stati, in ognuno dei quali s'è fatto rilasciare i documenti di presenza.

Una curiosa statistica: il Dann ha consumato in questo tempo 498 paia di sandali e 28 costumi nazionali! Durante il lungo giro ha fatto una completa collezione di francobolli, di timbri postali e di monete, tanto che può dire oggi di possedere un patrimonio. Vive vendendo cartoline che recano la sua fotografia e i dati più importanti del suo lungo giro. Il Dann ritiene di poter coprire i 2000 chilometri che ancora gli rimangono in quattro o cinque mesi. Il Dann, che è un giovane colto e parla più o meno bene 12 lingue, si fermerà a Trieste tre giorni, dopo di che riprenderà il suo viaggio.

Durante il lavoro. Il bracciante Carlo Rude, abitante in via dei Lavoratori n. 223, stava lavorando ieri mattina nelle officine della S. A. T. I. M. A. a Servola, allorchè, verso le 10.30, causa un colpo poderoso di maglio che schizzò in giro con violenza delle schegge, il Rude fu colpito da alcune di queste in modo da riportare diverse contusioni ad una coscia. Telefonato alla Guardia medica, si recò sul posto il sanitario di turno che prodigò al ferito le cure necessarie.

— Ieri, verso le 13.30, il carbonaio Giuseppe Fetz, di 43 anni, abitante in via delle Mura n. 24, stava lavorando a bordo di una maona ormeggiata al molo Santa Teresa. Ad un tratto, mentre stava per scendere a terra, cadde in modo da non poter più rialzarsi. Accorsi i compagni di lavoro, fu telefonato alla Guardia medica e sul posto si recò il dott. Cavagna che riscontrò al poveretto la frattura della quinta costola destra. Dopo le prime cure avute sul posto, il Fetz fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove venne accolto nel decimo reparto. Guarirà in tre settimane salvo complicazioni.

La droga di satana... Nell'intendimento di impedire in tutte le forme possibili l'abusivo commercio di cocaina, il cav. Falcone del Commissariato di via della Sanità, aveva già da tempo disposto perchè i suoi agenti conducessero indagini minuziose allo scopo di individuare ed arrestare gli spacciatori dello stupefacente. Fu appunto in seguito a queste disposizioni che venne arrestata una coppia, la quale girava da tempo per le osterie e per le case di tolleranza smerciando il veleno bianco. I due, che sono Natale Chiacchio, di 29 anni, e la sua amante Sofia Delzotto, di 26 anni, abitanti in via della Pescheria n. 9, al momento dell'arresto furono trovati in possesso di alcune cartine contenenti un grammo ciascuna dello stupefacente mescolato a gesso, farina bianca e altro! Dopo essere stati interrogati, i due passarono al Coroneo.

Sospetti infondati. Il 17 marzo u. s. — come a suo tempo riferimmo — fu arrestato a Monaco di Baviera il commerciante triestino Giuseppe Molinari, perchè sospetto di appartenere ad una banda di falsificatori di banconote da 1000 lire. Il Molinari rimase agli arresti fino al 26 giugno, giorno in cui, avendo potuto provare l'assoluta insussistenza dei sospetti a suo carico, fu rimesso in libertà.

Uno scomparso. Giuseppe Vattan, di 51 anni, falegname, abitante in via dell'Industria-Chiarbola superiore n. 5, uscì di casa lunedì mattina dicendo che si recava al lavoro. Da quel momento non fu più visto dalla moglie che ne fece vanamente le più accurate ricerche. Il Vattan è biondo, di statura media, veste di grigio-scuro, porta un berretto a quadrelli. Chi sapesse qualcosa sul conto dello scomparso farà opera buona avvertendone la povera donna che lo attende con angoscia facilmente immaginabile.

Concerto rinviato. Il concerto del tenore Agrillo, che doveva aver luogo questa sera, in sala Dante, fu dovuto sospendere per motivi tecnici, ed è stato rimandato a epoca e luogo da destinarsi, che saranno comunicati mediante la stampa. Tutti i biglietti acquistati saranno valevoli.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Olga Maria Martinelli andò sposa al signor Giulio Kunad. Vivissime congratulazioni.

Triste collana di stanchi della vita

Da qualche giorno i casi di attentati alla propria esistenza erano diradati; oggi la cronaca lugubre ha nuovo alimento, per confermare a Trieste il triste primato. E la corsa alla morte di tanti disgraziati che hanno in sè tormento e strazio a noi sconosciuti, continua.

Vuole svenarsi in prigione

Erminio Poropat, di 33 anni, carbonaio, abitante in via di Crosada n. 12, è un sorvegliato speciale che non osserva troppo le disposizioni di legge, secondo le quali deve essere in casa a una certa ora. Fu così che gli agenti accortisi come egli tentasse di eludere la legge, ieri sera lo trassero in arresto e lo condussero in Questura. Qui il Poropat fu rinchiuso in una cella in attesa di essere interrogato prima di essere passato al Coroneo. Quando si trovò là rinchiuso nell'angusta cella, solo, il Poropat deve aver sentito dolorosamente la nostalgia dell'aria libera, o meglio lo vinse il pensiero che sarebbe finito in prigione a scontare la mancanza commessa. Poco a poco tristi pensieri lo dominarono; poi ebbe uno scatto di ribellione: lasciò andare un pugno contro un vetro della finestra; lo infranse, e preso quindi uno dei frantumi, si inferse dei colpi alla fronte ed ai polsi.

Senonchè il rumore del vetro infranto fece accorrere un secondino che vide il Poropat insanguinato e si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Accorse sul posto il dott. De Domini, il quale riscontrò che la ferita alla fronte era superficiale e quelle ai polsi guaribili in cinque giorni. Ma poichè il ferito era in uno stato di viva sovraeccitazione, il sanitario, dopo avergli prestate le cure del caso, lo fece trasportare all'ospedale, ove il Poropat fu accolto in osservazione nell'ottavo reparto.

Di sera, a S. Andrea...

Il sig. Carlo C. passava ieri sera, verso le 20.30, per il passeggio di S. Andrea, allorchè vide seduta su una panchina una giovane che gemeva in preda ad acute sofferenze. Avvicinatosi, osservò che la sconosciuta aveva in mano una boccetta la quale odorava di lisolo e cercò allora di interrogare la giovane che non appariva in grave stato, ma non ebbe per risposta che frasi sconnesse. Tuttavia si offrì di accompagnare la sconosciuta, perchè avesse qualche soccorso. La donna accettò e, sorreggendosi al braccio del sig. C., si incamminò con lui.

Non si capiva se aveva tentato di finirla con la vita o se fosse in preda a sovreccitazione nervosa, poichè non si lamentava più ma pareva piuttosto che le mancasse qualcosa di molto caro. Con un po' di buona volontà i due giunsero all'Hotel Transalpina, in via Economo, ove il sig. C., dopo aver raccontato alla proprietaria quanto era accaduto, chiese cosa dovesse fare. Erano indecisi se telefonare alla Guardia medica o alla Questura, ma poi, pensando che non era proprio il caso di disturbare nessuno, perchè la sconosciuta poteva camminare, il sig. C. le offrì nuovamente il braccio e s'incamminarono così verso la Guardia medica.

Durante il tragitto la strana giovane aveva ogni qual tratto dei sussulti, batteva i denti, pareva scossa da un tremito o da un brivido, e si appoggiava con più forza al braccio del suo accompagnatore. Finalmente giunsero alla sede della Guardia medica, ove la donna si lasciò cadere esausta su una seggiola, mentre il sig. C. raccontava al dott. De Domini, d'ispezione, la storia della sconosciuta e della boccetta di lisolo. Il medico, esaminata la giovane, ebbe un sorriso e mormorò:

— Cocaina...

— Eh?!

— Già, ebbrezza cocainica. Avrà forse bevuto un po' di lisolo per... distrazione.

La giovane, interrogata, disse di chiamarsi Clara Benedetti, di 26 anni, abitante in via della Fornace n. 1. Date le sue generalità, la Benedetti si avvicinò al medico e con un sorriso, che voleva essere grazioso, mormorò:

— No la gavessi...

— Cosa?

— No xe per mi... ma me ocoressi...

— Cocaina? Lo so.

La disgraziata fu messa nell'autolettiga e trasportata all'ospedale, ove venne accolta in osservazione nell'ottavo reparto, almeno sino a tanto che uscirà dallo stato di sovraeccitazione causatole dalla mancanza della droga satanica.

Preferisce la morte allo sloggio

L'idea di dover abbandonare il modesto appartamento in via Michelangelo Buonarroti, ove abitava da moltissimi anni, sconvolse talmente la signora Santa P., quasi ottuagenaria, da farle sorgere l'idea del suicidio!

E ieri alle 10, approfittando di un momento opportuno, ella ingoiò ben 250 grammi d'acido muriatico. Poco dopo, risentendo gli spasimi viscerali prodottile dal corrosivo, la donna si diè a gemere, a contorcersi e i suoi di casa, spaventatissimi, non riuscendo ad intuire la triste verità, si affrettarono a far trasportare la donna all'ospedale.

La P., dapprima, non volle dire neppure al medico che aveva trangugiato il corrosivo, ma quando il dottore lo comprese da sè e le chiese qualche spiegazione, la sofferente, pur ammettendo d'essersi avvelenata, pregò il medico di lasciarla morire.

Fu sottoposta al lavacro gastrico, ma era ormai troppo tardi e qualche ora dopo la disgraziata spirò.

L'utilizzazione delle pentole nel tramonto dell'idillio... Ieri alle 18 si presentò alla Croce Verde il falegname Lorenzo Tvart, di 50 anni, abitante in via della Valle n. 10, per farsi medicare un grosso ematoma alla regione temporale destra e una ferita lacera all'orecchio destro. Il medico di turno gli prestò le cure del caso e poi gli chiese chi l'avesse conciato a quel modo.

Il Tvart confessò candidamente che quelle erano attestazioni affettuose della sua amata consorte, con la quale era venuto a diverbio e che a corto di argomenti, afferrata una pentola, lo aveva colpito.

Dopo le cure del caso rincasò, fra riflessioni malinconiche sull'utilizzazione delle pentole nelle eclissi della luna di miele.

Un morso alla lingua. Fu condotto ieri dalla mamma, alla Croce Verde, il bambino Erminio Martino, di 3 anni, abitante in via del Pozzo Bianco n. 8. Il Piccino mentre giocava su un muricciolo, era a un tratto caduto a terra e per un colpo al mento s'era morso la lingua. Il dottore di turno prestò al piccino le prime cure e poi consigliò la madre di portarlo all'ospedale, perchè era necessaria la suturazione della ferita.

Ha rubato lui? Avuta la denuncia da parte del negoziante Giovanni Sole, che era rimasto vittima di un furto perpetrato giorni or sono nel suo negozio di berrette in via delle Beccherie n. 7, gli agenti iniziarono le opportune indagini. Queste finirono per portare all'arresto del quindicenne Francesco B. Dopo essere stato interrogato, il B. fu passato al Coroneo.

Gite per mare

Domani, tempo permetetndo, i piroscafi della Società «Istria-Trieste» effettueranno le seguenti gite:

Per Portorose (diretto), partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle ore 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Domani mattina, alle 6, il piroscafo «Nazario Sauro», della Capodistriana, partirà da Trieste, dal molo Sartorio, per recarsi a Capodistria ad assistere alla partenza delle imbarcazioni che prendono parte alle regate, dirette a Portorose. Da Capodistria lo stesso piroscafo seguirà le gare fino a Portorose.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 13.30 alle 18.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 19.

TRIBUNALI

Assoluzione richiesta dal P. M.

(TRIBUNALE PENALE)

Celestino Tommasi, Boris Stocca e Romeo Benedetti, giovani ventenni, comparvero dinanzi al Tribunale presieduto dal cons. Pacor, per rispondere di rapina semplice e di lesione corporale a danno di Francesco Stangaferro, che la sera del 13 maggio a. c., mentre rincasava, s'imbattè in tre individui i quali lo costrinsero a lasciarsi perquisire e a farsi rubare il portafogli contenente 180 lire. Lo Stangaferro, in tale incontro, fu anche colpito con una sassata. Il Benedetti era anche chiamato a rispondere di lesione personale a danno di Virgilio Stern. I tre imputati affermano di essere innocenti della imputazione di rapina e lesione corporale a danno dello Stangaferro, e il Benedetti sostiene la legittima difesa per quanto riguarda il fatto a danno dello Stern. Numerosi sono i testimoni escussi, parte dei quali in difesa dei tre imputati.

Il P. M. sostituto procuratore del Re dott. Toribolo, riferendosi alle risultanze emerse al dibattimento, chiede l'assoluzione per tutti e tre gl'imputati in relazione al fatto accaduto allo Stangaferro, sia per la imputazione di rapina, sia per quella di lesione personale. Domanda la condanna del Benedetti per lesione personale a danno dello Stern, ammettendo però l'eccesso di legittima difesa, a due mesi e 10 giorni di reclusione, con applicazione dell'indulto, benchè la pena sarebbe da per sè estinta in seguito all'arresto preventivo sofferto.

Gli avv. Bologna e Ferrero per lo Stocca e il Tommasi e il dott. Robba per il Benedetti, con ulteriori argomentazioni si associano alle richieste del P. M., e per il Benedetti il dott. Robba sostiene anche la legittima difesa in relazione al ferimento a danno dello Stern. La Corte assolve i tre per il fatto Stangaferro. Il Benedetti è condannato a tre mesi, ma col beneficio della condizionale.

Altre assoluzioni

Teresa Zanussi, di 19 anni, da Brugnera (Udine), domestica, era imputata di furto a danno di Maria ved. Colognati. Il 5 agosto 1921 la Colognati constatò la sparizione di una banconota da lire 100 che custodiva sotto il guanciale, mentre in altra occasione aveva constatato la sparizione di un paio di orecchini del valore di lire 50, e concentrò i suoi sospetti sulla Zanussi, ch'era cameriera presso il di lei genero e capitò da lei a prendere un impermeabile.

L'imputata, comparsa dinanzi alla Corte presieduta dal cons. de Petris, giudici votanti i cons. Comel e dott. Savo, si protesta assolutamente innocente. A carico di lei non emergono prove, e dopo le deduzioni del P. M. e del difensore penale sig. Barich, la Corte pronuncia sentenza di assoluzione.

Dalla stessa Corte vengono poscia assolte Maria Silla di Antonio, Caterina Kampus in Pahor, imputate del furto di una spilla di oro, del valore di 45 dollari, e di lire 900 in denaro, appartenenti a Ermanno Hoderker, che la notte del 9 giugno a. c. si era intrattenuto in conversazione presso le imputate.

Le due donne sono negative e affermano che il forestiero era ubriaco. Erano difese dal dif. penale Barich.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare triestina (Sezione di S. Giacomo). Iniziandosi fra breve il nuovo anno accademico, la segreteria, via P. Veronese 1, è aperta giornalmente dalle 15 alle 18 per assumere i nuovi abbonamenti e fornire informazioni in merito al programma delle lezioni. Abbonamenti valevoli per tutte le sedi dell'U. P. T. lire 12; corsi di lingue e corso tecnico lire 15; tessera per i concerti lire 10.

Società Ginnastica. Oggi alle 19.30 si terrà l'annunciata assemblea generale. Oggi, pure alle 21, sono convocati in palestra tutti i giuocatori boys per comunicazioni in merito alla partita di domenica col Circolo Sportivo «Espero», per la Coppa Belluschi.

Domani alle 15, allenamento delle squadre di calcio sul campo di S. Sabba.

Domani, l'annunciata gita a S. Servolo. Ritrovo in palestra alle 7, pranzo dal sacco. Ritorno alle 19.

Sindacato magistrale fascista. Il Direttorio del Sindacato si riunisce oggi, sabato, alle 18.30, in sede sociale, in seduta ordinaria. Si prega di non mancare dovendosi pertrattare argomenti importanti.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Oggi 22 corr. alle 19.30, adunata dei premilitari del corso estivo nella palestra di via della Valle.

Domani 23 corr. alle 7, adunata di detti premilitari alla Rotonda del Boschetto per le lezioni di tiro.

S. U. C. A. I. Il ritrovo per i partecipanti alla salita del Sernio è fissato per le 16 nell'atrio della stazione centrale. Le iscrizioni si chiudono alle 12 di oggi in sede sociale.

Associazione «XXX Ottobre». Tutti i componenti la I squadra boys si trovino questa sera alle 21 in sede sociale.

Per domani la sezione escursionisti indice una escursione sul S. Servolo d'Artuise. Tutti i partecipanti si trovino alle 5.30 ai Portici di Chiozza; ritorno in città alle 21.30.

La Commissione grotte si trovi ai Portici di Chiozza alle 5 per recarsi a visitare alcune cavità nei pressi di Sesana.

Unione operaia escursionisti. Domani primo convegno uccino al castello di S. Servolo. Famiglie e simpatizzanti saranno i benvenuti. Ritrovo alla Rotonda del Boschetto alle 6.30.

Giovani esploratori italiani. Oggi, sabato 22, i graduati si trovino alle 17 nel cortile dell'Istituto tecnico Galileo Galilei.

Domani, domenica, adunata alle 6.30, davanti all'Istituto tecnico Galileo Galilei. Ritorno alle 13.

Federazione italiana maestri di danza. Tutti i maestri federati sono invitati per oggi sabato ad una seduta che si terrà nella sala Mazzini, via Istituto 15, alle 15.30.

C. S. Olympia. Domenica 23 corr., tempo permettendo, convegno sociale a Divaccia con visita della Grotta Sottocorona. Ritrovo alle 7.45 al Caffè Fabris; partenza per Villa Opicina alle 8, poi in treno per Divaccia. Alle 13 pranzo sociale; ritorno da Divaccia col treno in partenza alle 5.20.

I soci corridori ciclisti che desiderano partecipare al Campionato ciclistico triestino sono invitati di presentarsi nella segreteria sociale.

Skatting Hockey Club. Domani alle 7, tutti i giocatori di hockey sono comandati di intervenire in divisa al campo sportivo sociale, pattinaggio di Barcola-Riviera. Le assenze non vengono scusate. Si gioca con qualunque tempo, salvo la pioggia.

Associazione Sportiva «Edera». La sezione escursionisti indice per domani una gita alla volta di Becca e Ocisla. Ritrovo alle 6 in piazza Goldoni. Pranzo dal sacco.

I giuocatori di foot-ball sono invitati a passare al «Bar Savoia», durante la sera, per conoscere l'ora dell'allenamento per domani e prendere visione dei componenti la squadra riserve che si incontrerà in partita amichevole con la prima della consorella di Muggia.

Trieste, Piazza della Borsa N. 4

DEL-CA
TRIESTE - CORSO VITT. EM. III, No. 23
GRANDE VENDITA
Scarpette vernice, chevreau, camoscio, bianche e colorate per donna che costavano 100.-, 120.-, 150.- lire a sole
LIRE 60.— al paio
Calzature della rinomata marca
DEL-CA
per ragazzi e fanciulli enorme scelta a prezzi mitissimi.
STIVALETTI da uomo, tutto cuoio garantito a
LIRE 42.—

Una strana liquidazione commerciale

Ci scrivono da Varese che un noto ragioniere vincitore del primo premio della Lotteria Italica, per L. 1.000.000, ha posto in liquidazione l'azienda a prezzi di beneficenza.

Non meno importanti sono i premi della **Lotteria Pro Missioni Italiane all'Estero dell'Istituto Parmense**, la quale — come è noto — verrà improrogabilmente estratta a Milano il 4 ottobre 1923 alle ore 21.

I biglietti di questa lotteria non costano che L. 2 e concorrono a vistosissimi premi tra cui L. 500.000 da ripartirsi in contanti. Primo premio L. 250.000!

Collegio Nazionale Femminile "UCCELLIS„ UDINE
con **Scuola Elementare** e **Istituto Magistrale.** Insegnamento conforme ai programmi governativi secondo la nuova riforma della scuola media. Lingue straniere e materie complementari.

Siria, Egitto, Algeria, Indie, Cocincina, Giappone e tutte colonie Oriente, le più lucrose situazioni presso Società costruzioni, miniere, industrie, per professionisti, arte, commercio, coltivatori. Domandare Brochure O. R., accludendo lire 10.
Scrivere: **Elision Office M. des P. O. P. 75, rue Rochechouart - Paris (9)**

Riparazioni perfette
di macchine per scrivere e conteggio di qualsiasi sistema a **prezzi mitissimi** presso
CESARE VERONA
Via Mazzini N. 18, I piano
Telefono 17-70

EXCELSIOR

Teatri e Concerti

La Compagnia Galli-Guasti al Verdi. Dal 29 settembre, la comica Compagnia di Dina Galli e Amerigo Guasti principierà una serie di recite svolgendo le commedie del repertorio, incluse alcune importanti novità e varie riprese. Tra i lavori nuovi notiamo: «Una donna onesta», commedia in 3 atti di Alfredo Vanni; «Biraghin», commedia in 3 atti di Arnaldo Fraccaroli.

Politeama. Iersera lo spettacolo di Ettore Petrolini era dedicato agli ospiti milanesi che gremirono il teatro nelle gallerie, nei palchetti e nelle poltrone, e ad ogni fine di atto rivolsero cordiali applausi al Petrolini ed agli altri artisti che eseguirono con la consueta vivacità «E' arrivato l'accordatore», suscitando la più schietta ilarità. Anche alcune caratteristiche macchiette composte da Petrolini furono calorosamente applaudite. Presenziarono alla lieta serata con gli ospiti graditissimi, oltre all'on. Bermi, presidente della Federazione degli industriali italiani, anche il prefetto comm. Crispo-Moncada, il sindaco sen. Pitacco, il vice sindaco comm. Tamaro, l'on. Suvich, i membri del direttorio del Fascio triestino, il presidente della locale Federazione industriale cav. Giorgio Sanguinetti, e il segretario della Federazione dott. Ferruccio Cimadori. Dopo lo spettacolo, l'avv. Enzo Ferrari di Milano tenne un efficacissimo discorso intonato al più fervido potriottismo, per ringraziare i triestini delle loro accoglienze ed invitarli a intraprendere una gita a Milano. Le felicissime parole dell'oratore suscitarono uno schietto entusiasmo.

Stasera, alle 20.30, Petrolini rappresenterà «E' arrivato l'accordatore», «Cento di questi giorni» e un programma di varietà.

Il trasformista Cavallini al Filodrammatico. Oggi, alle 20.45, il trasformista Cavallini darà una rappresentazione variata in cui avrà modo di presentare alcune sue rapide trasformazioni come nella commedia «Stravaganze d'albergo» che si svolge attraverso 56 trasformazioni; «L'imbarazzo di un impresario», un atto comico, e «Eldorado», scene di Cavallini prestigiatore, macchiettista, xilofonista ecc.

Domani, alle 15.30 e 20.30, due rappresentazioni.

Nazionale. L'elegante spettacolo ebbe anche ieri il suo successo. Il cineromanzo «La donna e l'uomo», interpretato da Pina Menichelli, suscitò il consueto interesse per la vicenda drammatica di alcune scene; e il programma di varietà raccolse unanimi applausi per la bellezza d'esecuzione.

Oggi le rappresentazioni incominciano alle 17 la prima, alle 19.20 la seconda, alle 21.25 la terza, e alle 22.20 la quarta.

Fenice. Anche ieri il bellissimo programma richiamò a teatro pubblico numerosissimo. Il film comico-avventuroso «La droga di Satana», che oggi si proietta per l'ultimo giorno, piacque e divertì assai. Ilarità vivissima suscitò la comica «Fridolin toreador».

Applausi calorosi ottennero i numeri di varietà: «De Arlinet and Moskett», danze americane; il ventiloquo Aldo Balbi, con i suoi fantocci parlanti, e la cantante lirica Lina Corti che dovette concedere numerosi bis.

Oggi replica del programma dalle 17 in poi. Domani il dramma passionale «Sogno d'amore» con Italia Almirante Manzini. Fra giorni debutterà «Smaragda» con i suoi trenta animali amaestrati.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni della bella pellicola «Amori di circo» che oggi si proietta per l'ultima volta.

Il fachiro «Kassan» fu applaudito per i suoi sensazionali esperimenti e così la coppia di ballo «Vassilescu».

Oggi debutto del noto comico «Fanara» e della canzonettista Nelly D'Alberti. Prima rappresentazione alle 17.

CINEMA E VARIETÀ

Al Gran Cinema Italia continuano con grande successo le repliche de «La donna e l'uomo» con **Pina Menichelli.** Anche ieri uno straordinario concorso di pubblico a tutte le rappresentazioni di questo grande dramma che tanto favore ha incontrato tra i vecchi ed i numerosi, nuovi frequentatori del Cine Italia.

Il lavoro ha ottenuto il consueto successo di ammirazione per l'interpretazione e per la messa in scena, organizzata dalla Rinascimento Film in modo degno di ogni encomio. Pina Menichelli, poi, la sublime protagonista di questo capolavoro della cinematografia italiana ha entusiasmato il pubblico.

Oggi, naturalmente, il film si replica e si replicherà per alcuni giorni, stante il grande interessamento della cittadinanza per questo avvenimento dell'arte muta.

Prima rappresentazione alle 16.

Cinema Edison. Numerosa folla accorse ieri alla première della insuperabile operetta «Santarellina» che interpretata dalla simpaticissima Leda Gys ottenne un vero successo.

Incominciando dal maestro Floridoro, passando al tenente Fernando, al maggiore dei dragoni e alla sua ordinanza, tutti artisti di cartello completano la grande assunzione cinematografica. Della messa in scena, della fotografia e del soggetto è inutile soffermarsi avendo già descritto ieri a lungo. Insomma «Santarellina» è, in poche parole, un vero gioiello cinematografico.

Oggi rappresentazioni dalle 16 in poi; ultima alle 22.

Soava Gallone al Novo Cine. Per aderire alle moltepliei richieste da parte dei signori frequentatori si proietterà soltanto per oggi, dalle 16 in poi, il bellissimo romanzo d'amore «La fanciulla, il poeta e la laguna» magistralmente interpretato dalla celebre attrice Soava Gallone, coadiuvata dal simpatico Mario Parpagnoli.

Soava Gallone al Novo Cine. Per aderire alle molteplici richieste da parte dei signori frequentatori, si proietterà soltanto per oggi, dalle 16 in poi, il bellissimo romanzo d'amore «La fanciulla, il poeta e la laguna», magistralmente interpretato dalla celebre attrice Soava Gallone, coadiuvata dal simpatico Mario Parpagnoli.

Prossimamente l'ultima creazione della elegantissima attrice Elena Makowska nel potentissimo dramma d'amore «Idillio tragico». L'arte più suggestiva, le toilettes più costose della famosa attrice assicurano un clamoroso successo.

Cinema Modernissimo. Ultimi giorni di repliche del poderoso dramma di Leon Gozlan: «I diabolici» inscenato e diretto dal celebre «Augusto Genina, protagonista Vera Vergani. Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.

Cine Savoia. Oggi cominciano le grandiose rappresentazioni del poderoso capolavoro «Quo Vadis?» tratto dal romanzo di Enrico Sienkiewitz, interpretato divinamente da A. Novelli e G. Serena. Prima rappresentazione alle 16 precise. I posti, lire 1.30; II posti, cent. 60.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia Ettore Petrolini. Ore 20.30: «E' arrivato l'accordatore!» e: «Cento di questi giorni».

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni straordinarie del trasformista Cavallini. Ore 20.45: spettacolo variato.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «La donna e l'uomo».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La droga di Satana» e la comica «Fridolen toreador».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Amore di circo».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La donna e l'uomo» con Pina Menichelli.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «I diabolici» con Vera Vergani.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La fanciulla, il poeta e la laguna», con Soava Gallone.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «Santarellina» con Leda Gys.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il castello della melanconia», interpreti Lucy San Germano, Augusto Poggioli, Amleto Ferrari.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

UDIRE IN ITALIA I RADIOCONCERTI

le conferenze e notizie radiotelefoniche che Londra, Parigi, Losanna (e prossimamente anche Milano) emettono regolarmente, non costituisce affatto una acrobazia tecnica o un lusso da Creso: anche un profano di elettricità può riuscirvi con minimo dispendio, combinando da sè interessanti — e pur semplici — circuiti, come già lo fanno milioni di persone all'estero che «odono» le voci ed i suoni radiotelefonici che solcano l'etere. Il come, il perchè ed ogni dettaglio costruttivo si trovano nel recentissimo libro di facile lettura ed a tutti accessibile, dell'ing. E. Montù, *Come funziona e come si costruisce un posto ricevente radiotelegrafonico*, bel volume in 16.o, in carta scelta, di pag. 380, con 280 disegni originali, L. 15. Chiederlo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, contro invio dell'importo oppure ordinandolo contro assegno postale.

MARINA E NAVIGAZIONE

Una nuova linea del Lloyd Triestino

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'appello rivolto da S. E. il Presidente del Consiglio, per il tramite del prefetto comm. Crispo Moncada, non è rimasto senza eco negli ambienti triestini, che oggi come sempre rispondono prontamente con fatti più che con parole.

Il Lloyd Triestino ha voluto non lasciar trascorrere questa occasione, per dimostrare alla città ed al Paese come il suo spirito di iniziativa sia tutt'altro che esausto, e come invece sia sempre disposto a collaborare praticamente con ogni suo mezzo per una più intensa ripresa dei traffici nazionali. Seguendo questa direttiva ha istituito una linea mercantile dell'India, le cui partenze seguiranno regolarmente al 15 di ogni mese, facendo scalo nel viaggio d'andata direttamente a Porto-Said, Suez, Bombay e Karachi, e nel viaggio di ritorno a Suez, Porto-Said, Venezia e Trieste, ed eventualmente in altri porti dell'alto Adriatico e del Mar Rosso, a seconda della richiesta dei caricatori.

Con l'istituzione di questa linea Trieste sarà collegata alle Indie con partenze regolari, che si susseguiranno tre volte al mese, e per rendere più utile tale nuova linea la direzione del Lloyd dispose perchè la linea regolare dell'Estremo Oriente subisca uno spostamento, portando al 20 di ogni mese la sua partenza, e dando così ai caricatori una maggiore frequenza di trasporto.

L'importanza di una tale linea non può sfuggire ad alcuno e ci auguriamo che da tale iniziativa sorga alla città un maggiore benessere e un maggiore incremento nei commerci.

Un telegramma della Federazione marinara all'on. Corbino

Nell'ultima seduta della Federazione marinara per la definitiva sistemazione dei marittimi nei riguardi della Cassa invalidi, venne deciso l'invio del seguente telegramma all'on. Corbino:

«Sua E. Corbino, ministro Economia nazionale, Roma — Il decreto sei agosto 1921 estendente alla Venezia Giulia le funzioni della Cassa invalidi, stabilisce l'emissione di nuovo decreto per determinazione delle norme di coordinamento della Cassa invalidi con Istituti preesistenti e provvedenti pensioni alle persone comprese tra iscritti alla Cassa invalidi, nonchè l'emissione delle norme per la determinazione dei periodi di navigazione utili al conseguimento e alle prestazioni della Cassa invalidi. Nonostante varie vivissime sollecitazioni della marineria della Venezia Giulia presso le autorità e diversi enti competenti, il decreto non venne emesso e una questione importantissima è tuttora insoluta. Gli interessati vivamente preoccupati si radunarono in assemblea il 16 corrente nella Casa marinai di Trieste deliberando di interessare il Governo per una sollecita soluzione dell'importante problema. Facendo istanza per l'emissione del decreto chiedono inoltre venga provveduto per il trapasso alla Cassa invalidi dei contributi versati per anni da parte dello stato maggiore navigante all'Istituto pensioni di Trieste nonchè l'emissione di norme stabilenti i periodi di navigazione utili al conseguimento e alle prestazioni della Cassa invalidi con facoltà di versamento dell'importo per riscatto, degli anni di navigazione che eventualmente rimarranno scoperti. In fiduciosa attesa ossequi. — *Federazione marinara*».

Variazioni di boe a Porto Rosega. Si informa che la boa luminosa di Porto Rosega è stata spostata alquanto sul lato sinistro del canale. A metà di esso sono state ancorate le boe diurne, nera sormontata da cono a destra, rossa sormontata da cilindro a sinistra. Dove dovrà venire il fanale verde su briccola che indica il punto d'accostata per imboccare il canale interno, sul lato destro di esso, è stato ancorato un gavitello nero senza miraglio. Le coordinate geografiche di tali segnali sono: gavitello cilindrico nero nel punto dove verrà la briccola con fanale verde lat. 45 gradi 47 min. 05 sec., long. 13 gradi 33 min. 08 sec.; boa nera a dritta a metà canale lat. 45 gradi 46 min. 44 sec., long. 13 gradi 33 min. 17 sec.; boa nera a sinistra a metà canale lat. 45 gradi 46 min. 43 sec., long. 13 gradi 33 min. 15 sec.; boa luminosa lat. 45 gradi 46 min., long. 13 gradi 33 min. 36 sec.

Convocazione di ufficiali marittimi. Tutti gli ufficiali della Marina mercantile sono invitati ad intervenire all'assemblea che verrà tenuta sabato 22 corr., alle 18, nei locali della Federazione italiana dei lavoratori del mare, Casa dei marinai, via Moisè Luzzatto n. 9, per comunicazioni riguardanti il patto marino.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 21 per il 22 settembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2237; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 579; mozzi coperta: 618; capi fuochisti: 102; fuochisti: 4378; carbonai: 1912; operai meccanici 100; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23 mozzi di macchina: 284; I cuochi: 116; mozzi cucina: 100; giov. cucina: 1; camerieri: 146; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta: studenti nautici: 4; cambusieri: 29; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: carbonai: 317, 329; camerieri: 165, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II: 660; 635; giovanotti di coperta in I: 890, 298.

Turno Lloyd: marinai: 644; giovanotti coperta 203; giovanotti coperta II: 218; fuochisti: 893; carbonai: 449; operai meccanici: 61; elettricisti: 65.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 165; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 32; marinai: 467; giovanotti coperta: 246; mozzi di coperta: 141; capi fuochisti: 13-31; fuochisti: 768; carbonai: 357; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 30; ottonai: 6; maitre d'Hotel: 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 222, I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass.: 1; III cuochi da pass.: 35; I cuochi da equipaggio: 8; III cuochi da passeggeri: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico 22; I macellai e II da passeggeri: 19, 1; I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 46; guardarobieri: 3; pasticceri: 1.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 76; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 35; giovanotti camera: 22; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 16; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 29; capi fuochisti: 27; fuochisti: 92; carbonai: 46; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 6, I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Da richiamare: II camerieri: 4; marinai: 75

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9, mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 6; mozzi coperta: 3; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Taranto» da Venezia, con 46 tonn. di merci; «Carolina» da Santos con 1500 tonn. di merce; «Belvedere» da Venezia, vuoto; «Melona», da Tampico con 4500 tonn. di nafta; «Duino» da Venezia, con 48 pass.; «Venezia», da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Helouan» per Alessandria; «Barletta» per Venezia; «Taranto» per S.ta Maura; «Fionia» per Londra; «Risveglio» per Tunisi; «Vladimir» per Pireo; «Aventino» per Corfù; «Cleopatra» per Corfù; «Aghios Giorgios» per Hull.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 1 a: «Belvedere»; H. 1 b: «Fauna»; H. 3: «Argentina»; Molo III H. a: «Carnaro»; H. c: «Praga»; H. 6: «Carolina»; H. 17: «Bellaura»; Molo I test.: «Gerania»; H. 21: «Clara»; H. 25: «Heidelberg»; M. 0: «Arimatea»; H. 32, braccio: «Georgia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «C. Zeno», «F. Artelli»; Rada: «Salina».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Cracovia»; «Duino»; Molo Audace: «Venezia»; Sacchetta: «Maria Stefania», «Palatino», «Indeficenter», «Eros».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Stella»; Molo V: «Perseveranza», «G. Mameli»; Molo V, 57: «Clara C.», «Cyclops»; H. 58: «Polluce»; H. 69: «Sobatowan»; Molo VI: «Numidia», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì».

Arsenale del Lloyd: «S. Pellico», «Carinthia», «Gorizia», «Remo», «Stambul», «Nippon», «Asia», «Persia», «Galicia», «Africa».

Cantiere San Marco: «Friuli L.».

Molo di Servola: «Cat. di Paola»; «Mauritania», «Mameli».

Molo S. Sabba: «Melona».

BORSA DI MILANO

21 settembre 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 79; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.65; Banca d'Italia 1727; Banca Commerciale 1105; Credito Italiano 813; Banco Roma 99; Ferrovie Mediterranee 331; Ferrovie Meridionali 401; Rubattino 695; Libera Triestina 400; Snia ord. 244; Terni 521; Meccaniche Miani e Silvestri 103.50; Breda 259; Ansaldo 17.25; Montecatini 207; Società Metallurgica Italiana 152.50; Fiat 400; Isotta 72.25; Ilva 11.75; Elba 79; Cascami Seta 769; Lanificio Canapificio Nazionale 664; Lanificio Rossi 2950; Cotonificio Cantoni 1560; Cotonificio Veneziano 144; Cotonificio Meridionale 73; Rossari Varzi 644; Pirelli 609; Industrie Zuccheri 469; Raffineria Ligure Lombarda 563; Distillerie Italiane 155; Molini Alta Italia 600; Eridania 421; Gadinelli 129; Edison 553; Società Adriatica di Elettricità 143; Marconi 231; Vizzola 955; Conti 360; Negri 122; Ligure Toscana di Elettricità 248.50; Esercizi Elettrici 96.50; Esportazione Italo-Americana 648; Costruzioni Venete 158; Beni Stabili Roma 573.

CAMBI: Francia 131.85; Svizzera 395.75; Londra 101.67; New-York 22.33; Berlino 0.23; Vienna 0.03; Bucarest 10.95; Belgio 110.60; Spagna 302; Praga 6725; Budapest 0.125.

BORSA DI TRIESTE

21 settembre 1923

Rendita	77.65	Nav. Gen. ital.	580
Consolidato 5%	88.65	» Libera-Trieste	398
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	152
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	570
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	132
Prov. Trieste 1899	37.—	Strade ferr. med.	321
» » 1914	37.—	Strade ferr. mer	397
» » 1916	37.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda	583
Prov. Istria 1900	—	Società Tramway	177
Ist. com. Istria (c)	83.—	Tripcovich e C.	283
» » » (l)	—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	465
» » (l)	90.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia	1725	Beni Stabili	569
Commerciale ital.	1104	Cant. nav. triest.	192
Comm. triestina	558	Cem. Dalmazia	305
Credito Italiano	810	» Isonzo	91
Banco di Roma	98	» Spalato	223
Banca Adriatica	—	Edison	554
Banca Cred. pop.	229	Eridania	421
Zivnostenska	320	Kerka	355
Assic. Generali	46200	Gas Roma	678
Assic Italiana (v.)	6020	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	3010	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2590	Montecatini	208
Grandine Merid.	500	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	2145	Pastificio triest.	183
Nav. Adria	405	Pilatura Riso	436
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	390
» Cosulich	505	Terni	514
» Dalmatia	275	Tergesteo	—
» Gerolimich	1142		

CAMBI: su Amsterdam da 880 a 900; su Belgio da 108 a 110; su Francia da 131.75 a 132.25; su Londra da 101.40 a 101.75; su New York da 22.25 a 22.40; su Svizzera da 395 a 399; su Berlino da 0.25 a 0.40; su Bucarest da 10.50 a 11; su Praga da 66.75 a 67.25; su Ungheria da 0.11 a 0.13; su Vienna da 0.0315 a 0.0325 su Zagabria da 24.20 a 24.50.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0325 a 0.0336; dinari da 24.30 a 24.60; dollari da 22.20 a 22.35; pezzi da 20 franchi (dogana) da 87.50 a 88; lire sterline b. n. da 101.30 a 101.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Ritratto di signora. Se lo scultore Franco Atschko, pur essendo così giovane e pur avendo ottenuto critiche lusinghiere nella stampa locale, è artista già fortunato? Senza dubbio, cara signora. Rare volte succede di trovare in un giovane artista tanta forza d'ispirazione, tanto tormentosa espressione di vita e tanta profonda conoscenza di tecnica come in questo nostro concittadino. Egli non è più una promessa, come si usa dire, ma è già avanti su «una strada» che potrà condurlo molto, ma molto lontano. — *Architetto.* L'elenco degli edifici di interesse storico-artistico che l'Ufficio delle Belle Arti ha notificato e per i quali vigono le disposizioni di legge del 20 giugno 1909, n. 364, è compreso in un articolo comparso nel «Piccolo» del 19 luglio 1923 recante il titolo: «Gli edifici di interesse storico e artistico».

Assiduo lettore. Il Governo marittimo che rilasciava i documenti agli appartenenti alla ex Marina mercantile austriaca, sarà in grado di avere gli elementi per fornire duplicati. — *Trento-Trieste R.* Lettere su carta rigata non servono al grafologo. — *Laura furlana.* Logicamente non si può essere indennizzati due volte per lo stesso danno: nel caso accennato ne sarebbe avvenuto un illecito lucro e conseguente danno per lo Stato. La cosa dovrebbe essere portata subito a conoscenza della R. Prefettura - Ufficio danni di guerra - per i giusti provvedimenti. — *Scommessa* 1923. 1) Non c'è alcuna differenza tra il cosidetto «cambusiere» e il dispensiere di bordo. Sui piroscafi del Lloyd Triestino il dispensiere è altresì cuoco dell'equipaggio. 2) La paga, piccola, di un allievo cambusiere dipende dal contratto di arruolamento. 3) Non c'è limite di età per l'assunzione di allievi, ma ora è sospeso il rilascio di libretti di matricolazione a tutti coloro che non si trovano nelle condizioni volute dal regio decreto 8 febbraio 1923, che abbiamo più volte ripetuto. — *Tanfrit.* Il 4 ottobre 1897 era un lunedì.

Cirano, Pola. Il più apprezzato libro di sogni? Quello pubblicato dal dott. Burloncelli. — *Provrio testone.* Ecco, egregio amico, le voci che formano quel «P. T.» di aborrita memoria: «Pleno titulo», una specie di «con tutti i titoli dovuti». — *Daisy ansiosa.* La miglior Casa per «fare» l'artista cinematografica? Per voi sarà molto adatta la «Gnampoli-Film».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Ebbro per *uno*, il re Giudeo *finale*
l'occhio, ammirando la gentil *totale*,
del cui sembiante venustà ben *due*
ma scrutar brama le bellezze sue.

Soluzione del giuoco precedente:
SEM - BIANTE — SEMBIANTE

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra: 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpello, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco): 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE
da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

IDROLITINA
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

Settimana sportiva a BRIONI
dal 25 settembre al 30 ottobre
Gare di Tennis (Coppa „Brioni", premio challenge), Gare di Golf
CONCORSO IPPICO 6 e 7 ottobre.
Informazioni presso la Direzione Brioni in Brioni

Collegio Convitto OBERTI
CONEGLIANO VENETO
Istituto raccomandato - Trattamento famigliare - Scuole secondo i nuovi programmi governativi
Chiedere programmi alla Direzione

SCIROPPO PAGLIANO
del prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini 18 - FIRENZE
L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

Olio di Ricino Industriale
Rag. RUGGERO PICCININO - Trieste

DONNE APIOLCCAPELVENERE ferroso ricostituente emmenagogo, richiama, regolarizza, regole mensili L. 15. Cura L. 40. Preservativi donne, sicuri. Farmacia via Merulana 160, via Galilei, Roma. Opuscolo.

COLLEGIO RICCI
VITTORIO VENETO
Primario Istituto Maschile di Educazione Insegnamento pubblico e interno per ogni ordine di studi. Professori laureati interni. Affrettare le iscrizioni per il R. Ginnasio.
CHIEDERE PROGRAMMA

VINI SANI E BRILLANTI
Acido tartarico e citrico — Calcio solfito — Carbone animale Merck — Gelatina oro ed argento — Potassio metabisolfito — Tannino puro — Tartrato neutro di potassa — Micce di zolfo — Carbonato di calce
MUTUA FARMACEUTICA ITALIANA
TRIESTE - Via Cesare Battisti N. 6

3.a Fiera Campionaria di Napoli
16-30 settembre 1923
Per informazioni, opuscoli ecc. rivolgersi alla DIREZIONE GENERALE Palazzo Borsa — NAPOLI
GRANDI RIDUZIONI FERROVIARIE E MARITTIME
Organizzazione Turistica: «E. N. I. T.» — TRIESTE, via della Borsa 2

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES
I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
— SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE —

Riferendosi a coloro che non apprezzano nel suo giusto valore la pubblicità, il miliardario americano VANDERBILT ha questo monito: COME PUÒ IL MONDO SAPERE SE AVETE QUALCHE COSA DI BUONO SE NON LO FATE CONOSCERE?

Non come palliativo ma come rimedio radicale in tutte le affezioni d'indole reumatica
Artriti acute — Nevralgie
Dolori articolari — Tofi
Dolori di schiena — Sciatiche
Emicrania — Torcicollo
Lombaggini — Reumatismi
Male di capo — Gotta
Rigidità degli arti — usate LIQUORE e
Cachets Godina

Angelo Flavio Guidi 22

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata*

— Sono pronta! — disse poi con un sorriso.

Guido andò al balcone ed aprì le imposte. Un raggio di sole pallido entrò nella stanza.

— E' mezzogiorno... e fa tanto freddo! — disse.

Tanfrit ebbe un piccolo sospiro:

— Partiamo presto, andiamo dove c'è il sole. Ho tanto bisogno di sole io... e poi... qui non posso stare... non posso!..

Uscirono dalla stanza. Pinotte, che non abbandonava mai il corridoio, si precipitò a prendere gli ordini di Sua Altezza. Questa le confermò le parole di Guido. E dopo una affrettata consultazione (perchè Guido doveva provvedere a sistemare parecchie cose a Parigi), fu deciso che la partenza da Parigi per Roma sarebbe avvenuta il mattino del 2 gennaio.

Rodolfo pensò fra sè: «Quante cose improvviste e strane sono accadute in una settimana! Qui bisogna davvero tenere la testa a posto... perchè sono cose da manicomio!».

Quando i tre amici entrarono nella sala da pranzo del Ritz, dopo che Rodolfo ebbe dati gli ordini necessari ed opportuni allo «chef», fu un movimento generale di curiosità e d'interesse. Per qualche minuto, in tutti i tavoli, non si mangiò più e finchè la colazione di Tanfrit, di Guido e di Rodolfo non fu terminata, il movimento di curiosità di tutti gli ospiti non cessò un momento. Tanto più che Tanfrit era stata tutto il tempo con la testa coperta dal suo coppuccetto di pelliccia.

XIII
UNA FRANCESE IN ITALIA

Generalmente i francesi non si trovano bene che in Francia, ma quando accade loro di trovare qualche sito dove ci si trovino meglio che a casa propria, stanno zitti e non confessano la verità. Questo sentimento, lungi dall'essere riprovevole, è da ammirarsi moltissimo, perchè denota nei francesi un attaccamento alla patria ed un sentimento della dignità che molte nazioni dovrebbero imitare.

Pinotte, però, era una francese «sui generis» ed il lasciare la Francia era per lei la certezza assoluta di far fortuna. Aveva 23 anni ed era impiegata di albergo da cinque anni. Per un po' di tempo, prima di far la cameriera, aveva vissuto con una zia, che s'era presa la bega di allevar la piccola, quando le erano monti babbo e mamma, ed un fratello era andato in Algeria, senza dar più sue notizie. Pinotte, mortale la zia si trovò aperte, avanti, due strade: per sapere quale delle due scegliere un'altra ragazza si sarebbe guardata nello specchio e... constatata la propria avvenenza avrebbe battuta subito la più facile e la più gioconda delle strade. Ma, Pinotte aveva un fondo perfettamente buono e completamente onesto, residuo di quella sana morale familiare inculcatagli dalla zia e che, per quanto si dica, esiste ancora abbondantemente. Così, invece di guardarsi nello specchio, nauseata com'era per aver veduto ed assistito a tante cose... non nominabili, si guardò le braccia e trovatele sode e robuste, pensò che poteva lavorare. Aveva una discreta istruzione, aveva imparato anche un po' di inglese alla Berlitz e cercò di occuparsi in un negozio. Il secondo giorno che andò a parlare col direttore della ditta, questi, che era un vecchietto tutto tinto, la invitò nel suo ufficio riservato... per discutere con più calma. Essa ne uscì dopo aver dato due schiaffi al vecchio galante. Uscendo dal negozio, ancora in preda all'indignazione, si incontrò con un'amica di sua zia, che era guardarobiera al Ritz. Ed il resto va da sè.

Pinotte s'era fatta volere bene ed aveva mantenuto intatti i suoi principi, cosa che è più singola che rara. Aveva fatto anche delle economie, ed ora, partendo dalla Francia, distesa mollemente in un bel vagone di prima classe, si palpava, nascosto nel bustino, il libretto del Credito Lionese, dove erano le sue economie: trentottomila quattrocentonovantadue franchi e cinquanta centesimi, perchè Pinotte, da buona contabile, prima di partire s'era fatta segnare dalla Banca gl'interessi a tutto il 31 dicembre 1919. Per lasciare l'albergo la cosa era stata un po' scabrosa, ma poi tutto s'era accomodato nel miglior modo di questo mondo, come sempre suole avvenire fra persone educate.

Rodolfo, a Parigi, non aveva perduto il suo tempo e, fra le altre cose, aveva sistemato (com'egli diceva) dei piccoli affari in modo che partiva perfettamente tranquillo, lieto di poter rivedere l'Italia e, dopo tanti anni, specialmente Napoli, perchè, non importa quello che si dica, la terra nativa non è diventata ancora nè diverrà mai, una vana e vuota espressione letteraria.

D'altra parte Rodolfo aveva trovato interessante la piccola ed intelligente Pinotte, con la quale, pur tenendo una certa distanza, imposta più che dal suo carattere, dall'obbligo di salvare certe apparenze esteriori, aveva stretta una ottima amicizia, amicizia che veniva sempre più stringendosi coll'andar del tempo, similmente a certe cordelle, sulle quali, quando si fanno dei nodi, questi si stringono, non importa da qual parte si tiri, fino a divenire dei nodi che... non si possono sciogliere più.

Inoltre, per salvare un po' quelle maledette apparenze (nemiche, sempre, degli uomini semplici come Rodolfo) questi aveva ottenuto che Pinotte, coll'appellativo di «mademoiselle» fosse assunta al grado di «damigella di compagnia di Sua Altezza». Scavando fra i suoi ricordi, la piccola Pinotte aveva trovato qualche cosa, come nobile o cliente di nobile, e così decise che a Roma si sarebbe montata casa con dei camerieri e delle cameriere sul serio. Pinotte da cameriera era diventata... «schiava» e quindi damigella di compagnia di una Principessa reale ed orientale! Non c'era che dire, ma la fortuna, evidentemente, era stata acciuffata per la treccia, ed a questo pensava, facendo dei dolci sogni, Pinotte, distesa nel vagone di prima classe, avendo di fronte il buon Rodolfo che sonnecchiava, mentre il treno correva sui lieti campi di Borgogna, dove un sole pallido di gennaio, ma sempre sole, fortunatamente, faceva brillare i campi e le case, animando di nuova vita le stazioni civettuole e le piccole città di quella provincia beata, sacra a molti ricordi di passata e recente grandezza e cara a tutti i bevitori del mondo.

Pinotte che (dimenticavamo di dirlo) era diventata «Mademoiselle Josephine del Ramiére», aggiungendo un piccolo «de» al suo cognome, cosa che non fa male a nessuno e fa tanto bene a chi... se ne serve, aveva provveduto oltre all'acquisto di molti articoli di pura marca parigina, che dovevano contribuire ad aumentare la sua grazia e la sua eleganza raffinata, anche a farsi stampare un certo numero di eleganti bigliettini da visita, in italiano, dove sotto una corona nobiliare da viscontessa (tre palle «en couronne») era scritto «Maria Giuseppina de Ramiére» - Dama di S. A. R. la Principessa Tanfrit di Chur, su due righe. Pinotte contava moltissimo sull'effetto straordinario che doveva fare in Italia questo biglietto da visita, e faceva tutta una serie di sogni, interrotti, spesso, grazie alla sua curiosità fanciullesca, dalla vista delle cose nuove che il treno faceva passare sotto i suoi occhi.

Guido e Tanfrit erano nello scompartimento accanto. Tanfrit s'era fornita di tutto un guardaroba europeo, ma, sotto le mantiglie, i cappotti, le pelliccie e gli altri indumenti europei, essa aveva sempre i caratteristici abiti del suo paese incantato e nessuno era stato capace di convincerla a mettersi un cappello. Aveva soltanto transatto per una piccola tocque a turbante, che metteva molto di rado, preferendo coprire la testa con il suo cappuccetto di pelliccia e con una sciarpa leggiera.

Quei due giorni passati a Parigi erano stati due giorni d'incanto e di emozioni continue per tutti, ma specialmente per Guido, il quale scopriva ogni giorno di più nella misteriosa giovinetta dei sentimenti ingenui e gentili, soavi e delicati, che sembravano davvero come emanazioni sublimi e perfette di un altro mondo, di un mondo fino allora a lui completamente sconosciuto, ma che gli si manifestava pian piano, in un modo strano, attraverso l'iniziazione di quella creatura adorabile, che, a sua volta, riceveva da lui, con un'ingenuità ed un buon volere indicibili, tutte le lezioni di quella vita nuova per lei, completamente.

La fiducia di Tanfrit per Guido era giunta al punto da dire le preghiere ad Osiride due volte al giorno, in sua presenza. La preghiera di poco variava da quella che Guido aveva ascoltata la prima volta, ma vi era sempre aggiunta una richiesta, un'invocazione od un desiderio nuovo. Guido doveva ascoltare la preghiera in silenzio, seduto anche lui sui cuscini e poi, insieme a Tanfrit, che sorrideva, doveva consumare i granelli di cibo dell'offerta che Tanfrit poneva innanzi alla Deità. Quindi aiutava Tanfrit a riporre la statuetta nel bauletto prezioso, involta nel manto di seta.

Guido, di natura profondamente e cristianamente religiosa, al principio aveva sentito come un malessere nell'assistere a quella preghiera, ma, poi aveva cercato ed ottenuto un accomodamento con la sua coscienza. Nella statua preziosa di Osiride egli vedeva anche la sua divinità e, dopo tanti anni, mentre Tanfrit recitava le sue preghiere, a suo modo, egli silenziosamente, pregava per conto suo, ricordando le ingenue preghiere che gli aveva, da bambino, insegnate la madre, quando lo metteva a letto e lo faceva alzare, e come una purità nuova e soave si faceva nel suo animo. In quanto alla consumazione del cibo sacro dell'offerta, egli aveva trovato un nuovo accomodamento. Era tanto contenta la piccola, di vederlo sgranocchiare, insieme a lei, i minuscoli cibi, che il Dio non poteva mangiare, che sarebbe stata una contrarietà inutile e cattiva il dirle di no.

(continua)

AVVISI COLLETTIVI

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- A

A. CAMERIERA privata, bonne tedesca, buoni attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 82696 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice-madri, per distinte famiglie, scelto personale per Hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, buffet, Trieste, fuori, ottime referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 82696 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale offre Ginnastica 10, secondo. 82776 A

CUOCA per tutto offresi in buona famiglia. Offerte «Tedesca» Piccolo. 75845 A

CUOCA brava tutti lavori, onesta, offresi. Via S. Lazzaro 5, porta 29. 82526 A

DONNA con attestati offresi pomeriggio qualunque lavoro, allatterebbe anche bambino. Offerte «Linda» Piccolo. 82626 A

NURSE parla solo tedesco, molto fidata, pratica cucire, offresi buona famiglia. Via Francesco Rismondo 12. 82554 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati, brava, offresi dalle 7 alle 7, 120 mensili. Sub «Enda» al Piccolo. 12800 A

RAGAZZA pratica stanze, parla italiano, tedesco, offresi per Hotel. Offerte «Maria» Piccolo. 75743 A

RAGAZZA onesta offresi piccola famiglia per tutti lavori casa. Ginnastica 16, III, Sogar. 75715 A

SERVITU' ottima trovasi per privati, trattori, Trieste, fuori. Valdirivo 21, secondo. 82698 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonne, Trieste, Roma, Milano, Torino, Firenze, Ferrara, Venezia, Bassano, Messina, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 82696 B

CAMERIERA pratica servizio signore, capace cucito, cercasi. Rivolgersi ore 9-10, oppure 19-20 Hotel Savoia, camera 114. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 000 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, Torino, Milano, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 82776 B

CUOCA con buoni attestati cercasi prontamente. Presentarsi dalle 8-17, via Machiavelli 17, III. 75911 B

DOMESTICA con ottimi attestati, referenze, cercasi. Rivolgersi Viale XX Settembre 44, terzo. 82638 B

DOMESTICA capace bene cucinare, cercasi. Via Giulia 5, primo. 82616 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi prontamente per famiglia due persone. Rossetti 48. 82603 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via dell'Istituto 16. 82592 B

DOMESTICA, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. XX Settembre 64, porta 9. 75913 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, cercasi Piazza Libertà 5, porta 6. 75259 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia; buon trattamento. Timeus 14, quarto. 75959 B

DOMESTICA 25-30 anni, certificati, per piccola famiglia, cercasi. Lazzaretto vecchio 34, III, sinistra. 12824 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via S. Francesco 16, terzo. 75965 B

DONNA cercasi due ore mattina, pronta entrata. Goldoni 11, porta 21. 75753 B

DONNA servizio dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 cercasi. Via Sebastiano 2, secondo. 82732 B

DONNA di chiavi, buona cuciniera, addestrata tutti lavori domestici, cerca persona sola. Offerte dettagliate, età, nazionalità, ecc. al Piccolo «Donna». 75925 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina e pomeriggio, senza vitto. Presentarsi alle ore 10, attestati. Indirizzo Piccolo. 82712 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 8 via Giulia 23, III, destra. 75877 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica cercasi. Via Kandler N. 5, mezz., destra. 75973 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati cercasi. Gatteri 5, porta 13. Dalle 15-18. 75807 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, due ore mattina, cercasi. Mazzini 32, porta 8. 75947 B

RAGAZZA lavori casa nonchè per bambino tutto il giorno, cercasi. Via dei Fabbri 6, terzo, porta 12. 82672 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Tor S. Piero 1, Uria. 75945 B

RAGAZZA con ottimi attestati, pratica lavori domestici cercasi. Via San Francesco 16, p. p. Mattucci. 75875 B

RAGAZZA 12-13 anni per bambino, cercano coniugi. Via Padovina 11, porta 4. 75869 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. ACCORDATORE (concessionato) di pianoforti, assume qualsiasi lavoro, stima o perizia; massima garanzia. Scrivere «Stabilimento pianoforti». 12797 C

A. VEDOVA civile, cinquantenne, robusta, sola, attiva, pratica lavori casa, offresi famiglia piccola, di cuore, persona sola, miti pretese, referenze primarie. Gentili offerte «Morandi» Piccolo. 82560 C

AGENTE doganale, speditore, magazziniere praticissimo in ogni articolo, cauzione offresi, pretese miti. Sub «Dogana» Piccolo. 82468 C

AGENTE commestibilista, ventitreenne, parla italiano, slavo, offresi. Offerte «Capace» Piccolo. 82534 C

AGENTE assumerebbe accessoriamente corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, nonchè serie rappresentanze. Referenze primarie, miti pretese. Proposte sub «Zeta» Piccolo. 82418 C

BARBIERE capacissimo, masseur, pedicure, già occupato in primari saloni di Europa, parla parecchie lingue, francese, inglese, tedesco, italiano e serbo-croato, offresi soltanto nei primari saloni per qui o fuori. Offerte sub «Capacissimo» al Piccolo. 75225 C

CONDUTTORE con cauzione offresi per trattoria, buffet, spaccio vini, liquoreria, anche fuori Trieste. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 75683 C

CONEGNATORE meccanico e motorista, cinquantenne, non presuntuoso, capacissimo, per qui o altrove, offresi. Offerte «Meccanico» Piccolo. 82552 C

CONTABILE perfetto, già direttore amministrativo Società Anonima Coloniale, energico organizzatore, capace trattare affari, tenuta libri, bilancista, corrispondente, occuperebbesi presso seria ditta qualunque località; disposto eventualmente viaggiare. Referenze primarie garanzie. Offerte «Contabile» Pubblicità Molesini, Gorizia. 2203 C

DATTILOGRAFA italiano, sloveno, parte tedesco, conoscenza tutti lavori ufficio, offresi. Miti pretese. Scrivere «Gentile» Piccolo. 75691 C

DATTILOGRAFA, conoscendo francese e portoghese offresi. Via Risorta 3, pianoterra. 82709 C

GIOVANE diciottenne, assolto scuole industriali sezione edilizia, offresi quale assistente costruttore. Offerte sub «Avvenire» Piccolo. 75851 C

GOVERNANTE tedesca, parla anche italiano, con buone referenze, cerca posto per bambini. R. B., via del Lloyd 23, fabbrica. 75789 C

IMPIEGATO conoscenza tedesco offresi traduzioni, corrispondenza, contabilità, fino 15 ottobre. Offerte «Provvisorio» Piccolo. 82564 C

LAUREATO, conoscenza lingue, dattilografo, pratico commercio, viaggiatore, occuperebbe qualsiasi posto decoroso, anche fuori Trieste. Referenze rispettabili. Offerte «Legale» Piccolo. 75679 C

PROFESSORESSA giovane, italiano, storia, geografia, conoscenza francese, inglese, spagnuolo, dattilografia, cerca decoroso impiego. Scrivere «Letizia» Piccolo. 75701 C

RAGAZZA pratica offresi quale cameriera trattoria, latteria o famiglia, anche tutti lavori. Carducci 34, porta 20. 82690 C

GIOVANE ventitreenne cerca qualsiasi occupazione, non troppo faticosa. Offerte sub «Onesto» Piccolo. 75709 C

SIGNORINA distinta offresi per infilare perle. Gentili offerte «Referenze» Piccolo. 75795 C

SIGNORINA dattilografa, corrispondente tedesco, italiano, cognizioni contabilità, pratica commerciale, offresi. Offerte «Ottobre» Piccolo. 75793 C

SIGNORINA dattilografa, tedesco, italiano, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Deutsch» Piccolo. 75791 C

500 lire offro persona che mi procura posto cursore, riscuotitore o simile. Offerte «Garanzia» al Piccolo. 82668 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. RICAMI a macchina, catenella, spugna, bolloni a jour, punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 75931 C C

A jour macchina, pronta esecuzione. San Sebastiano 4, San Nicolò 13, II. 12827 C C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia. Desmann. Settefontane 46, I. 74469 C C

ARMONICA plissè su gonne, mantelli, collari, prezzi bassissimi. Manzoni 2, II. 75761 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini su telaio. Boccaccio 3, porta 4. 82708 C C

DISEGNI su biancheria, vestiti, tovaglie, stores, tendine, ecc. Sebastiano 2. 82574 C C

MATERASSAIA abilissima, prezzi vantaggiosissimi, Via Valdirivo 27, portinaia. 12326 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. Ventisettembre 25. 0182 C C

MODISTA confeziona, rimoderna, 15 lire; tiene modelli, 30 lire in poi. Corso 21. 82570 C C

MODISTA confeziona, rimoderna, ultimi modelli, prezzi convenientissimi. Tor Sanpiero 6, II. 82622 C C

PELLICCIAIO, Via Gatteri 32, assume conciatura, tintura, riparazioni, confezione di pellicerie; specialità: volpi finemente lavorate, guarnizioni pelo, code, prezzi miti. 14926 CC

PELLICCIAIA offresi giornata qualsiasi lavoro. Scrivere Piccolo «Giornata». 82596 C C

SARTA brava confeziona, ripara biancheria uomo. Prezzi modicissimi. Offerte «Gina», Rossetti 43, V, destra. 82440 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio: Corso Garibaldi 4, porta 15. 82130 CC

SARTA bianco, provetta camiciaia, offresi giornata. Scrivere «Lire sei» Piccolo. 82540 C C

SARTA lunga pratica eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi miti. Via Cologna 13, porta 13. 73741 C C

TAPPEZZIERE, materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi via Zovenzoni 1, portinaio. 75897 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. FILIALE importante industria gomma cerca urgentemente giovane contabile corrispondente, dattilografo, preferibile se pratico dell'articolo. Eventualmente anche signorina. Inviare offerta dettagliata indicando pretese e referenze a «Gomma» Piccolo. 12796 D

APPRENDISTA per negozio, brava nel conteggio, cercasi. Negozio Mitis. 82756 D

ASSICURASI buon guadagno giovani svelti, volonterosi. Cauzione. Pansini, Sapone 5. 75757 D

CASSIERA, ottime referenze, per primario caffè cercasi. Offerte al Piccolo sub «Caffè». 82560 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografa, stenografa, cerca ditta Giulio Micolich, via Ghega 6. 75053 D

DITTA italiana, residente Vienna cerca prontamente impiegato oppure signorina perfetta conoscenza corrispondenza, dattilografia, italiana, bella calligrafia, possibilmente anche contabilità. Per informazioni rivolgersi Sabino Loskovic, speditore Udine. 5825 D

GARZONA, fattorina cercasi prontamente. Molingrande 34, IV p., destra. 75753 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 75711 D

GARZONE sarte uomo, pratiche, cercansi. Tomba, San Vito 5. 12825 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Ferriera 5. 75695 D

MODISTE garzone cercansi prontamente. S. Spiridione 1, II p. 82522 D

MOTORISTA pratico motori «Salatima» troverebbe pronta occupazione motoveliero «Bucuria» ormeggiato bang. 52, Duca d'Aosta. Presentarsi dalle 8-9. 75961 D

RAGAZZA onesta, per scrittoio cercasi. Offerte «Oro al giorno» Piccolo. 627066 D

RAGAZZETTO per lavori leggeri in magazzino carboni cercasi; possibilmente friulano. Indirizzo Piccolo. 82604 D

RAGAZZO 16 anni, friulano o istriano, cercasi. Trattoria Nichetto. 75785 D

RAGAZZO per caffè, pratico macchina espresso, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82568 D

RAGAZZO 16 anni cercasi. Tarabochia 8. 75869 D

SARTA cerca garzona. Via dell'Annunziata 6, porta 6. 75797 D

SARTE e sarti bravissimi cercansi dalla Casa di Moda Tetzauer, Merano, Corso Goethe. 5824 D

SIGNORINA bravissima ed attivissima, assolutamente perfetta nella corrispondenza tedesco-italiano e viceversa, cercasi per subito per Ufficio fabbrica macchine a Bolzano; richiedesi anche conoscenza contabilità. Indirizzare offerte in lingue italiana e tedesca, con «curriculum vitae», indicazione precedente attività, epoca entrata in servizio, pretese stipendio, corredata da ritratto, che verrà restituito, a Fratelli Bayer, Bolzano, Casella postale 15. 75439 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. STANZINO (tre ore settimanali) cercherebbe maestro, solamente verso lezioni violino. Offerte «Reciprocità» Piccolo. 12831 E

ALLOGGIO e vitto, presso famiglia di cuore, cerca signora vecchia, pensionata. Offerte «Pensionata 77» Piccolo. 75771 E

AMMOBILIATA, pianterreno, vista libera, stufa, cerca persona seria. Offerte «Anziana» Piccolo. 82630 E

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, bagno, eventualmente vitto, ambiente signorile cerca giovane industriale, tranquillissimo, ottime referenze. Offerte sub «A. B. C.» al Piccolo. 12753 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, urgentemente cerco. Ginnastica 10, II. 827766 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, presso persona sola, pressi stazione, cerco. Scrivere: «Ottobre» Piccolo. 82634 E

CAMERA mobiliata, pulita, non lussuosa, comodo cucina cercano coniugi soli, distinti. Scrivere pretese: Fleres, Ufficio Wagons Lits, stazione centrale. 75705 E

CAMERE due, eventualmente tre, vuote, p. p. ingresso libero, luce, sartoria, cercansi. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 75739 E

PENSIONE, camera, vista mare, luce elettrica, preferibilmente presso vedova o persona sola, cerco. Indicare prezzo «Spedizioniere» Piccolo. 75781 E

STANZA vuota cercasi per signora, in famiglia agiata. Offerte «Onesta» Piccolo. 82556 E

CAMERA semplicissima, ammobiliata, con letto solo senza biancheria, comodo cucina, cercano coniugi con bambino per primo ottobre. Scrivere «Ottobre» Piccolo. 82798 E

STANZA vuota, dalla via XXX Ottobre al mare, cerco. Offerte «Ingegneri» Piccolo. 12819 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, verso centro, cercasi. Foscolo 16, latteria. 75843 E

STANZA chiara, soleggiata, pulita, compreso vitto, cerca distinta signorina. Offerte sub «Unica subinquilina» Piccolo. 75831 E

STANZETTA, paraggi Unità, non superiore cinquanta, cercasi. Offerte «Dalmato» Piccolo. 82532 E

STANZE due, belle, comodo cucina, cercansi. Offerte «Giulia» Piccolo. 75917 E

STANZINO disobbligato, eventualmente vitto, cercasi. Offerte con prezzo «Dettagliate» Piccolo 75731 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZE due, ingresso libero, con luce elettrica, poggiolo, affittansi prontamente per alloggio oppure uso ufficio. Via Riborgo 35, I, davanti, sinistra. 75893 F

A. CAMERA grande, ammobiliata, due letti, affittasi. Sapone 5, IV, scala sinistra. 82774 F

A. STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente a due signori. Via Milano 13, portinaio. 75031 F

ABBONAMENTO colazione, pranzo, lire 8 giornaliere. Pensione Italia, Corso V. E. III N. 39. 72054 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Via S. Nicolò 13, III. 12609 F

AMMOBILIATA, vista mare, affittasi a uno o due impiegati. Tivarnella 3, porta 18 (Stazione centrale). 82594 F

AMMOBILIATA per una persona affittasi. Via Valdirivo 23, III. 82562 F

AMMOBILIATA, letto buonissimo, affittasi a persona seria, oppure signorina. Mazzini 24, III, destra. 82546 F

AMMOBILIATA con luce elettrica, stufa, affittasi a distinto signore. Visitare fino ore 15. XX Settembre 14, III. 75699 F

AMMOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affitta distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 82176 F

AMMOBILIATA affittasi, 1o ottobre, a distinto signore. Via S. Nicolò 13, II. 82758 F

AMMOBILIATA affittasi a persona sola. Enrico Toti 3, II, porta 15. 82674 F

AMMOBILIATA due letti, 100; oppure uno, 50, soleggiata, pulitissima, affittasi. Fornace 1, III, porta 10 (per Piazza Sansovino). 75903 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 55, II. 75895 F

AMMOBILIATA finemente, soleggiata uso piano, affittasi. Molin grande 40, porta 12. 75857 F

AMMOBILIATA elegantemente, bellissima, comfort moderno, affittasi. Chiozza 42, II, sinistra. 75801 F

AMMOBILIATA con costo, massima pulizia, trattamento famigliare. Via Tor S. Lorenzo, affittasi. Indirizzare sub «Vedova» Piccolo. 75777 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 75767 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Orologio N. rivolgersi portinaio. 75765 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 82776 F

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, disobbligata, affittasi, anche due amici. Belpoggio 3, I, porta 17 a. 12823 F

CAMERA matrimoniale, pranzo, con piano, luce, elegantemente ammobiliate, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82784 F

CAMERA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Artisti 3, II, destra. 82524 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, una con un letto, affittansi. Via S. Maurizio 2, II, porta 13. 75713 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, per due amici, affittasi. Gatteri 35, V. 75697 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 75693 F

CAMERA bella, villa fra Barcola e Trieste, affittasi a persona distinta, preferibilmente anziana. Offerte «Campagna» Piccolo. 74595 F

CAMERA grande, pulitissima, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, entrata libera, centralissima, affittasi a distintissimo. Offerte «Primo ottobre» Piccolo. 82752 F

CAMERA, camerino, vuoti, affittansi, esclusi bambini. Margherita 3, porta 20. 82704 F

CAMERA, salotto, signorili, affittansi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 75907 F

CAMERA ammobiliata, comfort, soleggiata, ingresso sulle scale, via Rossetti, con focolaio, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 75776 F

CAMERETTA vuota o ammobiliata, centro, affittasi a signora sola. Indirizzo Piccolo. 75927 F

CAMERE, una o due, vuote o ammobiliate, soleggiate, adatte per sarta, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12821 F

CAMERE due, grandi, vuote, ingresso libero, comodo cucina, bella vista, affittansi. Genova 17, latteria. 82750 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istria 76, IV, angolo Cigotti. 82644 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Brunner N. 3, IV, D'Agostini. 82654 F

CAMERINO affittasi. Via Milano 5, II, porta 7. 12806 F

LETTO affittasi presso persona sola. Via Roiano N. 4, V, porta 27. 75727 F

LETTO affittasi a persona dabbene. Via Fonderia 4, II. 75763 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, eventualmente salotto, affittasi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 75905 F

STANZA ammobiliata, entrata libera, affittasi a distinto signore, Piazza G. B. Vico 8, porta 10. 82782 F

STANZA matrimoniale, salotto, oppure due stanze letto, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo 12810 F

STANZA e stanzetta, ammobiliate, affittansi; prezzo conveniente. Via Chiozza 77, III. 82618 F

STANZA ammobiliata, costo, lavatura, stiratura, affittasi a due uomini, 60 settimanali. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 82614 F

STANZA e vitto darebbesi a maestro o studente. Indirizzo al Piccolo. 82588 F

STANZA bellissima, buonissimo costo, lavatura, stiratura, affittasi, tutto compreso per due signori lire 660, Conti 24, IV. 82596 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. D'Azeglio 2, I, destra. 82592 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Corso Garibaldi 25, I, Dann. 82576 F

STANZA bellissima, grande, soleggiata, bene ammobiliata, luce elettrica, centro, affittasi a distinto signore. Commerciale 15, IV, destra. 82570 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 82528 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. S. Lucia 8, porta 10. 82760 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, bagno, vista mare, paraggi Hotel Savoia, affittasi a distinto signore. Offerte sub «Trenta» Piccolo. 82754 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 35, II, porta 6. 82736 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, bagno, con vitto, unico subinquilino, affittasi. Visitarla: Torrebianca 22, I. 82710 F

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi. S. Caterina 8, I, sinistra. 82656 F

STANZA, più stanzetta ariosa, separata quartiere, affittansi, uno eventualmente due signori stabili. Commerciale 327, dirimpetto farmacia. 75929 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Udine N. 32, porta 19. 75909 F

STANZA vuota, comodo cucina, adatta sposi, affittasi. Toro 5, buffet, Vittorio. 75821 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82688 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Toro 16, I, sinistra. 0174 F

STANZETTA ammobiliata, con buona pensione, affittasi. Sanità 16, terzo, destra. 12811 F

STANZETTA affittasi Madonna del mare 2, mezzanino, destra. 75747 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Filippo Corridoni (Salice) 4, IV. 75687 F

STANZETTA indipendente, bellissima, affittasi prontamente. Via S. Daniele 1, terzo. 82742 F

STANZETTA elegante, ammobiliata, libera, solo inquilino, affittasi. Ricci 5, porta 19. 82750 F

STANZE lussuose, modeste, matrimoniale, salotti, vuote, ammobiliate, comodo cucina, affittansi, Rivolgersi Genova 17, latteria. 82750 F

VITTO finissimo darebbesi. Madonna mare 12, porta 8. 82666 F

VITTO, alloggio, darei a studente presso persona sola. Via Rismondo 3, porta 46. 75937 F

VITTO e stanza darebbe famiglia distinta a studente o studentessa, assicurando materne cure. Indirizzo: Foscolo 16, quarto piano, p. 21. 75797 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO privato «Cesare Battisti» via Battisti 10). Corsi preparatori annuali di I, II, III (tecnica). Istituto tecnico, liceo scientifico. Ragioneria, ginnasio, agrimensura, nautica ecc.; stenografia, lingue, ripetizioni, doposcuola. Corsi diurni e serali, lezioni individuali. 82744 G

CEMENTO. Apertura 1. ottobre nuovo corso teoria statica ed applicazioni cemento armato. «Italia», Corso 45. 501 G

CONTABILITA', Corsi diurni, serali, accelerati. Preparazione rapida contabili; insegnamento essenzialmente pratico. Rilasciasi diploma. «Italia», Corso 45. 502 G

GINNASIO-liceo, corsi regolari ed accelerati preparatori esami ammissione e licenza. Scuola «Italia», Corso 45. 503 G

RAGIONERIA. Corso accelerato annuale (diurno e serale) per conseguimento diploma governativo ragioniere e perito commerciale. Insegnamento scrupoloso a piccoli gruppi di allievi selezionati secondo loro capacità. Autorizzato Istituto scolastico «Italia», Corso 45. 504 G

COMMERCIO, corso completo (tenitura libri, computisteria, stenografia, corrispondenza, diritti, francese, tedesco o inglese); durata sei mesi, due lezioni giornaliere. Rilasciasi diploma. Autorizzato Istituto scolastico «Italia» Corso 45. 505 G

ESAMI ottobre, preparazioni accuratissime qualsiasi scuola media. «Italia», Corso 45. 506 G

FRANCESE, inglese, tedesco, serbo-croato, spagnolo, lezioni individuali, corsi diurni, serali. Insegnamento rapido teorico-pratico. «Italia», Corso 45. 507 G

LATINO, greco, francese, insegna laureando. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 82712 G

LICENZIATO Istituto tecnico, darebbe lezioni, lire 3. Commerciale 39, porta 7. 82796 G

MACCHINISTI navali e stazionari, allievi nautica e industriali, preparansi esami; ciascuno solo. Autorizzata scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo, (angolo Corso). 75639 G

MAESTRA provetta tedesco impartisce lezioni separate, riunite. Torrebianca 20. 82584 G

PROFESSORESSA pianoforte, concertista, dà lezioni fino al più alto perfezionamento. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 75932 G

SIGNORINA prepara esami qualunque materia prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 75763 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA Pinsch trovata. Rivolgersi Ugo Polonio 3, V piano. 75779 H

CAGNETTO nero, petto, zampe bianche, risponde «Pitigrilli», smarrito Viale XX Settembre. Mancia portandolo Caneva. Trento 16. 82726 H

LORGNETTE e chiavetta, smarrito Viale Regina Elena fino Portici Roiano. Mancia portando Sette fontane 15, Antonietta. 0176 H

PORTAMONETE con circa 80 lire e chiavi e documenti, smarrito. Pregasi portarlo Piccolo verso mancia, oppure trattenersi metà importo. 75943 H

QUELLA persona che ieri mattina alle 9, fu vista raccogliere nel tram S. Sabba N. 66, un violino in busta nera, viene invitata gentilmente di portarlo agli uffici del Piccolo, perchè detta persona riconosciuta dal tramiere. Verso mancia. 75803 H

SMARRITE giovedì dalle 18 alle 19, 2800 lire legate in fazzolettino bianco, iniziali N. N., via Conti, Rossetti, Chiozza, Margherita, viceversa. Generosa mancia chi porta Conti N. 4, I, Covach. 82566 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI ammobiliati o vuoti affittansi. Riborgo 35, I piano, porta 2. 826578 I

APPARTAMENTO ammobiliato, moderno, oppure semiammobiliato, 2 stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, parchetti, soleggiato, affitto minimo, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 75899 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre camere, due camerini, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82542 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze, stanzetta, camerino, cucina, disponibile. Indirizzo Piccolo. 82716 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, camerino e cucina, I piano, paraggi Piazza Garibaldi, affittasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 82694 I

APPARTAMENTO ammobiliato, arioso, camera, cucina, affittasi. Ponziana 54, III. 75963 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato: due camere, camerino, cucina, scambierebbesi con due tre camere, cucina, avente giardino. Offerte «Buona posizione» Piccolo. 75951 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, comfort, semiammobiliato, centralissimo, pigione minima, prontamente affittasi, buone condizioni, causa partenza. Informazioni Zanier, Caffè Chiozza. 75949 I

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, camerino, ammobiliato, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75941 I

CAMERA, cucina, davanti, centro, acqua, trentanove mensili, scambio con camerino più. Offerte «Cinquecentolire triestino» Piccolo. 75879 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, mesi sei subaffittansi prontamente. Raffineria 3, Trampus. 75773 I

GARAGE affittasi immediatamente. Offerte sub «Garage» al Piccolo. 81634 I

LOCALE lusso uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14875 I

LOCALE uso studio, ammobiliato, luce elettrica uso telefono, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82518 I

LOCALI due, con 1 foro in facciata affittansi. Riva Grumula 22. 82636 I

MAGAZZINI diversi, con tutto comfort, affittansi, centro. Rivolgersi Geppa 12, ufficio, telefono 1025. 82650 I

MAGAZZINO vicinanze Corso Garibaldi, con scrittoio, impalcato, gas ed acqua, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82518 I

MAGAZZINO adattissimo negozio commestibili, causa posizione favorevole affittasi subito. Offerte sub «Commestibili» al Piccolo. 81636 I

MAGAZZINO per qualunque uso cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75817 I

MAGAZZINO adattissimo per industria affittasi prontamente. Offerte sub «Industria» Piccolo 81632 I

NEGOZI, magazzino, affittansi, vendonsi. Madonnina 17, amministrazione Zaban, Piazza Borsa 1. 14873 I

NEGOZIO adatto qualunque industria, affittasi prontamente. Luzzatto, Istituto 3. 12832 I

PORTINERIA, camera, camerino, cucina, aquistando mobilio, cedesi gratuitamente persone oneste, S. Vito 4, portinaio. 0157 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, completamente rimesso a nuovo, paraggi giardino, scambiasi con tre camere, camerino, cucina. Offerte «Prontamente» Piccolo. 82642 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, scambiasi con 3 o 4 stanze, città. Offerte «Quartiere» Piccolo. 82610 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina, disponibile. Via Tomaso Luciani 22, II. 75737 I

QUARTIERE 3 grandi stanze, camerino, cucina, acqua, gas, giardino privato, massimo ordine, affittasi subito 2200 annue; paraggi Piazza Studi. Offerte «Compensazione spese» Piccolo. 75725 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, Piazza Goldoni, scambiasi camerino in più oppure 3 e camerino. Offerte «Città 20» al Piccolo. Possibilmente pressi pescheria. 75703 I

QUARTIERE due camere e cucina, ammobiliato, Androna Pancogole 1, quinto, Francese. 81596 I

QUARTIERE, camera, cucina, ammobiliato, disponibile. Rivolgersi via Tomaso Luciani 22, II. 75335 I

QUARTIERE semiammobiliato, 4 camere, camerino, cucina, centralissimo, disponibile. Informazioni Gatteri 23, I, Colautti. 82740 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, bagno, cucina, comfort, scambiasi con 2 camere, ripostiglio, cucina. Indirizzo Piccolo. 82682 I

QUARTIERE, camera, camerino, cucina scambiasi con due camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 75855 I

QUARTIERE 3 camere, cameretta, camerino, cucina, acqua e gas scambierei con altro di 2 camere, camerino. Via del Ponte 4, II. 75833 I

QUARTIERE due camere o cucina scambiasi con camera, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 75769 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, disponibile, rilevando mobili. Offerte «Roma» Piccolo. 12801 I

QUARTIERE lussuoso, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, due poggiuoli, semiammobiliato, paraggi stazione disponibile. Caffè Adriatico, Müllner. 82768 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82250 I

QUARTIERE semiammobiliato, disponibile causa partenza. Informazioni rivolgersi via Lloyd 8, Trattoria al Rovignese. 75695 I

QUARTIERI, due camere, camerino; altro tre camere, camerino, semi-ammobiliati, pronta entrata, affittansi. Antonio, Caffè Dante. 0183 I

STANZE due, cucina, ammobiliate, in villa, affittansi. Occasione sposi. Pendice Scorcola 536. 75589 I

STUDIO, adatto pittura o arte, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75957 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto anche fuori città cercasi; mancia. Offerte «Istria» Piccolo. 75853 L

APPARTAMENTINO mobiliato centrale, per due tre mesi cercano coniugi soli. Scrivere urgenza «Angelino» Viale Porta Nuova 9, Milano. 12829 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, cucina, possibilmente bagno, cerco. Offerta dettagliata, Adolfo Ramous, Piazza Beccaria 12, Milano. 5827 L

APPARTAMENTO cercasi subito centro, ammobiliato, due camere, salotto, cucina, possibilmente bagno. Scrivere «Ammobiliato» Piccolo. 82646 L

APPARTAMENTI mobiliati o vuoti cercansi di urgenza. Riborgo 35, I piano, p. 2. 82678 L

APPARTAMENTO da 6 a 10 stanze, confort cercasi verso buon compenso. Offerte «Paraggi» Piccolo. 75599 L

APPARTAMENTO 8-10 stanze vuoto, oppure parzialmente ammobiliato, paraggi piazza Oberdan cercasi. Indirizzo Piccolo. 75849 L

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, stanzino, anche centrico cerco. Eventualmente scambio con centralissimo 3 camere, camerino. Offerte «Premio» Piccolo. 75819 L

LOCALE possibilmente interno uso garage per due vetture private, acqua, luce, cercasi. Offerte Casella postale 20 Trieste, centro. 000 L

MAGAZZINO adatto negozio, possibilmente centro cerco. Offerte «Frutta» Piccolo. 82686 L

OFFRO 5000 procurandomi appartamento 3-5 stanze, confort. Offerte «Oceano» Piccolo. 75897 L

QUARTIERE possibilmente centro, tre stanze, camerino e cucina cercasi. Offerte sub «Margherita» al Piccolo. 82516 L

QUARTIERE vuoto 1 o 2 camere, cucina, acqua verso ricompensa cercasi. Offerte «Fernanda» al Piccolo. 75749 L

QUARTIERE cercasi due camere cucina, qualunque posizione. Vitek, presso Scheel, pellicciaio, S. Nicolò 32, III. 82662 L

QUARTIERE vuoto, due camere e cucina, cercasi Offro lire 1000 e più. Indirizzo Piccolo. 75721 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno centrico cerco 4-5000 risarcimento spese. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 82790 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, mantelle giacche, talpa, puzzola, nutria, gatto, coniglio, prezzi vera occasione. Devidé, Mazzini 22. 12817 M

A. LETTO ferro, con rete, 150; lettino bambino 200; letto con sgabello sciolto, elegantissimo; portacatino 12. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. TAPPETO persiano, turco, vasi giapponesi, macchina scrivere Omit Premier, occasione. Mazzini 22, Devidé. 12816 M

ARMADI alcuni, con reparti, casellari, tavoli grandi e da disegno, vendonsi occasione. Luigi Ricci 4, falegname. 82718 M

ARMADIO bianco e scrittoio, vendonsi, occasione. Chiozza 56, I, sinistra. 0175 M

ARMADIONE smontabile, sparherd, carrozzella, vendonsi occasione. Gelsi 6, Magazzino, corte. 82770 M

ARMADIONI 2, legno noce, con cristalli; cassa controllo «National»; 1 cassaforte N. 0; 1 puppa per sarta, 1 ferro elettrico, diverse sedie, vendonsi prezzo occasione. Corso Garibaldi n. 4, p. II, porta 40. 75915 M

ATTACCAPANNI massiccio, salottino palissandro, vendonsi occasionissima. Madonna mare 8, pt., Pignolo. 82730 M

BANCHI, ordigni diversi falegname, vendo occasione. Fabio Severo 64, dalle 12-15. 75827 M

BANCO, tavoli con marmi, scansie, vetrina, vendonsi. Latteria, via Roma 17. 75809 M

BICICLETTA corsa, semi-nuova, vendesi, rarissima occasione. Bosco 56, III, destra. 0171 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi occasione. Ireneo della Croce 3-I. 82538 M

BICICLETTA vendesi causa partenza. Via Udine 38. Chiedere sottufficiale ispezione. 75755 M

BULLDOG razza pura, giovane, vendesi occasione. Ginnastica 33, p. 18. 82620 M

BOTTI da vino, rovere e castagno, da 200 a 700 litri, vendonsi occasione. Rivolgersi Geppa 12, ufficio, telefono 1025. 82652 M

BOTTI alcune e tinazzi piccoli vendonsi occasione. Giulia 45. Trattoria. 82718 M

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi. Valle di Rozzol n. 620. 75815 M

CAMERA da pranzo completa, 3 vasi giapponesi e tappeto vendo. Dalle 12 alle 16 Via S. Anastasio 20, porta 8. 75675 M

CAMERA nuova darei per un pianino usato. Rivolgersi via Chiozza 51, pianoterra. 75213 M

CAMERA rovere, porte piene, lire 2500, occasione vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 75213 M

CAMERA matrimoniale acero, psiche grandiosa, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Geppa 17. 82702 M

CAMERA matrimoniale faggio, farmacie, toilette tre specchi, 1500; quercia 1700, mogano lucido 1950, vendonsi. Chiozza 39, magazzino. 82738 M

CAMERA matrimoniale rovere, lucidata, nuovissima, solamente 1350; altra faggio, grande psiche, 1800; altra lussuosa, pero, mogano, frassino, pioppo, cucina, partita sedie, tavolini, lettini bambini, prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 2195 M

CAMERA splendida, mogano, lucida, nuovissima, psiche, farmacie, lavorazione friulana, vendesi. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospitale). 0169 M

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, vendo. Rozzol in Monte 1042. 82568 M

CAMERA letto, finissima, anteguerra, vendesi. Parini 9, mezzanino. 0177 M

CAMERA matrimoniale massiccia 1400, altra frassino, lucidatissima, 1700; prezzi eccezionalissimi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale da una persona, camera pranzo, studio, cucina, vendonsi prezzi rara occasione. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 12812 M

CANAPE' velluto vendesi. Pietà 37, porta 11, III, dalle 8-2. 82548 M

CANE lupino cucciolo, razza fina, vendesi. Artisti 6-I. 75803 M

CANE da caccia vendesi. Trattoria Nichetto, Seraraio. 75786 M

CAPPOTTO signora, signorina, chiaro, mezza stagione, inverno, vendesi ire 130. Carducci 30, porta 10. 82630 M

CARROZZELLA pieghevole, bianca, e passeggio bambini, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82734 M

CARTELLIERA americana, nuova, praticissima, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 82578 M

CASSA controllo National, Monopol, Union, vende Müller. Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 75823 M

CASSAFORTE perfetta vendesi ore 1315. Indirizzo al Piccolo. 12803 M

CASSEFORTI Wertheim 2, letto ferro pieghevole, rete metallica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 12804 M

CATENA oro, nomo, vendo 280 trattabili, in giornata. Indirizzo Piccolo. 12802 M

COMPASSI Richter precisione, vendonsi occasione. And. Santa Tecla 22, porta 6. 75923 M

CORTINAGGI (stores) splendidi, tappeto per tavola pranzo, tutto nuovo, lavoro mano, vendonsi. Via S. Lucia 6, porta 3. 82540 M

CORTINE velluto rosso vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82539 M

CUCINA modello unico, laccata bianco, marmi, vendesi prezzo irrisorio. Rapicio 4. 75855 M

CUCINA lussuosa, solidissima, vendesi occasione, oggi, domani. Solitario 2, porta 9. 75921 M

CUCINA gran lusso, marmi, vendesi rara occasione. Via Media 19, trattoria. 82726 M

CUCINA laccata, 7 pezzi, 550; altra lussuosa, vendonsi occasione. Chiozza 39, magazzino. 82733 M

CUCINA moderna, laccata in bianco, con marmi, lavorazione solida, 13 pezzi, lire 850, vendesi. Torrebianca 41. 75719 M

CUCINA moderna, con marmi, vendesi sottoprezzo. Ricardi 24-A, porta 21. 82773 M

CULLA lussuosa, con baldacchino, tutta bianca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82623 M

CULLA lussuosa, con baldacchino, tutta bianca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82623 M

DIVANO, tavolo, regolatore, letto, lavamano, sgabello, vendonsi. Timeus 4, porta 9. 75901 M

DIVANO-letto meccanico, comune; altro lussuoso, modernissimi, prezzo occasione. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2164 M

FUCILE caccia, belga, calibro 12, vendo occasione. Copisteria, XXX Ottobre 14. 75811 M

LAMPADE appendere, orologio da salotto, cortinaggi, enciclopedia completa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82694 M

LETTI due usati da vendere, buon prezzo. Indirizzo Piccolo 12823 M

LETTI lucidi, suste, materassi crine 80, chiffonniers smontabili 230, sgabelli 60, lavamani, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospitale). 0168 M

LETTI due, tavolo, libero portone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82664 M

LETTI due con suste, usati vendonsi occasione. Kandler 5, Florenin. 75919 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova, garanzia 5 anni, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 75811 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 2162 M

MACCHINA cucire, rientrante, sarta o famiglia vendesi. Puntaforno 4, barbiere. 12814 M

MACCHINA scrivere, funzionamento perfetto vendesi lire 300. Chiozza 28, I. 82722 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia anni dieci, vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 25. 0180 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 75953 M

MACCHINE cucire «Singer», tre, vendonsi, L. 130 in poi. XX Settembre 25. 0181 M

MACCHINE scrivere Remington, Adler, Yost, Hammond, Mappel bicolore vende Müller, Ireneo 6, visitare pomeriggio. 75825 M

MANTELLO d'inverno quasi nuovo, fino, in velluto bleu scuro, foderato in seta con collaro o polsi in vero castoro vendesi. Prezzo onesto. Indirizzo al Piccolo. 75763 M

MANTELLI, alcuni nuovi, moderni vendo lire 40. Scorzeria 1, porta 14. 12802 M

MATERASSO lana bellissima, coperte imbottite, vendonsi. Mazzini 22, II, sinistra. 0179 M

MOBILI camera e cucina, utensili poco adoperati, vendo lire 1900. Via Roiano 9, pianoterra. 75707 M

MOBILI camera e cucina con materassi di lana vendonsi lire 1200. Indirizzo al Piccolo. 75819 M

MOBILI sala pranzo, salotto noce scolpito, ottimi, cedonsi occasione. Tomez, Trenta Ottobre 6. 14873 M

MOBILI diversi vendonsi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 12822 M

MUSICA opere, canto-piano, piano-solo, studi, vendesi. Mazzini 22, II, sinistra. 0178 M

OTTOMANA verle vendo. Via Giulia 17, I, porta 9. 82672 M

OTTOMANA quasi nuova vendesi. Via Udine 2, III, porta 12. 060 M

PELLICCIA signora Astrakan peruviano, collo paramani Skunks, rara occasione, vendesi. Artisti 6, I. 75605 M

PIANINO mogano lusso, magnifica voce vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 75667 M

PIANINO quasi nuovo, primaria fabbrica vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82746 M

PIANINO, alcuni altri pianoforti germanici, mondiali, originali C. Bechstein, W. Hoffman, vendonsi esclusivamente. Corso Garibaldi n. 13. 14763 M

PIANINO, alcuni altri pianoforti germanici, viennesi vendonsi prezzi d'occasione, esclusivamente Olivo, via Udine 18, telef. 33'52. 330 M

PIANINO, concerto, incrociato, moderatore, Hembrich Berlin vendesi. Gaspare Gozzi 3, I. 82720 M

PIANINO, straordinari modelli esteri, incrociati, moderatore, qualunque tinta vendo 3500-4000. Solitario 25, III. 75923 M

PIANINO nero «Germania» incrociato vendesi lire 3800. Sanità 16, I. 82590 M

PIANINO nero Koch Korselt, incrociato vendesi. Via Sanità 16, I. 82590 M

PIANINO, pianoforte vendesi occasione o noleggiasi presso Zamponi-Bemporat. Riborgo 45, II, (Corso Vitt. Em. III). 82529 M

PIANO mignon nero lussuoso «Schmidt Kunze» incrociato vendesi. Sanità 16, I. 82590 M

PIANOFORTE per principianti, buonissimo stato vendesi lire 1600. Via Madonna mare n. 18, I. 82676 M

PIANOFORTE per studio affittasi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 82611 M

PIANOFORTE mezzacoda, perfetto, 1200 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 82792 M

PORCELLANE 12 persone, macchina cucire, vestiti uomo vendonsi occasione. XX Settembre 11, porta 10. 82768 M

SCRIVANIA faggio massiccio lire 400, alcune scrivanie, armadietti rovere, americane, prezzi vera occasione, partita poltrone, sedie ufficio. Magazzino via Geppa 17. 82702 M

SEDIE (grande stok) vendonsi prezzo occasionissima. Filzi 15. 2196 M

SEGGIOLINO a vite per piano vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82794 M

SPARHERD grande, fortissimo vendo occasione Ponzianino 5, S. Giacomo, latteria. 12833 M

SPARHERD da vendere. D. Bramante 5, Sola. 82653 M

SPECCHIERA barocco completa per salotto, rara occasione vendesi. Puntaforno 4. 12815 M

STANZA da pranzo in mogano, lussuosa, altra in palissandro, vendesi. Via Geppa 17. 82762 M

STUFA a gas usata vendesi. Fabio Filzi 4, magazzino. 12813 M

TINI e bottame, carro per un cavallo vendesi. Indirizzo Piccolo. 82644 M

VESTITO uomo, calzoni, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 3. 82514 M

VESTITI seta vendonsi causa lutto. Vasari 4, porta 11. 75991 M

VESTITO maglia seta nero vendesi. Goldoni 10, primo destra, pomeriggio. 82748 M

VIOLINO autore, eccellente, prezzo irrisorio, vendesi. Fabbri 4, III, 15. 82606 M

VIOLINO autore con arco, astuccio vendesi lire 250. Sanità 16, I, sinistra. 82570 M

VOLPI tre, splendide a 180, occasionissima vendo. Istria 10. Hnastia. 82772 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BILANCIA decimale, portata 5 quintali cercasi. Indirizzo Piccolo. 75805 N

CARROZZELLA compero, pagando fino 240. Rivolgersi Fabio Filzi 15, portinaio. 75255 N

MANTELLO signora elegante, quasi nuovo cercasi. Offerte «Mantello leggero» Piccolo. 75083 N

MICROSCOPIO comperasi. Offerte «Microscopio» al Piccolo, indicando prezzo, marca, ingrandimenti. 82613 N

PESI usati di ghisa e d'ottone acquistansi. Bilanciaio, via Antonio Caccia. 75861 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 75949 N

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi. Bar Oberdan, Piazza Oberdan N. 1. 0174 N

PIETRA da selciato marciapiede, cercasi. Telefonare 493. 82624 N

QUADRELLI cemento e Appiani usati, buono stato acquisto. Sub «Quadrelli» al Piccolo. 12820 N

STANZE da pranzo, letto, anche singoli pezzi mobili acquisto pagando bene. Scrivere Riborgo 33, V. Cesana. 12807 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, palati vecchi, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 82780 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie più d'ogni altro paga Oreficeria Urlini, Via Ponte Fabra. 0172 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioielli usati, dentiere, prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 75535 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistasi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 14566 O

A. A prezzi elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, primo. 13720 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

AL Ricamo, Cavana 12. A jour a metromotore, ricami per biancheria e vestiti eseguisconsi. 14789 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, tel. 1154. 2074 O

IL fosforo è il rimedio sovrano nei disturbi del sistema nervoso. Per tutte le debolezze, nevrastenie, nevrosi, esaurimenti, la miglior cosa è una cura di «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Affranti da indicibile dolore, il figlio **MARCO** e la figlia **ELISA ved. REITZ,** unitamente alle sorelle **ORSOLA** e **CATERINA** ed il fratello **ANTONIO** (assente) e congiunti tutti, annunciano, a quanti la conobbero, il decesso della loro amatissima

GIUSEPPINA ved. FOLIN

d'anni 76

avvenuto quest'oggi, dopo lungo soffrire.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 23 corrente, ad ore 10, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di via Chiozza.

Trieste, 21 settembre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RIZIERI MAGRIS

spirò quest'oggi, dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore i genitori, la sorella MARIA, il fratello ENRICO e i parenti tutti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo domenica 23 corr., alle 9.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 21 settembre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Dopo lunghe sofferenze, confortato dalla madre e dai suoi cari, cessava di vivere il giorno 20 corr., alle ore 18.30

Rodolfo Dragutin Ladstätter

di anni 21

Il trasporto funebre partirà oggi sabato 22 corr. alle ore 15, dall'Ospedale della Maddalena.

ETAGERES (mobili portamusica) grande assortimento, legno ottone. Sanzin, Coroneo 3. 82030 O

LA sifilide è una malattia che bisogna curare per molti anni se non si vogliono brutte sorprese più tardi. Dopo un ciclo di iniezioni prendete iodio. La forma migliore per prenderlo e che non vi da disturbi secondari è rappresentata dalla «Jodoparillina» che trovasi in tutte le farmacie. 324 O

PRESERVATIVI «Sanitas» e «Trasparenti» insuperabili, infrangibili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. Listino gratis. 81770 O

SIRINGHE automatiche per iniezioni ipodermiche, del dott. Lombardo, cinti erniari, ventriere, calze elastiche, termometri d'ogni specie, ingrosso e dettaglio, presso Adolfo Cecchet, via S. Nicolò 31, tel. 37-73. 1913 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CASA belga ricerca ovunque rappresentanti novità mondiale, stipendio 2000 mensili. Nessuna cauzione, campioni gratis. Luisant, Casella 174 Milano. 5825 P

FABBRICA vermouth, liquori Torino cerca rappresentante, serie referenze. Scrivere avviso 11,-C. Unione Pubblicità Torino. 5823 P

PIAZZISTI disposti visitare famiglie, articolo lucroso stagione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 82344 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO piccolo, Peugeot, due posti, 4 cilindri, 15-22 HP, carburatore Zenith, 5 gomme e riserva, vendesi lire 6500. Rustia, Postumia 3. 14994 Q

CAMBIO Frera usato, tre velocità, occasione 450. Motogarage Cremascoli, S. Giacomo 20. 75847 Q

LANCIA autocarro perfettissimo, bollato, vendesi o scambiasi con vetturetta o camion. Conti Cersini Zanon, Stuparich 4. 82532 Q

CAMIONETTA Fiat Vienna, 24 cavalli, perfetta efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12679 Q

MOTOCARROZZELLA «Standard», ottimo stato, vendesi occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 75449 Q

MOTOCICLETTA piena efficienza vendesi. Via XX Settembre 94. 82549 Q

MOTOLEGGERA nuova vendesi, scambiasi con motocicletta seminuova. Mazzini 17, II p. 12806 Q

MOTORE Diesel o semi-Diesel, 25-30 HP, in buono stato, acquistasi. Offerte «Motore» al Piccolo. 75645 Q

OCCASIONE. Albero motore (Lancia), vendo giornata. Indirizzo Piccolo. 82656 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE. Salumeria completa vendesi giornata, 3000 trattabili. Luzzatto, Istituto 3. 12830 R

CALZOLERIA adatta qualunque genere, retrobottega, vendesi causa partenza, prezzo mite. Ginnastica 33. 8275 R

CUCINA famigliare da vendere in giornata, qualsiasi condizione. Indirizzo Piccolo. 75866 R

LEGNAMIFICIO attivissimo assumerebbe socio per ampliare sfera affari solidissimi. Indirizzo Piccolo. 82718 R

LIRE 500 cercansi, restituibili 600 entro 1 mese; garante forte. Scrivere sub «Sicuro» Piccolo. 75497 R

MACELLERIA buonissimo stato vendesi, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 75857 R

MAGAZZINO carbone, petrolio, al minuto, rione popolato, forte lavoro, affitto minimo, vendesi causa altri impegni. Dreos, S. Lazzaro 8, Buffet. 75941 R

MAGAZZINO con vendita carbone e petrolio vendesi. Indirizzo Piccolo. 75745 R

MUTUO di lire 5000 cerco verso cambiali garantite con pegno. Offerte dettagliate «Prestito» al Piccolo. 75729 R

NEGOZIETTO, posizione centrica, vendesi giornata, 3000, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75751 R

NEGOZIO centrico, scrittoio, vasto magazzino, acqua, luce, arredamento, cedo. Indirizzo al Piccolo. 75717 R

PRESTITI su preziosi e titoli concedonsi verso legittimazione. Indirizzo Piccolo. 74709 R

PRESTITI verso pegno oro, merci, concedonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 82663 R

6500 lire, restituibili 7500, tre mesi, verso solide garanzie, cercansi. Offerte «Assoluta sicurezza» Piccolo. 12892 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE 2, posizione centrica, vendonsi. Trattasi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 75457 S

CASETTA, orto, compero dando cambio quartiere città. Ginnastica 26, Magazzino. 82586 S

CASETTA piccola, bella vista, con orto, 5 locali, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75935 S

FONDO coltivato, con tettoia 500 metri, vendesi. P. Sesconi 863, Capodistria. 12808 S

STABILE rendita, centro città, perfetto stato, 155,000, vendesi. Esclusi mediatori. Sub «Centro» al Piccolo. 12819 S

VILLINO signorile con giardino, presso stazione ferroviaria di Miramare, vendo. Offerte «Miramare» Piccolo. 82152 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO oggetti per regali. Orologeria oreficeria Cavallar, via S. Lazzaro. 73402 U

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, calzature, telerie, orologi, regolatori, quadri, ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 73399 U

AL primario salone mode Francescato, via Pesce 4, telef. 35-29: cappelli signora parigini, forme velluto, guarnite, sguarnite, assortimento guarnizioni, velluti, duvetin, per modiste sconto. Stabilimento riformazioni, specialità feltri bianchi. Prezzi convenientissimi. 2068 U

AUTO trasporti a prezzi convenienti. Via Tesa 141, telefono 43-82. 81602 U

CORTINAGGI, corredi, stiratura a lucido perfetta, pulitura vestiti, nel premiato stabilimento lavanderia a vapore Floreani (ex Hartmann). Zonta 8, telef. 765. 82600 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti dolori provenienti dal così detto colpo d'aria si combattono efficacemente coi liquore o cachets Godina. Trovansi in tutte le farmacie. 324 U

IL ferro ha azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella neurastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di «Arsoferril» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti: affettuose cure, scrupolosa pulizia; riceve dalle 12-18. Corso Garibaldi 23, primo. 75870 U

MAYA. Sono stato assente. Pregola ritirare indirizzo indicatomi. 82592 U

OCCASIONE! Impermeabili viennesi a lire 85. Via Madonnina 17, porta 2. 74765 U

R. Non posso. Confido in te. Addolorata. 75799 U

VENTITRENNE, ottima famiglia, cerca giovane, anche vedovo, scopo matrimonio. Offerte «Maria» Piccolo. 82728 U

Contro la debolezza generale torna efficace la
CURA DEL PROTON

Questa cura conviene alle persone adulte sofferenti dei seguenti disturbi:

Mancanza di energia, specialmente al mattino, alzandosi.
Rapida stanchezza.
Inattitudine al lavoro fisico o mentale.
Dimagramento.
Colore giallo-cereo della pelle.
Digestione stentata, crampi allo stomaco.
Dolori al capo o al dorso.
Vertigini, palpitazioni di cuore.
Insonnia, irritabilità, melanconia.

La Cura del Proton conviene pure ai bambini

nervosi, stanchi, gracili, pallidi, oppure sofferenti di catarro bronchiale, di ghiandole ingrossate, di malattie d'occhi, di carie dentaria.

Questi sono gli effetti della Cura del Proton:

Senso di benessere generale.
Maggiore forza muscolare. Resistenza alla fatica.
Maggiore vivacità e chiarezza mentale.
Marcato aumento di appetito, facile digestione.
Scomparsa del senso di pesantezza dopo i pasti.
Bel colorito del viso.
Scomparsa dei disturbi nervosi (insonnia, nevralgie, palpitazione di cuore, facile eccitabilità, oppressione al capo, senso di vuoto nella testa).
Aumento di peso del corpo.

Conseguentemente al miglioramento fisico, si ottiene un miglioramento psichico. Questo si manifesta con la scomparsa o con l'attenuazione dei disturbi psichici inerenti alla debolezza, quali la melanconia, la facile tendenza al pianto, la svogliatezza, la smemoratezza, ecc.

La Cura del Proton ha guarito innumerevoli casi di

Debolezza generale.
Anemia, clorosi.
Debolezza delle persone vecchie.
Esaurimento nervoso, nervosismo (nervi stanchi e sopraeccitati).
Inappetenza e difficile digestione nelle persone nervose.
Isterismo.
Età critica.
Linfatismo.
Rachitismo.
Convalescenza di malattie esaurienti.
Nevrastenia.

Perchè Vi conviene la Cura del Proton, se soffrite di debolezza generale.

Perchè l'efficacia del Proton è sicura, essendosi affermata in milioni di casi.

Qualunque farmacista vi può attestare l'enorme diffusione del Proton, la quale costituisce, di per sè sola, una prova dell'efficacia del Proton.

Un prodotto inefficace non sarebbe certamente diffuso come è il Proton in Italia ed all'Estero, Vi pare?

Il Proton è un liquido limpido, sterilizzato, gradevole, facilmente digeribile anche da stomachi delicati.

Esso non contiene sostanze dannose, nè conservatori antisettici. Specialmente, noi facciamo notare l'assenza di sostanze eccitanti, che dànno la parvenza momentanea del benessere, ma che procurano al corpo la dannosa abitudine di dovere poi sempre ricorrere ad esse.

Il Proton contiene invece gli elementi più riputati, fino dall'antichità, per ricostituire e depurare l'organismo (Ferro, Jodio e Glicerofosfato di sodio).

Come potete procurarVi il Proton, in Italia.

In qualunque farmacia, a Lire 7,00 la boccetta, bollo compreso. Oppure dallo Stabilimento Dott. Rocchietta, Pinerolo, inviando Lire 49,00 per ricevere la cura completa (sei flaconi) bene imballati, sollecitamente spediti e franchi di porto in qualunque Ufficio Postale del Regno.

Alcuni indirizzi di Ditte Estere che tengono il Proton:

Abissinia - ADIS ABEBA: Dott. Cav. Amleto Bevilacqua.

Asia Minore - ADALIA: Sig. Ysolica Vittorio. SMYRNE: Ditta Jcard Fréres - Missar Djiami.

Brasile - SAO PAULO: Emilio Ajroldi, Rua Quintino Bocayuva, 4. - RIO DE JANEIRO: Emilio Ajroldi, Rua Gonçalves Dias, 30.

Costa Rica (America Centrale) - S. JOSE' DE COSTA RICA: Sig. Matteo Albertazzi.

Egeo - RODI: Farmacia Internazionale e Drogheria M. J. Menasce. - Farmacia Dott. D. P. Yenidounia. - Farmacia Rodi del Dott. Parassou. - Ditta Travascio Giornetti & Co.

Egitto - CAIRO: Ditta G. Prinzivalli & C., Via Abbas, 93.

Francia - NIZZA: Farm. H. Rostagni, Boulevard du Pont Vieux, 2; Mr. M. Pastorelli, Rue d'Alger, 3. - CANNES: Farmacia Commerciale Ch. Lavergne, Rue Grande, 5. - PARIGI: Carlo Piazza «Pharmacie Bossuat», Rue des Lombards, 2, Paris IV.

Grecia - ATENE: Mr. Pierre Dourazzos, Passage Pesmazoglou.

Siria - ALEPPO: Sig. Luigi Molinari.

Inghilterra - G. Fortuna, 41, Frith Street, Soho, London W. - Farmacia Normale, Martin & C. 60 Old Compton Street, Soho, London W. 1.

Malta: Ciro Cherubino.

Palestina - GERUSALEMME: Sig. Umberto Piroli, Italian Hôspital.

Repubblica Argentina - BUENOS AYRES: Sig. Delfino Borgognone, Calle Indipendencia, 1331; Ditta G. Palazzolo & C., Calle Paranà, 609. - Farmacia Beretevirde Leonardini & Co., Calle Piedras, 156. - Drogueria Franco-Inglesa (Badaraco y Bardin), Calle Florida y Sarmiento. - Drogueria de la Estrella, Calle Defensa, 229. - EST JAMES CRAIK (CORDOBA): Farmacia Italiana Dott. Gino Andreoli.

Spagna - BARCELLONA: Dott. D. S. Andreu, Rambla Cataluna 66, Apartado de Correos, 146.

Stati Uniti d'America - AKRON (OHIO): Dott. Tommaso Geraciotti, 376 So. Main Street. - CHICAGO: Ditta P. Cariola & C., 912 S. O. Halsted Street; Sig. Secondo Salvino, 843 S. O. Halsted Street. - NEW YORK: Ditta Joseph Personeni, 496-498 West Broadway. - PITTSFIELD (MASS): Sig. Luigi Beazzi, 23 Circular Ave.

Svizzera - COLDRERIO (CANTON TICINO): Sig. Peppino Bossi.

Tunisia - TUNISI: Ditta G. Granara & Bogo, Avenue de Paris, 67; Ditta I. de M. Hayat & Fils, Rue des Maltais, 20; Dott. A. Zanzuri, Rue Zarkoun, 4. - SFAX: Farmacia C. Florio, Boulevard de France, 25.

Turchia - COSTANTINOPOLI: Droguerie Centrale d'Orient. - Sigg. O. Aznavour & Figli, 22-24 Havouzlou Han, Stamboul. - Sig. E. Casaretto, Stamboul, Mahoud Pacha Camondo Han 45-54-56. - Pharmacie Dellasuda, Grand Rue de Péra, N. 298. - Sig. Jules de Medina, Bassiret Han, N. 7-8, Stamboul. - Ditta Th. Demetriades & C. Péra, Passage Panaghia N. 20. - Libreria Italiana G. Gorlero.

Ungheria - BUDAPEST: Drogengrosshandlung Josef V. Torok A. G. Kiraly Utca N. 12, Budapest VI.

Le Ditte che desiderano essere inscritte in Elenchi simili a questo, da pubblicarsi in future edizioni, favoriscano scriverci.

Non differite la cura!

Ben difficilmente potrete guarire, se Vi trascurate.

Per contro, è molto facile il peggioramento del male che non viene curato.

La debolezza generale trascurata può aprire la porta alle diverse malattie croniche.

Quindi, curatevi in tempo!

La Cura del Proton è garantita assolutamente efficace

Noi desideriamo esservi di aiuto il più possibile, non solo mediante il Proton per sè stesso, ma anche mediante un nostro ottimo servizio di consulenza medica (gratuito), mediante un accurato servizio di spedizioni in qualunque parte del mondo, mediante l'invio gratuito di campioncini di Proton, di opuscoli illustrativi e di qualunque schiarimento del quale Voi occorrereste.

Anche dal lato economico, noi crediamo di renderci utili ai nostri clienti, perchè forniamo una cura veramente efficace ad un prezzo basso.

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA - PINEROLO (ITALIA)